

**SEZIONE I**

**LA FINANZA PUBBLICA**

## P R E M E S S A

I risultati esposti nel presente volume riflettono quelli contenuti nella Relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 1989.

In seguito alla ristrutturazione della Relazione e alla graduale attuazione delle innovazioni conseguenti alla normativa di cui alla Legge 468 del 1978, la trattazione, oltre a riguardare il settore statale nelle articolazioni del Bilancio dello Stato e della Gestione di Tesoreria, riporta altresì elementi di informazione sulla gestione di taluni enti esterni al settore statale e sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Nella seconda parte del testo si ritrova la trattazione, nei termini consueti, dei bilanci di competenza dello Stato, delle Aziende autonome e delle altre Amministrazioni pubbliche.

## CAPITOLO I

### IL BILANCIO DELLO STATO

#### 1.1. - I RISULTATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DI CASSA PER L'ANNO 1988.

1. - Nel 1988 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 312.792 miliardi e pagamenti per 474.588: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 161.796.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti:

- meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 1.143 e per i pagamenti a miliardi 1.169 (rispettivamente prelievi e versamenti relativi ai conti di tesoreria intestati alla solidarietà nazionale, all'esecuzione di regolamenti comunitari, alla partecipazione a Banche ed Organismi internazionali e, infine, alla rivalutazione di certificati di credito del Tesoro reali);

- contabilizzazioni di partite debitorie pregresse concernenti per miliardi 40.000 il risanamento patrimoniale del fondo pensioni lavoratori dipendenti e gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni al 31 dicembre 1986; per miliardi 635, in titoli, a saldo dell'onere dei contributi previdenziali dovuti dalle Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane per il periodo 1982-1986 all'INADEL; per miliardi 150 e 146 il ripiano, rispettivamente in contanti ed in titoli, dei debiti degli ex enti ospedalieri (D.L. 382/87); per miliardi 37 il ripiano, in titoli, dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1985 degli enti portuali e per miliardi 60, in titoli, l'esposizione debitoria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate.

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle predette partite, il fabbisogno statale netto per il 1988 viene a determinarsi in 120.742 miliardi contro 119.628 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1987 (Tabella n. II-1).

Tale più elevato fabbisogno si è registrato malgrado una crescita percentuale dei pagamenti inferiore a quella degli incassi.

Si è avuto infatti, a fronte di un aumento dei pagamenti di miliardi 30.357, pari al 7,6 % (+ 9,4 % per quelli correnti e - 1,8 % per quelli in conto capitale), un incremento degli introiti di miliardi 29.243 (pari al 10,4 %) quale saldo tra l'aumento di miliardi 31.840 (+ 14,2 %) del gettito tributario e la riduzione di miliardi 2.597 (- 4,4 %) degli introiti di diversa natura.

Va peraltro subito precisato che la rilevante crescita degli incassi finali e dei pagamenti correnti è in parte determinata dal forte differenziale di contabilizzazioni per versamenti di ritenute erariali, previdenziali e assistenziali effettuate nell'ordine di miliardi 26.740 nel 1988 e di miliardi 21.750 nel 1987 (+ 22,9 %).

**TABELLA II-1. - Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi della gestione di cassa**  
(dati netti in miliardi di lire)

	1986	1987	1988 (1)	VARIABIONI %	
				1987/86	1988/87
<b>Incassi</b> .....	<b>261.369</b>	<b>282.406</b>	<b>311.649</b>	<b>8,0</b>	<b>10,4</b>
- Tributari .....	206.680	223.800	255.640	8,3	14,2
- Altri .....	54.689	58.606	56.009	7,2	— 4,4
<b>Pagamenti</b> .....	<b>378.160</b>	<b>402.034</b>	<b>432.391</b>	<b>6,3</b>	<b>7,6</b>
- Correnti .....	314.477	334.782	366.348	6,5	9,4
- In conto capitale .....	63.683	67.252	66.043	5,6	— 1,8
<b>FABBISOGNO...</b>	<b>116.791</b>	<b>119.628</b>	<b>120.742</b>	<b>2,4</b>	<b>0,9</b>

(1) Dati provvisori.

Ove si prescindano da tali contabilizzazioni, ininfluenti sul fabbisogno, i rilevanti incrementi degli incassi e dei pagamenti correnti, si riducono negli importi netti, rispettivamente al 9,3 e al 8,5 per cento.

Nel seguito sono svolte specifiche analisi di dettaglio con distinto riferimento agli incassi ed ai pagamenti.

## 1.2. - ANALISI DEGLI INCASSI.

**2.** - Gli introiti finali del 1988 pari, si è visto, a miliardi 311.649, presentano nei confronti del corrispondente valore dell'anno precedente un tasso di crescita del 10,4 % (Tabella II-2).

La variazione pari in valore assoluto a miliardi 29.243 origina, come si è visto, da un aumento di miliardi 31.840 (+ 14,2 %) dei cespiti tributari e da una contrazione per miliardi 2.597 (— 4,4 %) di quelli di diversa natura.

Va precisato che la ripartizione tra introiti tributari e non riveste per il 1988 carattere di provvisorietà in relazione alla stima che si è dovuta effettuare per l'attribuzione di ampie quote di gettito, versate in Tesoreria dagli Uffici finanziari senza specifica imputazione, stima che incide non soltanto sulle risultanze dei diversi cespiti, quanto anche su quelle dei due comparti di introiti.

È stato già riferito come l'indicata crescita delle entrate finali è risultata favorita dal differenziale di regolazioni contabili, effettuate nei due esercizi a raffronto, per versamenti di ritenute erariali, previdenziali e assistenziali (nel complesso miliardi 21.750 nel 1987 contro miliardi 26.740 nel 1988).

TABELLA II-2. - *Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi*

(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	Variazioni %	
				1987/1986	1988/1987
<b>INCASSI TRIBUTARI</b>					
<b>IMPOSTE DIRETTE:</b>	<b>119.733</b>	<b>129.067</b>	<b>143.509</b>	<b>7,8</b>	<b>11,2</b>
- IRPEF .....	72.802	77.664	90.760	6,7	16,9
- IRPEG .....	12.718	15.373	13.841	20,9	— 10,0
- ILOR .....	14.113	16.832	16.785	19,3	— 0,3
- Ritenute sui redditi di capitale .....	17.704	16.945	19.045	— 4,3	12,4
- Soppressi .....	385	268	308	— 30,4	14,9
- Addizionale 8% .....	451	36	39	— 92,0	8,3
- Condono .....	137	116	695	— 15,3	—
- Minori .....	1.423	1.833	2.036	28,8	11,1
<b>IMPOSTE INDIRETTE:</b>	<b>86.947</b>	<b>94.733</b>	<b>112.131</b>	<b>9,0</b>	<b>18,4</b>
<b>Affari .....</b>	<b>58.697</b>	<b>63.839</b>	<b>76.996</b>	<b>8,8</b>	<b>20,6</b>
di cui:					
- IVA .....	41.588	46.194	55.091	11,1	19,2
- Registro, bollo e sostitutiva .....	6.971	7.691	8.356	10,3	8,6
- Condono .....	184	59	19	— 67,9	— 67,8
<b>Produzione .....</b>	<b>21.606</b>	<b>24.379</b>	<b>27.760</b>	<b>12,8</b>	<b>13,9</b>
di cui:					
- Oli minerali .....	19.198	21.796	24.349	13,5	11,7
<b>Monopoli .....</b>	<b>5.549</b>	<b>5.312</b>	<b>5.723</b>	<b>— 4,3</b>	<b>7,7</b>
di cui:					
- Tabacchi .....	5.475	5.230	5.636	— 4,5	7,8
- Lotto .....	1.095	1.203	1.652	9,9	37,3
<b>TOTALE INCASSI TRIBUTARI...</b>	<b>206.680</b>	<b>223.800</b>	<b>255.640</b>	<b>8,3</b>	<b>14,2</b>
<b>ALTRI INCASSI</b>					
di cui:					
- Retrocessioni interessi da B.I. ....	2.361	1.614	1.252	— 31,6	— 22,4
- Fondo sanitario .....	30.695	38.726	35.450	26,2	— 8,5
- Risorse proprie C.E.E. ....	6.992	7.819	8.330	11,8	6,5
- Sanatoria abusivismo edilizio .....	4.223	1.144	285	— 72,9	— 75,1
<b>TOTALE ALTRI INCASSI...</b>	<b>54.689</b>	<b>58.606</b>	<b>56.009</b>	<b>7,2</b>	<b>— 4,4</b>
<b>TOTALE INCASSI FINALI...</b>	<b>261.369</b>	<b>282.406</b>	<b>311.649</b>	<b>8,0</b>	<b>10,4</b>

Prima di passare a indicazioni di dettaglio sui vari cespiti appare significativo ricordare alcune motivazioni di ordine legislativo che hanno inciso sull'evoluzione tendenziale del gettito tributario:

- aumento delle detrazioni IRPEF (D.L. n. 70/88, convertito, con modificazioni nella Legge n. 154/88), che ha inciso nel 1988 sulle sole ritenute alla fonte comportando una riduzione del gettito dell'ordine di 1.100 miliardi;

- aumento valutabile in circa 4.000 miliardi per effetto delle misure adottate con il D.L. n. 173/88, convertito, con modificazioni, nella legge n. 291/88, riguardanti, principalmente, l'elevazione della percentuale di acconto IRPEF e ILOR delle persone fisiche dal 92 al 95 % (miliardi 480, l'anticipo dei versamenti IVA dal 5 del secondo mese al 22 del mese successivo a quello di riferimento (miliardi 2.250) e l'aumento delle concessioni governative in materia di iscrizione nel registro delle imprese e di quelle annuali (miliardi 1.060);

- aumento dell'aliquota ordinaria IVA dal 18 al 19 % e delle imposte di fabbricazione sul gas metano e sui prodotti petroliferi, disposti con il D.L. n. 303/88 e successive reiterazioni (+ 1.500 miliardi);

- aumenti dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi nel quadro della politica volta a mantenere invariato il prezzo di vendita della benzina a fronte delle oscillazioni nelle quotazioni sui mercati internazionali degli stessi prodotti (+ miliardi 462);

- aumenti dell'imposta di consumo sui tabacchi, di cui all'apposito decreto ministeriale dell'ottobre 1987 (+ miliardi 364);

- maggiori entrate valutabili nell'ordine di 5.200 miliardi, dovute al complesso di misure adottate con la legge finanziaria 1988 (Legge 67/88), concernenti, principalmente, l'elevazione dal 25 al 30 % delle ritenute sugli interessi dei depositi bancari e postali (+ miliardi 2.200), l'indetraibilità dell'IVA relativa all'acquisto di autovetture e carburante (+ miliardi 1.200), l'aumento della percentuale di acconto IRPEF e ILOR delle persone giuridiche dal 92 al 98 % (+ miliardi 1.600), e l'aumento di altre imposte sugli affari e sulla produzione (+ miliardi 2.200) e la riduzione dei contributi sociali di malattia (— miliardi 2.000).

3. - In relazione all'incidenza delle indicate cause di origine legislativa il raffronto degli introiti tributari acquisiti nel 1987 e nel 1988 mostra a fronte di un tasso medio di crescita del 14,2 %, un aumento percentuale più contenuto per il comparto diretto (+ 11,2 %) rispetto a quello indiretto (+ 18,4 %).

Nel successivo prospetto viene riportata l'analisi per articoli degli introiti per IRPEF, IRPEG e ILOR.

Da sottolineare nell'IRPEF, oltre al ragguardevole incremento dei ruoli, l'aumento dei versamenti relativi alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dei dipendenti dello Stato e delle Aziende autonome, delle ritenute a titolo d'acconto sui redditi di lavoro autonomo e dei versamenti d'acconto a seguito delle suesposte modifiche normative.

Ad una sostanziale stabilità registrata dagli incassi per l'ILOR fa riscontro una sensibile riduzione dell'IRPEG, spiegata in parte dall'aumento a decorrere dal 1987 dal 92 al 98 % della percentuale di acconto, disposto dal D.L. n. 391/1987, in parte da una diminuzione dei profitti nel settore bancario, nonché dall'aumento delle detrazioni dall'imposta da pagare sulle ritenute a titolo di acconto operate sui titoli di Stato in possesso delle persone giuridiche.

Tra le ritenute sui redditi di capitale, la variazione positiva del gettito dell'imposta sostitutiva (14 %) è spiegata principalmente dal favorevole andamento delle ritenute sugli interessi dei titoli di Stato in conseguenza sia del raddoppio della tassazione (dal 6,25 al 12,50 % a decorrere dal 1° ottobre 1987), sia di un aumento di emissione dei titoli.

	1987	1988	Variazioni	
	in miliardi di lire		In termini assoluti in miliardi di lire	In termini %
<b>IRPEF</b> .....	<b>77.664</b>	<b>90.760</b>	<b>13.096</b>	<b>16,9</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	888	1.587	699	78,7
- ritenute su dipendenti pubblici .....	13.178	16.101	2.923	22,2
- ritenute su dipendenti privati.....	42.986	49.107	6.121	14,2
- ritenute d'acconto per reddito di lavoro aut. ...	5.892	7.050	1.158	19,7
- versamenti a saldo .....	5.418	5.971	553	10,2
- versamenti in acconto .....	9.302	10.944	1.642	17,7
<b>IRPEG</b> .....	<b>15.373</b>	<b>13.841</b>	— <b>1.532</b>	— <b>10,0</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	213	405	192	90,1
- versamenti a saldo .....	5.928	3.922	— 2.006	— 33,8
- versamenti in acconto .....	9.232	9.514	282	3,1
<b>ILOR</b> .....	<b>16.832</b>	<b>16.785</b>	— <b>47</b>	— <b>0,3</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	366	685	319	87,2
- versamenti a saldo .....	5.897	4.824	— 1.073	— 18,2
a) persone fisiche .....	2.253	2.132	— 121	— 5,4
b) persone giuridiche .....	3.644	2.692	— 952	— 26,1
- versamenti in acconto .....	10.569	11.276	707	6,7
a) persone fisiche .....	3.786	4.243	457	12,1
b) persone giuridiche .....	6.783	7.033	250	3,7

I versamenti relativi alle ritenute sugli interessi corrisposti dalle banche sui depositi presentano, invece, una lieve flessione, quale effetto della compensazione tra il maggior gettito derivante dall'aumento delle percentuali di acconto dal 45 al 60 % per ciascuna delle due scadenze (giugno e ottobre) — disposte dall'art. 7 della Legge 67/88 (Legge Finanziaria 1988) al fine di acquisire sin dall'anno 1988 le maggiori entrate derivanti dalla elevazione delle ritenute sugli interessi prevista dal citato art. 7 — e i minori versamenti effettuati per la possibilità accordata alle Aziende ed Istituti di credito di scomputare in sede di corresponsione degli acconti l'eccedenza di imposta versata nell'ottobre 1987, secondo quanto sancito dall'art. 5 del predetto D.L. 391/87.

Per quanto riguarda gli altri tributi del comparto diretto si registra un notevole incremento del condono pari a 579 miliardi.

Per quanto riguarda il comparto dei tributi indiretti, da segnalare l'incremento dell'IVA di competenza erariale (miliardi 8.897 pari al 19,2 %), al netto delle quote di gettito utilizzate per i rimborsi (miliardi 8.555 nel 1988, contro miliardi 7.522 nel 1987) e di quelle contabilizzate tra le entrate extratributarie, in quanto da trasferire alla CEE a titolo di risorse proprie (miliardi 6.108 nel 1988, rispetto a miliardi 5.749 nel 1987).

Al lordo di tali partite il tasso di incremento si riduce al 17,3 %.

Da sottolineare, altresì, tra i tributi indiretti la sensibile crescita del gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi quale effetto del D.L. 303/88 e successive reiterazioni e delle variazioni di imposta adottate in attuazione della legge delega n. 417/1987.

4. — Per quanto riguarda gli introiti non tributari si registra una diminuzione di miliardi 2.597 determinata in misura prevalente da minori versamenti per il Fondo sanitario nazionale (— miliardi 3.276), per sanatoria dell'abusivismo edilizio (— miliardi 859) e per retrocessioni di interessi (— miliardi 362). Più elevati, per contro, gli introiti affluiti per Risorse proprie CEE (+ miliardi 511).

Riguardo al Fondo sanitario nazionale e in particolare ai contributi dovuti per i lavoratori non dipendenti dallo Stato, della cui riscossione è incaricato l'INPS, mentre nel 1987 si erano avuti versamenti, comprensivi del contributo aggiuntivo di malattia di cui alla legge n. 386/1974, per miliardi 25.114 nel 1988 sono risultati effettuati accreditamenti per miliardi 20.318, con una diminuzione pari a 4.796 miliardi di lire, dovuta, per miliardi 1.596, essenzialmente alle modifiche normative introdotte dalla legge finanziaria 1988 ed all'abolizione del contributo minimo dovuto dai lavoratori autonomi per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità del comma 10 dell'art. 31 della legge n. 41/86 (le conseguenti minori entrate contributive originate anche dal recupero da parte degli autonomi dei contributi corrisposti in eccedenza prima della sentenza sono stimabili in circa 2.700 miliardi di lire) e per circa 3.200 miliardi allo slittamento al gennaio 1987 della registrazione in bilancio di versamenti di pari importo accreditati dall'INPS nel dicembre 1986.

Maggiori, per contro, i versamenti effettuati dalle Amministrazioni statali, comprensivi anch'essi del predetto contributo aggiuntivo, (+ miliardi 1.365), le contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (+ miliardi 335), ed i versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione a compensazione forfettaria degli obblighi di rivalsa delle regioni nei loro confronti (+ miliardi 21).

Sempre tra gli introiti non tributari da segnalare i più elevati versamenti per ritenute previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ miliardi 697), per somme da retrocedere dalla Cassa Depositi e Prestiti per interessi attivi maturati sulle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi ai Comuni e alle Province (+ miliardi 308), per rimborso dalla CEE a titolo di spese di riscossione delle « risorse proprie » (+ miliardi 187), per rimborso da parte dell'Amministrazione dei Monopoli delle somme recuperate verso l'INPS per quote di pensioni corrisposte al personale operaio (+ miliardi 100), per quota parte del gettito derivante dall'aumento del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione da destinare all'integrazione del finanziamento di progetti speciali di settore (+ miliardi 67) e per avanzo dei Telefoni (+ miliardi 53).

### 1.3. — ANALISI DEI PAGAMENTI.

5. — I pagamenti effettuati nell'esercizio 1988, al netto delle partite duplicative e delle partite debitorie pregresse, vengono analizzati nella successiva tabella II-3 a raffronto con gli analoghi pagamenti dell'esercizio precedente.

Le erogazioni nette contabilizzate in bilancio nel 1988 pari a miliardi 432.391 attengono, in particolare, per miliardi 366.348 a spese di natura corrente e per miliardi 66.043 a quelle di conto capitale; rispetto all'esercizio 1987 si è registrato un incremento complessivo di miliardi 30.357 (+ 7,6 %), quale risultante di un aumento di miliardi 31.566 (+ 9,4 %) delle erogazioni correnti e di una riduzione di miliardi 1.209 (— 1,8 %) per quelle in conto capitale.

Relativamente alle erogazioni per spese correnti, la cui crescita ha interessato tutti gli aggregati, gli incrementi maggiori si sono concentrati nei comparti relativi ai trasferimenti

TABELLA II-3. - *Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti*

(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	Variazioni %	
				1987/1986	1988/1987
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Organi costituzionali .....	747	905	1.015	21,2	12,2
Personale in servizio .....	46.596	53.601	61.101	15,0	14,0
Personale in quiescenza .....	15.013	15.473	16.774	3,1	8,4
Acquisto di beni e servizi .....	16.783	17.975	20.084	7,1	11,7
Trasferimenti correnti .....	151.720	161.586	174.096	6,5	7,7
- Famiglie .....	9.163	9.749	10.481	6,4	7,5
- Imprese .....	4.501	4.202	4.678	— 6,6	11,3
- Aziende autonome ed Ente F.S. ....	9.405	8.616	9.026	— 8,4	4,8
- Regioni .....	65.487	67.401	76.397	2,9	13,3
- Province e Comuni .....	26.773	24.223	26.010	— 9,5	7,4
- Enti previdenziali .....	24.647	38.657	37.851	56,8	— 2,1
- Altri Enti pubblici .....	9.706	6.742	6.810	— 30,5	1,0
- Estero .....	2.038	1.996	2.843	— 2,1	42,4
Interessi .....	71.653	71.861	78.071	0,3	8,6
Poste correttive e compensative delle entrate .....	11.775	13.125	14.718	11,5	12,1
Ammortamenti .....	153	185	218	20,9	17,8
Somme non attribuibili .....	37	71	271	91,9	281,7
<b>TOTALE pagamenti correnti ...</b>	<b>314.477</b>	<b>334.782</b>	<b>366.348</b>	<b>6,5</b>	<b>9,4</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Costituzione capitali fissi .....	2.893	3.231	3.490	11,7	8,0
Trasferimenti di capitali .....	53.172	57.686	55.689	8,5	— 3,5
- Famiglie .....	178	161	274	— 9,5	70,2
- Imprese .....	5.484	6.059	7.133	10,5	17,7
- Aziende autonome ed Ente F.S. ....	8.658	9.489	12.530	9,6	32,0
- Regioni .....	6.377	9.524	9.010	49,3	— 5,4
- Province e Comuni .....	9.238	10.297	13.250	11,5	28,7
- Agenzia per il Mezzogiorno .....	10.539	9.202	3.160	— 12,7	— 65,7
- Altri Enti pubblici .....	12.374	12.561	9.946	1,5	— 20,8
- Estero .....	324	393	386	21,3	— 1,8
Partecipazioni e conferimenti .....	2.807	1.377	1.414	— 51,0	2,7
Anticipazioni produttive .....	1.765	2.374	1.877	34,5	— 21,0
Anticipazioni non produttive .....	3.046	2.584	3.573	— 15,2	38,3
<b>TOTALE pagamenti di capitali ...</b>	<b>63.683</b>	<b>67.252</b>	<b>66.043</b>	<b>5,6</b>	<b>— 1,8</b>
<b>PAGAMENTI PER OPERAZIONI FINALI ...</b>	<b>378.160</b>	<b>402.034</b>	<b>432.391</b>	<b>6,3</b>	<b>7,6</b>

(+ miliardi 12.510: + 7,7 %), alle spese per il personale (+ miliardi 8.801: + 12,7 %), agli interessi (+ miliardi 6.210: + 8,6 %), all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.109: + 11,7 %) ed alle poste correttive e compensative (+ miliardi 1.593: + 12,1 %).

Il rilevato incremento delle spese di personale concerne per miliardi 7.500 (+ 14,0 %) il personale in servizio e per miliardi 1.301 (+ 8,4 %) quello in quiescenza.

Va subito precisato che la rilevante crescita dei pagamenti effettuati dalle varie Amministrazioni a favore del personale in servizio è stata anche influenzata dal diverso ammontare di versamenti di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali effettuati dalle medesime Amministrazioni (miliardi 19.872 nel 1988 contro miliardi 15.932 nel 1987: + 24,7 %).

Va ricordato che specifiche disposizioni, impartite per lo più in via amministrativa, prescrivono che le ritenute erariali vengano versate entro il mese successivo al trimestre di effettuazione delle spese e quelle previdenziali e assistenziali — quantificate con calcolo forfettario — siano corrisposte parte in acconto e parte a saldo sulla scorta dei pagamenti effettuati per diversi capitoli a carico dei quali viene effettuato il pagamento delle competenze dovute al personale.

Al netto di tali contabilizzazioni, senza rilevanza sul disavanzo in quanto comportanti corrispondenti maggiori introiti, la crescita dei pagamenti per il personale in servizio si riduce al 9,5 %. Le cause alla base di tale aumento sono essenzialmente dovute: al pagamento dell'ultima tranche dei contratti 1985-87 e della prima tranche del contratto scuola per il triennio 1988-90, alle variazioni dell'indennità integrativa speciale, agli incrementi retributivi per il personale non contrattualizzato, all'incremento dell'occupazione ed alle maggiori spese derivanti da altre disposizioni adottate in merito alle competenze accessorie riguardanti soprattutto il personale della scuola, della polizia e dei Ministeri delle finanze e di grazia e giustizia.

Riguardo la spesa per acquisto di beni e servizi, il rilevato aumento interessa soprattutto i Ministeri della difesa (+ miliardi 1.317: + 13,2 %) e del Tesoro (+ miliardi 668: + 42,4 %).

Va indicato, per quanto riguarda il Ministero del Tesoro, che il forte aumento si ricollega soprattutto al maggior rimborso all'Azienda postale per esenzioni tariffarie a favore delle diverse Amministrazioni (miliardi 772 in luogo di miliardi 272), rimborso comprensivo di quote relative ad esercizi precedenti.

**6.** - Per quanto concerne l'evoluzione accrescitiva dei trasferimenti correnti (passati da 161.586 agli attuali 174.096 miliardi: + miliardi 12.510, pari al 7,7 %) si rileva che essa è la risultante di incrementi verificatisi in tutti i comparti, ad eccezione di quello relativo agli enti previdenziali passato da miliardi 38.657 a miliardi 37.851 (- 2,1 %) in gran parte a causa delle diminuite erogazioni a favore dell'INPS (- miliardi 692).

Nell'ambito delle maggiori erogazioni si ritiene utile segnalare quelle inerenti a:

- le regioni (+ miliardi 8.996, pari al 13,3 %), il cui aumento è essenzialmente da attribuire alle maggiori devoluzioni di quote di entrate erariali per l'attuazione delle regioni a statuto speciale (miliardi 6.665 contro 4.718 di fine 1987) e a pagamenti per il Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 7.154);

- gli enti locali (+ miliardi 1.787), per le più elevate erogazioni a favore del Fondo ordinario (+ miliardi 1.110) e dei fondi perequativi per la finanza locale (+ miliardi 452);

- le famiglie (+ miliardi 732), per le quali le maggiori erogazioni per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (+ miliardi 1.211) sono state in parte compensate da minori contabilizzazioni per le pensioni di guerra (- miliardi 625);

– le imprese, (+ miliardi 476), per i più elevati contributi all'AIMA (+ miliardi 251) e per i maggiori sussidi alle aziende di trasporto (+ miliardi 186);

– le Aziende autonome, (+ miliardi 410) il cui aumento è in massima parte ascrivibile alle Poste e Telecomunicazioni per 247 miliardi e per 105 all'Ente Ferrovie dello Stato.

Gli oneri per interessi, passati da 71.861 a 78.071 (+ miliardi 6.210) devono la loro evoluzione alla lievitazione sia del gravame relativo al debito patrimoniale, passato da 49.628 a 53.255 miliardi (+ 3.627), che a quello relativo al debito fluttuante (+ miliardi 2.583).

Circa il debito fluttuante si deve precisare che esso è la risultante di un aumento degli oneri per i B.O.T. (passati da 18.377 agli attuali 21.029 miliardi: + miliardi 2.652 pari al 14,4 %) cui si è contrapposta una lievissima diminuzione di miliardi 69 per le restanti partite del comparto.

Ciò premesso, va ricordato che gli importi pagati per interessi sono al lordo della ritenuta fiscale (nel 1988, in relazione anche all'intervenuto aumento dell'aliquota ha generato introiti per miliardi 3.931 contro miliardi 1.810 nel 1987) e dell'importo retrocesso dalla Banca d'Italia.

Al netto di tali partite l'onere per gli interessi si quantifica in miliardi 72.888 con un aumento di miliardi 4.451 (+ 6,5 %) rispetto al 1987.

Per quanto riguarda le poste correttive e compensative delle entrate, l'indicato incremento di miliardi 1.593 è, per lo più, la risultante degli aumenti per le risorse proprie CEE (+ miliardi 692), per le erogazioni inerenti ai canoni RAI-TV (+ miliardi 610), per le restituzioni e rimborsi di imposte (+ miliardi 612) e delle diminuite anticipazioni di Tesoreria alla CEE (— miliardi 400).

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale va rilevato che la lieve indicata diminuzione (da 67.252 a 66.043 miliardi: — miliardi 1.209) è in larghissima misura da riferirsi ai decrementi nei trasferimenti (— miliardi 1.997) e in particolare nei flussi destinati:

– all'Agenzia per il Mezzogiorno (miliardi 3.160 contro miliardi 9.202 del 1987);

– agli altri Enti pubblici (— miliardi 2.615) essenzialmente riferentisi agli interventi previsti dalla Legge 219/81 a Napoli ed in Campania (— miliardi 2.278) e al Fondo per l'innovazione tecnologica (— miliardi 823);

– alle Regioni (— miliardi 514), soprattutto per il contributo di solidarietà alla Sicilia (— miliardi 1.202), per il contributo speciale per la Calabria (— miliardi 500) e per la ricostruzione dei territori terremotati (— miliardi 821).

Tali riduzioni sono parzialmente compensate da più elevati pagamenti per il Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 1.612), per interventi nel campo della forestazione (+ miliardi 300) e per il contributo speciale a favore della regione Umbria (+ miliardi 100).

Più elevati anche i trasferimenti a favore delle Aziende Autonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 3.041), delle Province e Comuni (+ miliardi 2.953, per lo più a favore del Fondo sviluppo investimenti) e delle imprese (+ miliardi 1.074).

Per le altre categorie di spese in conto capitale, si registrano riduzioni, nell'ambito delle anticipazioni per finalità produttive (— miliardi 497, per lo più a causa dei diminuiti interventi tramite la Cassa D.P.); mentre si registrano aumenti sia nel comparto delle partecipazioni azionarie e conferimenti (+ miliardi 37), che per le anticipazioni per finalità non produttive (+ miliardi 989, di cui miliardi 890 inerenti al Fondo per la protezione civile) e per la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 259).

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO II

### LA TESORERIA E GLI ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE

#### 2.1. - LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA.

1. - Nell'ambito di un fabbisogno complessivo del settore statale per il 1988 di 123.807 miliardi (al netto delle regolazioni di debiti pregressi), la gestione di Tesoreria ha evidenziato un disavanzo di 3.065 miliardi a fronte del saldo attivo per 5.948 miliardi riscontrato nel 1987.

Il peggioramento di 9.013 miliardi è scaturito prevalentemente da alcuni comparti (INPS, Agenzia per il Mezzogiorno e interessi BOT in particolare) in cui l'apporto dal bilancio dello Stato è stato insufficiente a far fronte alla crescita della spesa, come meglio si vedrà nell'analisi che segue.

2. - Per quanto concerne le *Aziende Autonome e F.S.* si è registrato, al netto delle anticipazioni dal bilancio dello Stato e dalla Cassa Depositi e Prestiti (2.751 miliardi nel 1988 e 1.987 nel 1987), un disavanzo di 2.532 miliardi a fronte dei 4.305 riscontrati nell'anno precedente.

Il miglioramento del saldo è derivato da una crescita degli introiti complessivi da 39.564 a 46.304 miliardi (+ 17,0 %) largamente superiore alla dinamica delle erogazioni, passate da 43.869 a 48.836 miliardi (+ 11,3 %).

**TABELLA II-4. - Operazioni della gestione di tesoreria**  
(in miliardi di lire)

	1986			1987			1988		
	Incassi	Paga- menti	Saldi	Incassi	Paga- menti	Saldi	Incassi	Paga- menti	Saldi
<b>AZIENDE AUTONOME E F.S.:</b>									
- Fabbisogno complessivo	38.700	40.784	2.084	39.564	43.869	4.305	46.304	48.836	2.532
- Anticipazioni dal bilancio e dalla Cassa DD.PP. (a)	4.647		4.647	1.987		1.987	2.751		2.751
- Impatto sulla Tesoreria .			2.563			2.318			219
<b>AGENZIA MEZZOGIORNO . . . .</b>	11.209	5.162	6.047	10.501	5.259	5.242	4.436	6.977	2.541
<b>CASSA DD.PP. . . . .</b>	17.562	23.160	5.598	19.803	21.663	1.860	21.692	23.262	1.570
<b>INPS . . . . .</b>	44.123	58.985	14.862	58.225	61.072	2.847	60.187	66.974	6.787
<b>REGIONI . . . . .</b>	61.096	61.952	856	69.959	68.656	1.303	82.984	81.222	1.762
<b>INTERESSI BOT . . . . .</b>	20.870	18.378	2.492	18.377	18.763	386	21.030	24.421	3.391
<b>ALTRE PARTITE . . . . .</b>			17.722			6.814			9.243
<b>TOTALE . . . . .</b>			7.508			5.948			3.065

(a) Partite comprese nei quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale tra le altre operazioni di Tesoreria.

TABELLA II-5. - *Aziende autonome: Conto consolidato di cassa*  
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %		
	Risultati			Variazioni %		
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987	1988/1987
A) INCASSI CORRENTI .....	25.121	24.509	27.194	2,4	11,0	9,7
Vendita beni e servizi (a) .....	14.772	14.723	16.785	0,3	14,0	8,3
Redditi da capitale .....	141	158	180	12,1	13,9	3,3
Poste corrent. e compens. spese .....	257	311	429	21,0	37,9	3,3
Trasferimenti .....	9.951	9.317	9.800	6,4	5,2	14,3
- da Stato .....	9.405	8.616	9.026	8,4	4,8	14,3
- da Cassa DD.PP. ....	—	—	—	—	—	—
- da Famiglie .....	420	480	550	14,3	14,6	18,3
- da Imprese .....	125	219	224	75,2	2,3	6,0
- da altri Enti pubblici .....	1	2	—	100,0	—	12,9
Altri incassi correnti .....	—	—	—	—	—	—
C) INCASSI DI CAPITALE .....	13.579	15.055	19.110	10,9	26,9	18,5
Trasferimenti .....	8.671	9.505	12.530	9,6	31,8	34,8
- da Stato .....	8.658	9.489	12.530	9,6	32,0	34,8
- da Altri soggetti privati .....	13	16	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici .....	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti .....	4.864	5.500	6.500	13,1	18,2	18,2
ALTRI INCASSI DI CAPITALE .....	44	50	80	13,6	160,0	—
E) PARTITE FINANZIARIE .....	—	—	—	—	—	—
Riduzione depositi bancari .....	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	—	—	—	—	—	—
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)	38.700	39.564	46.304	—	—	—
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	7.709	11.173	11.932	—	—	—
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C) .....	—	5.886	—	—	—	—
3. Avanzo (-) Dis. (+) (1+2) .....	1.823	4.290	2.522	—	—	—
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E) .....	261	15	10	—	—	—
5. Fabbisogno (+) Disponibilita (-) (H-G) = (3+4) ..	2.084	4.305	2.532	—	—	—
6. Regolazione debiti pregressi .....	—	—	—	—	—	—
7. meno crediti di forn. ....	2.084	4.305	2.532	—	—	—
8. Fabbis. compl. (5+6-7) ..	146	279	1.953	—	—	—
9. meno prestiti esteri .....	—	2.230	4.026	—	—	—
10. Fabb. compl. int. (8-9) ..	—	—	—	—	—	—
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	40.784	43.869	48.836	7,6	11,3	11,3
B) PAGAMENTI CORRENTI .....	32.830	35.682	39.126	8,7	9,7	9,7
Personale .....	16.479	18.130	19.633	10,0	8,3	8,3
Acquisto beni e servizi .....	7.743	8.628	8.914	11,4	3,3	3,3
Trasferimenti .....	981	474	542	—	51,7	14,3
- a Stato .....	479	290	343	—	39,5	18,3
- a Enti previdenziali .....	430	117	124	—	72,8	6,0
- a Famiglie .....	70	62	70	—	11,4	12,9
- a Estero .....	2	5	5	—	150,0	—
- a Imprese .....	—	—	—	—	—	—
Interessi .....	2.397	2.700	3.200	12,6	18,5	18,5
Poste correttive e compensative delle entrate .....	366	250	337	—	31,7	34,8
Ammortamenti .....	4.864	5.500	6.500	13,1	18,2	18,2
Altri pagamenti correnti .....	—	—	—	—	—	—
Partite extra-bilancio .....	—	—	—	—	—	—
D) PAGAMENTI DI CAPITALE .....	7.693	8.172	9.700	6,2	18,7	18,7
Costituzione capitali fissi .....	7.578	8.048	9.600	6,2	19,3	19,3
Trasferimenti .....	115	124	100	7,8	—	19,4
- a Imprese .....	115	124	100	7,8	—	19,4
F) PARTITE FINANZIARIE .....	261	15	10	—	94,3	33,3
Partecipazioni e conferimenti ..	36	15	10	—	58,3	33,3
Mutui e anticipazioni .....	102	—	—	—	—	—
Aumento depositi bancari .....	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	123	—	—	—	—	—

a) Di cui miliardi 1.274 per il 1986, miliardi 1.391 per il 1987 e 1.458 miliardi per il 1988 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il disavanzo di gestione, ossia il saldo al netto, oltre delle citate anticipazioni, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e di altre operazioni attive e passive con enti del settore statale è invece peggiorato, passando da 23.195 a 25.203 miliardi.

La dinamica degli incassi propri, anche se sostenuta, specie per quanto riguarda la vendita di beni e servizi (al netto, ovviamente, delle cifre provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti), da 14.569 a 16.790 miliardi (+ 15,2 %) non è riuscita a compensare gli incrementi delle principali partite di spesa. In particolare si segnalano la crescita delle erogazioni per il personale, da 18.130 a 19.633 miliardi (+ 8,3 %) e, fra le spese in conto capitale, la costituzione di capitali fissi, da 8.048 a 9.600 miliardi (+ 19,3 %).

3. - L'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno ha evidenziato un disavanzo per 2.541 miliardi a fronte di un saldo attivo per 5.242 miliardi riscontrato nel 1987, quale risultante di una riduzione degli introiti complessivi da 10.501 a 4.436 miliardi e di un incremento delle erogazioni da 5.259 a 6.977 miliardi.

Il forte peggioramento è tuttavia in buona parte derivato dalla riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (complessivamente da 9.259 a 3.160 miliardi); il disavanzo di gestione, così come sopra definito, è infatti passato da 4.620 a 6.434 miliardi, con un peggioramento pertanto limitato a 1.814 miliardi. Le cause di tale peggioramento vanno individuate nella crescita di alcune poste di spesa, in particolare, il personale, da 160 a 313 miliardi (in connessione con l'erogazione di arretrati per il rinnovo del contratto), la costituzione di capitali fissi, da 2.597 a 2.915 miliardi ed i trasferimenti in conto capitale alle regioni, da 461 a 1.305 miliardi ed alle imprese, da 1.122 a 1.329 miliardi.

4. - Le operazioni della Cassa Depositi e Prestiti hanno esposto un disavanzo per 1.570 miliardi, inferiore a quello riscontrato nel 1987 (1.860 miliardi).

Gli introiti complessivi sono infatti passati da 19.803 a 21.692 miliardi (+ 9,5 %), mentre per le erogazioni la dinamica è stata meno marcata, da 21.663 a 23.262 miliardi (+ 7,4 per cento).

Conseguentemente anche il disavanzo di gestione calcolato come in precedenza precisato, si è ridotto passando da 11.719 a 9.753 miliardi.

Fra gli incassi propri si segnalano incrementi di un certo rilievo fra gli interessi attivi, da 5.038 a 6.816 miliardi e, fra le partite finanziarie, nella riscossione di crediti dagli enti locali, da 659 a 999 miliardi.

Per quanto concerne le erogazioni una certa lievitazione si è registrata fra le spese correnti, soprattutto a causa degli interessi (al netto, ovviamente di quelli pagati ad enti del settore statale), passati da 6.024 a 6.588 miliardi, mentre si è evidenziata nel complesso una flessione dei trasferimenti in conto capitale, sia per comuni e province (da 377 a 277 miliardi) sia per gli altri enti del Settore Pubblico Allargato (I.A.C.P. in massima parte) da 1.453 a 1.170 miliardi.

Le partite finanziarie, che ovviamente costituiscono la parte più rilevante delle operazioni della Cassa, non registrano una variazione di rilievo a livello complessivo (10.117 miliardi nel 1987 e 11.111 nel 1988 al netto delle anticipazioni alle Aziende Autonome), ma notevoli mutamenti si riscontrano nei singoli comparti. A fronte infatti di un incremento dei mutui agli enti locali (da 6.737 a 7.032 miliardi) e di una rilevante crescita per quelli alle U.S.L. per il ripiano dei disavanzi di gestione (da 338 a 2.796 miliardi) si contrappone una caduta dei mutui al complesso degli altri settori (da 1.175 a 163 miliardi), che nel 1987 risentirono di una erogazione per 1.000 miliardi a favore della SIP. In flessione infine (da 973 a 746 miliardi) la sottoscrizione di obbligazioni degli Istituti di Credito speciale.

TABELLA II-6. - Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno: Conto consolidato di cassa  
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987	1988/1987	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
	(in miliardi di lire)										
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	536	174	40	67,5	77,0		453	531	687	17,2	29,4
Redditi da capitale .....	157	117	40	25,5	65,8		138	160	313	15,9	95,6
- Interessi .....	123	100	23	18,7	77,0		60	58	58	3,3	..
- Altri .....	34	17	17	50,0	—		255	231	311	9,4	34,6
Poste correttive e compensative delle spese (d) .....	379	57	—	85,0	—		—	82	5	..	..
Altri incassi correnti .....	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	10.569	10.251	4.279	3,0	58,3		4.531	4.539	6.074	0,2	33,8
Trasferimenti .....	10.551	9.202	3.160	12,7	65,7		3.030	2.597	2.915	14,3	12,2
- da Stato .....	10.539	9.202	3.160	12,7	65,7		1.501	1.942	3.158	29,4	62,6
- da Comuni e Province .....	12	—	—	—	—		—	—	—	—	—
- da Regioni .....	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—
Altri incassi di capitale e fondi in via (b) .....	18	1.049	1.119	..	6,7		—	—	—	—	—
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	104	76	117	26,9	53,9		109	158	65	45,0	58,9
Riscossione di crediti .....	104	76	117	26,9	53,9		75	461	1.305	..	..
Riduzione depositi bancari .....	—	—	—	—	—		1.257	1.122	1.329	10,7	18,4
Altre partite finanziarie .....	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—
<b>G) TOTALE INCASSI (A+C+E)</b> ..	11.209	10.501	4.436	—	—		—	—	—	—	—
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	83	357	647	—	—		60	201	459	..	128,4
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C) .....	6.038	5.712	1.795	—	—		—	—	—	—	—
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2) .....	6.121	5.355	2.442	—	—		—	—	—	—	—
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E) .....	74	113	99	—	—		178	189	216	6,2	14,3
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3+4) ..	6.047	5.242	2.541	—	—		151	137	107	9,3	21,9
6. Regolazione debiti pregressi ..	—	—	—	—	—		27	52	109	92,6	109,6
7. meno crediti di fornitori ..	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7) .....	6.047	5.242	2.541	—	—		—	—	—	—	—
9. meno prestiti esteri .....	217	307	314	—	—		—	—	—	—	—
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9) .....	5.830	4.935	2.855	—	—		5.162	5.259	6.977	1,9	32,7
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b> ..	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—

a) Di cui miliardi 292 nel 1986 e 57 nel 1987 dallo Stato.

b) Di cui miliardi 962 nel 1987 e 1.100 nel 1988 da c/c di Tesoreria incassati alla CBE.

c) Di cui miliardi 201 nel 1987 e 302 nel 1988 alle contabilità speciali di tesoreria per gli interventi a favore delle zone terremotate.

**TABELLA IL-7. - Cassa depositi e prestiti: conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %					
	1987		1988	1987/1988		1988/1987	1987		1988	1987/1988		1988/1987			
	1986	1987	1988	1987/1988	1988/1987	1986	1987	1988	1987/1988	1988/1987	1987/1988	1988/1987			
A) INCASSI CORRENTI .....	9.272	12.829	14.254	38,4	11,1	7.654	7.788	8.846	1,8	13,6	7.654	7.788	8.846	1,8	13,6
Interessi .....	5.239	8.249	9.895	57,5	20,0	28	28	27	—	3,6	28	28	27	—	3,6
- dallo Stato .....	1.641	3.211	3.079	95,7	4,1	10	10	15	70,0	11,8	10	17	15	70,0	11,8
Trasferimenti .....	4.033	4.276	3.929	6,0	8,1	429	693	925	61,5	33,5	429	693	925	61,5	33,5
- dallo Stato .....	4.033	4.276	3.929	6,0	8,1	429	693	925	61,5	33,5	429	693	925	61,5	33,5
Altri incassi correnti .....	—	304	430	—	41,4	—	550	473	28,2	14,0	—	550	473	28,2	14,0
C) INCASSI DI CAPITALE .....	7.016	5.453	5.647	— 22,3	3,6	—	143	452	—	..	—	143	452	—	..
Trasferimenti .....	7.016	5.453	5.647	— 22,3	3,6	7.018	6.865	7.573	— 2,2	10,3	7.018	6.865	7.573	— 2,2	10,3
- dallo Stato .....	3.983	3.310	3.583	— 16,9	8,2	169	185	306	9,5	65,4	169	185	306	9,5	65,4
- da altri enti pubblici .....	2.924	1.985	1.999	— 32,1	0,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Agenzia per il Mezzogiorno .....	109	158	65	45,0	— 58,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri incassi di capitali e fondi in via .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E) PARTITE FINANZIARIE .....	1.274	1.521	1.791	19,4	17,8	3.501	3.437	2.290	— 1,8	33,3	3.501	3.437	2.290	— 1,8	33,3
Riscossione di crediti .....	766	1.021	1.191	33,3	16,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Regioni .....	56	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Stato .....	140	300	—	114,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Agenzia per il Mezzogiorno .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Comuni e Province .....	452	659	999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Aziende autonome e F.S. ....	102	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da altri soggetti .....	16	—	192	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	508	500	600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	17.562	19.803	21.692	—	—	23.160	21.663	23.262	— 6,5	7,4	23.160	21.663	23.262	— 6,5	7,4
1. Avanzo (—) Disavanzo (+) correnti (B-A) .....	— 1.618	— 5.041	— 5.408	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Avanzo (—) Disavanzo (+) conto capitale (D-C) .....	— 3.515	— 2.016	— 3.357	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Avanzo (—) Disavanzo (+) (1+2) .....	— 5.133	— 7.057	— 8.765	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E) .....	10.731	8.917	10.335	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (—) (H-G) = (3+4) ..	5.598	1.860	1.570	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Regolazione debiti pregressi meno: crediti di fornitori ..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Fabbisogno compl. (5+6-7) ..	5.598	1.860	1.570	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. meno: prestiti esteri .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Fabbisogno complessivo in-terno (8-9) .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	23.160	21.663	23.262	— 6,5	7,4	23.160	21.663	23.262	— 6,5	7,4	23.160	21.663	23.262	— 6,5	7,4

(a) Di cui miliardi 845 nel 1986, 841 nel 1987, 985 nel 1988 ad enti del settore statale.

TABELLA II-8. - **Tesoreria: Analisi delle operazioni dell'INPS**  
(in miliardi di lire)

	RISULTATI ANNUI		
	1986	1987	1988
Pagamenti pensioni nell'area postale .....	— 58.985	— 61.072	— 66.974
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi .....	27.821	27.332	30.475
Apporti dal bilancio dello Stato .....	16.302	30.893	29.712
IMPATTO SULLA TESORERIA...	— 14.862	— 2.847	— 6.787

5. - Le operazioni dell'INPS hanno evidenziato un impatto negativo sulla Tesoreria per 6.787 miliardi, a fronte dei 2.847 miliardi riscontrati nel 1987.

La dinamica della spesa per pensioni nell'area postale si è infatti accentuata (da 61.072 a 66.974 miliardi, + 9,7 %) anche se in parte compensata da un sensibile incremento dei versamenti dell'Istituto a valere sui contributi (da 27.332 a 30.475 miliardi, + 11,5 %), mentre, per quanto concerne gli apporti dal bilancio dello Stato si è registrata una flessione (da 30.893 a 29.712, — 3,8 %).

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è comunque notevolmente aumentato passando da 33.740 a 36.499 miliardi.

Da segnalare che nel mese di luglio è stata effettuata una erogazione dal bilancio dello Stato per 40.000 miliardi a favore dell'INPS a titolo di « regolazione per debiti pregressi » per migliorare la situazione patrimoniale dell'Istituto (legge 11 marzo 1988, n. 67 - legge finanziaria 1988).

Tale operazione non risulta nella tabella II-8, che non include le regolazioni debitorie pregresse, e non ha comportato movimenti di cassa, risolvendosi in una partita di giro fra gestione di bilancio e quella di Tesoreria.

6. - Il riflesso delle operazioni delle Regioni sulla Tesoreria è stato positivo per 1.762 miliardi, contro i 1.303 rilevati nell'anno 1987, quale risultante di una massiccia crescita sia degli introiti complessivi (da 69.959 a 83.161 miliardi, + 18,9 %) sia dei prelievi (da 68.656 a 81.399 miliardi, + 18,6 per cento).

Considerata la rilevanza che assumono le operazioni del comparto sanitario nell'ambito della finanza regionale, si evidenziano tali operazioni nel prospetto che segue:

Comparto sanitario (parte corrente):	1987	1988
- Introiti dal bilancio dello Stato	45.865	52.934
- Erogazioni	— 45.627	— 53.424
SALDO	238	490
Comparto sanitario (conto capitale):		
- Introiti dal bilancio dello Stato	979	2.591
- Erogazioni	— 523	— 644
SALDO	456	1.947
Altre funzioni istituzionali:		
- Introiti complessivi (1)	23.115	27.636
- Erogazioni (1)	— 22.506	— 27.331
SALDO	609	305

(1) Inclusi 338 miliardi nel 1987 e 2.796 nel 1988 provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti a titolo di ripiano dei disavanzi delle U.S.L. degli esercizi finanziari precedenti.

TABELLA II-9. - **Tesoreria: Analisi delle operazioni delle Regioni**  
(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1986	1987	1988
Introiti per Fondo Sanitario Nazionale .....	40.785	45.865	52.934
Introiti per altri trasferim. correnti dal bilancio dello Stato .....	11.734	12.990	13.868
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:			
- Fondo Sanitario Nazionale .....	315	979	2.591
- Programmi Regionali Sviluppo .....	2.090	2.313	2.498
- Altri .....	2.583	4.919	3.775
Altri introiti (a) .....	3.589	2.893	7.495
<b>TOTALE INTROITI...</b>	<b>61.096</b>	<b>69.959</b>	<b>83.161</b>
Prelievi per Fondo Sanitario Nazionale - parte corrente .....	— 40.775	— 45.627	— 53.424
Prelievi per Fondo Sanitario Nazionale - conto capitale .....	— 493	— 523	— 644
Altri prelievi (a) .....	— 20.684	— 22.506	— 27.331
<b>TOTALE PRELIEVI...</b>	<b>— 61.952</b>	<b>— 68.656</b>	<b>— 81.399</b>
<b>RIFLESSI SULLA TESORERIA...</b>	<b>— 856</b>	<b>1.303</b>	<b>1.762</b>

(a) Inclusi 338 miliardi nel 1987, 2.796 miliardi nel 1988 erogati dalla Cassa D. P. a titoli di ripiano dei disavanzi pregressi delle USL.

Il prospetto evidenzia in primo luogo la forte crescita della spesa sanitaria di parte corrente, da 45.627 a 53.424 (+ 17,1 %), tanto che sono state interamente assorbite le disponibilità provenienti dal bilancio dello Stato (e si è anche prodotto un saldo negativo per 490 miliardi a fronte di un attivo di 238 miliardi nel 1987); la spesa sanitaria in conto capitale è aumentata invece di soli 121 miliardi, con utilizzo assai limitato della somma, nel 1988 assai elevata (2.591 miliardi), posta a disposizione dal bilancio statale.

Per l'assolvimento del complesso delle altre funzioni istituzionali delle regioni si è prodotto un modesto saldo positivo, 305 miliardi a fronte di 609 nel 1987. Occorre però rilevare che l'elevato incremento sia degli introiti sia dei prelievi è stato anche determinato dall'inclusione in questo comparto dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti per il ripiano dei disavanzi pregressi delle U.S.L. che nel 1988 sono ammontati a 2.796 miliardi contro i 338 dell'anno precedente.

7. - Per quanto concerne gli interessi sui BOT nel 1988 l'impatto sulla gestione di Tesoreria è risultato negativo per 3.391 miliardi, dovuto a pagamenti per 24.421 miliardi, contro imputazioni per 21.030.

Nel 1987 si è avuto un saldo negativo di 386 miliardi, dovuto a pagamenti per 18.763 miliardi contro imputazioni per 18.377.

L'aumento sia dei pagamenti sia delle imputazioni è dovuto al maggior volume dei titoli emessi e di quelli rimborsati nell'anno, e all'aumento degli sconti rispetto al valore di rimborso.

TABELLA II-10. - **Tesoreria: Analisi degli interessi BOT**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1986	1987	1988
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione BOT ...	— 18.378	— 18.763	— 24.421
Imputazione al bilancio degli interessi per BOT in scadenza.....	20.870	18.377	21.030
RIFLESSI SULLA TESORERIA...	2.492	— 386	— 3.391

Infatti, nel 1988, rispetto all'anno precedente, come risulta dal prospetto che segue, gli sconti medi e i rendimenti lordi medi dei buoni semestrali sono aumentati di circa  $\frac{1}{4}$  di punto, quelli dei titoli annuali di oltre mezzo punto, mentre quelli relativi ai buoni trimestrali sono rimasti invariati.

I rendimenti al netto della ritenuta fiscale del 12,50 % hanno registrato mediamente una diminuzione di quasi mezzo punto per i BOT trimestrali, di meno di  $\frac{1}{4}$  di punto per i titoli semestrali, mentre sono aumentati di circa 10 centesimi i rendimenti netti dei buoni annuali, tenuto conto che dal mese di settembre 1987 l'aliquota della ritenuta fiscale è stata portata dal 6,25 % al 12,50 per cento.

	1987			1988		
	Sconti medi	Rendiconti complessivi lordi medi %	Rendiconti complessivi netti medi %	Sconti medi	Rendiconti complessivi lordi medi %	Rendiconti complessivi netti medi %
Trimestrali .....	10,48	11,17	10,11	10,48	11,18	9,70
Semestrali .....	9,96	10,74	9,75	10,23	11,07	9,59
Annuali .....	9,56	10,55	9,56	10,06	11,19	9,65

Va tuttavia sottolineato che nel corso del quarto trimestre 1988 si è verificato un aumento di rendimenti dei titoli trimestrali di circa  $\frac{1}{4}$  di punto rispetto al trimestre precedente; inoltre per le scadenze semestrali si è consolidato l'incremento dei rendimenti registrato nel mese di settembre, mentre è stato in parte riassorbito quello avutosi nello stesso mese per i buoni annuali.

Infine, per quanto riguarda le scadenze, nel 1988, rispetto al 1987, si è verificato un aumento del volume dei titoli trimestrali e semestrali che sono passati rispettivamente dal 28,6 % al 29,9 % e dal 35,9 % al 37,7 % sul totale dei buoni emessi, contro una riduzione dei titoli annuali, passati dal 35,5 % al 32,4 per cento.

8. - Il complesso delle *altre operazioni di Tesoreria* ha esposto un saldo attivo per 9.243 miliardi, contro 6.814 nel 1987, a causa soprattutto di una flessione delle erogazioni, passate da 10.131 a 7.995 miliardi, mentre il livello degli introiti è rimasto costante (17.238 contro 16.945 miliardi).

Giova tuttavia ricordare che tra gli incassi del 1987 erano inclusi (fra gli « altri incassi ») 4.880 miliardi di rientro di depositi bancari dalle regioni a statuto speciale (art. 35 della legge 4/1986) — afflusso che si è esaurito a dicembre 1987. D'altro canto la forte variazione che si è registrata fra i contributi sociali (da — 1.831 a 1.900 miliardi) è dovuta al fatto che il risul-

TABELLA II-11. - *Tesoreria: Analisi delle altre operazioni*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1986	1987	1988
<b>INTROITI:</b> .....			
Tributari .....	5.327	7.522	8.555
Trasferimenti correnti .....	4.519	5.431	5.330
- da enti previdenziali .....	4.431	4.403	4.671
- da altri .....	88	1.028	659
Contributi sociali .....	4.578	1.831	1.900
Altri incassi .....	(a) 5.928	(a) 5.823	1.453
<b>TOTALE INTROITI</b> .....	<b>20.352</b>	<b>16.945</b>	<b>17.238</b>
<b>EROGAZIONI:</b> .....			
Personale in servizio e in quiescenza .....	— 300	—	—
Trasferimenti correnti .....	11.578	22.832	21.169
- a Comuni e Province .....	— 269	6.373	6.051
- a Enti previdenziali .....	6.225	6.451	5.576
- a imprese .....	3.580	7.052	6.367
- ad altri .....	2.042	2.956	3.175
Interessi .....	— 185	42	— 48
Altri pagamenti correnti .....	110	— 1.226	— 299
Trasferimenti in c/capitale .....	— 8.804	— 9.758	— 11.270
Partecipazioni .....	— 352	— 194	18
Mutui e anticipazioni .....	— 455	— 1.567	— 1.546
Altri pagamenti .....	1.038	2	— 29
<b>TOTALE EROGAZIONI</b> .....	<b>2.630</b>	<b>10.131</b>	<b>7.995</b>
<b>SALDO</b> .....	<b>17.722</b>	<b>6.814</b>	<b>9.243</b>

(a) Di cui miliardi 5.042 nel 1986 e 4.880 nel 1987 relativi al rientro di depositi bancari degli Enti pubblici.

TABELLA II-12. - *Fabbisogno delle gestioni del Bilancio e della Tesoreria*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1986	1987	1988
<b>A) BILANCIO DELLO STATO</b> .....	— 116.791	— 119.628	— 120.742
<b>B) GESTIONE DELLA TESORERIA</b> .....	7.508	5.948	— 3.065
- Aziende autonome ed Ente F.S. ....	— 2.084	— 4.305	— 2.532
- Agenzia per il Mezzogiorno .....	6.047	5.242	— 2.541
- Cassa Depositi e Prestiti .....	— 5.598	— 1.860	— 1.570
- Altre operazioni di tesoreria .....	9.143	6.871	3.578
<b>C) FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (A+B)</b> .....	— 109.283	— 113.680	— 123.807

tato del 1987 ha risentito di partite correttive per circa 3.000 miliardi relative a contabilizzazioni dal bilancio dello Stato nel gennaio 1987 di introiti acquisiti dalla Tesoreria statale nel dicembre 1986 (relativi ad un'operazione dell'INPS per contributi di malattia). In aumento da 7.522 a 8.555 miliardi gli introiti tributari collegati con i rimborsi IVA, mentre una limitata flessione, da 5.431 a 5.330 miliardi si è riscontrata per il complesso dei trasferimenti correnti.

Per quanto concerne le erogazioni, i trasferimenti correnti hanno segnato una certa flessione passando da 22.832 a 21.169 miliardi, con accentuate diminuzioni per quelli agli enti previdenziali ed alle imprese compensate in parte dalla riduzione della crescita della giacenza per altri pagamenti correnti (da 1.226 a 299 miliardi).

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, comparto nel quale si formano in Tesoreria cospicue disponibilità di fondi erogati dal bilancio statale, si è registrato nel 1988 un aumento della giacenza di 11.270 miliardi contro un incremento di 9.758 miliardi del 1987, con un miglioramento pertanto di 1.512 miliardi.

Sostanzialmente stabile la crescita di giacenze per mutui e anticipazioni, passati da 1.567 a 1.546 miliardi.

## 2.2. - L'ATTIVITÀ DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

### a) Attività propria.

#### Mutui ordinari.

9. - L'attività di investimento degli enti locali per l'anno 1988 è stata delimitata dallo stesso quadro normativo dell'anno precedente (d.l. 31 agosto 1987, n. 359, convertito in legge 29 ottobre 1987, n. 440).

Quindi, sull'ammontare dei finanziamenti, quantificato dal Consiglio di amministrazione in 9.000 miliardi di lire, sono stati mantenuti gli stessi vincoli di destinazione del precedente anno ex art. 10 della normativa predetta:

a) 600 miliardi di lire, con oneri a carico dello Stato, ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con un minimo di 100 milioni di lire per ciascun ente, per la costruzione, l'ampliamento o la ristrutturazione di acquedotti, fognature ed impianti di depurazione;

b) 600 miliardi di lire ai comuni di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova e Bologna, da destinare alle ferrovie metropolitane;

c) il 25 % delle somme, messe a disposizione degli investimenti degli enti locali, per il finanziamento delle opere rientranti nei piani e programmi regionali.

Nel corso dell'intero anno 1988 le concessioni di mutui ordinari hanno raggiunto 8.707 miliardi circa di lire, con un incremento del 10,23% rispetto alle stesse concessioni dell'anno precedente, mentre le erogazioni in conto di tale categoria di mutui hanno raggiunto 5.619 miliardi circa di lire, con un incremento del 10,68 % rispetto alle erogazioni avvenute nel 1987.

#### Mutui relativi a leggi speciali.

10. - Nel 1988, oltre ad essere continuata l'attuazione delle norme speciali d'intervento emanate negli anni precedenti, sono state anche promulgate diverse leggi, che hanno demandato all'istituto il finanziamento di ulteriori specifici programmi d'intervento.

In dettaglio le leggi speciali, vecchie e nuove, in base alle quali nello scorso anno l'istituto ha effettuato finanziamenti, sono le seguenti:

*Con i fondi propri.*

– Legge 24 novembre 1979, n. 650 (legge Merli) per la difesa delle acque e le opere antinquamento. Dei 2.000 miliardi, inizialmente destinati al finanziamento dei progetti d'intervento, a tutto il 1988 ne sono stati utilizzati 1.924,645, con un ulteriore incremento di 3 miliardi e 620 milioni per mutui concessi durante lo scorso anno. Nello stesso periodo in conto di tali mutui sono stati erogate lire 81,940 miliardi.

– legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive integrazioni (legge 526/82, art. 15; legge 131/83, art. 9; legge 887/84; legge 41/86; legge 910/86; legge 67/88) per opere di edilizia giudiziaria e carceraria. Dei 4.380 miliardi, previsti per mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato, al 31 dicembre 1988 ne sono stati concessi 1.679,158. Nel corso del 1988, infatti, sono state finanziate ulteriori 207,803 miliardi di lire e sono state erogate, in conto di tali mutui, lire 147,757 miliardi;

– leggi 874/80, 219/81 e 41/86 per la ricostruzione dei comuni nelle aree terremotate. Dei 710 miliardi di finanziamenti previsti al 31 dicembre 1988 ne sono stati concessi 655,909. In particolare nello scorso anno si sono avute concessioni per 12,795 ed erogazioni per 23,804 miliardi di lire;

– legge 28 novembre 1980, n. 784 (art. 11) e legge 526/82 (art. 28) per il finanziamento della metanizzazione del Mezzogiorno. I mutui concessi nel 1988, ad integrazione dei contributi della Comunità Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR) e dei contributi statali, ammontano a 1,062 miliardi di lire, mentre le erogazioni hanno raggiunto nello stesso periodo lire 28,778 miliardi;

– legge 488/86 (art. 11) per l'edilizia scolastica. Dei 2.000 miliardi, destinati al finanziamento dei progetti approvati per il 1986, al 31 dicembre 1988, ne sono stati utilizzati 1.527,729. Nello scorso anno, infatti, sono stati concessi mutui per ulteriori 598,517 miliardi di lire, mentre sono stati materialmente erogati 121,116 miliardi. Inoltre dei 1.000 miliardi destinati al finanziamento dei progetti approvati per il 1987, sempre nello scorso anno, ne sono stati utilizzati 695,238 miliardi per concessioni di mutuo, dei quali 35,271 miliardi sono stati effettivamente erogati;

– legge 424/85 per i danni alle oo.pp. provocati dal maltempo del 1985, l'istituto ha complessivamente concesso finanziamenti per 1.277,048 miliardi di lire, dei quali 357,157 miliardi, sui 500 miliardi di lire previsti, a carico dello Stato. Nel 1988 le concessioni hanno raggiunto 95,696 miliardi e le erogazioni 341,247 miliardi di lire;

– legge 120/87 (art. 10, c. 3°) per i danni prodotti dalle eccezionali calamità atmosferiche del 1987. Dei 1.000 miliardi di mutui previsti dalla legge al 31 dicembre 1988 ne erano stati concessi 692,711, dei quali 675,599 miliardi concessi a 60,642 miliardi erogati nello scorso anno;

– leggi 131/83, 488/86 e 440/87 per la costruzione di ferrovie metropolitane. Dei 1.400 miliardi di mutui previsti dalle leggi, al 31 dicembre 1988 ne erano stati utilizzati 812,902. Si noti che durante lo scorso anno non si sono avute nuove concessioni, mentre le erogazioni sono state di 30,575 miliardi di lire;

– leggi 910/86 (art. 7, c. 13°) e 440/87 (art. 10, c. 9°) per gli impianti di produzione combinata di energia e calore. Dei 150 miliardi previsti dalle norme, al 31 dicembre 1988 ne erano stati utilizzati 112,72, dei quali 60,405 miliardi concessi e 15,089 miliardi erogati nello scorso anno;

– leggi 65/87 e 67/88 (art. 15, c. 7°) per gli impianti sportivi connessi ai campionati mondiali di calcio del 1990 con uno stanziamento complessivo di 1.860 miliardi. A fronte dei 400 miliardi di lire riservate ai mutui a favore delle città sede dei campionati mondiali di calcio del 1990, al 31 dicembre u.s. ne erano stati concessi 389,640, dei quali 243,640 miliardi di lire concesse e 124,080 miliardi di lire erogate durante lo scorso anno.

A fronte del residuo stanziamento di 1.460 miliardi di lire, nel corso del 1988 sono stati concessi finanziamenti per 23,198 miliardi ed erogazioni per 6,575 miliardi di lire;

– legge 149/87 per il finanziamento delle strutture antincendio negli edifici scolastici. Dei 300 miliardi di mutui previsti dalla legge, al 31 dicembre 1988 ne erano stati utilizzati 138,941, dei quali 126,641 concessi e 11,455 erogati durante lo scorso anno;

– legge 120/87 per gli impianti di depurazione necessari per la crisi idrica. Dei 100 miliardi di finanziamenti previsti dalla legge, al 31 dicembre 1988 ne erano stati concessi 43,671, dei quali 33,561 concessi e 5,408 erogati nel corso del 1988;

– legge 67/88:

a) (art. 17, c. 16°) per la protezione dell'ambiente. Dei 20 miliardi di mutui previsti dalla norma, nel 1988 ne sono stati concessi 5,677 ed erogati 0,133;

b) (art. 17, c. 18°) per gli impianti di depurazione nelle aree a rischio ambientale. Dei 100 miliardi previsti, nel corso del 1988 ne sono stati concessi 0,069;

c) (art. 17, c. 19°) per gli impianti di potabilizzazione dell'acqua nelle aree a rischio ambientale. Dei 100 miliardi previsti, nel corso del 1988 ne sono stati concessi 22,9;

d) (art. 17, c. 38°) per gli acquedotti di interesse regionale. Nel 1988 non vi è stata alcuna utilizzazione dei 360 miliardi previsti dalla legge;

e) (art. 17, c. 41°) per le strade di interesse provinciale. Nel 1988 non vi è stata alcuna utilizzazione dei 450 miliardi previsti dalla norma;

f) (art. 29, c. 2°) per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei pubblici uffici. Dei 75 miliardi destinati dalla legge, nel corso del 1988 ne sono stati concessi 11,781 ed erogati 0,016;

– legge 441/87:

a) (art. 1, c. 2°) per i progetti di protezione o risanamento ambientale. Nel 1988 non vi è stata alcuna utilizzazione dei 275 miliardi previsti dalla norma;

b) (art. 1bis) per i progetti di adeguamento e potenziamento degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani esistenti al 31 dicembre 1986. Dei 650 miliardi di finanziamenti previsti, nello scorso anno ne sono stati concessi 28,523;

c) (art. 1ter) per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 1988 non vi è stata alcuna utilizzazione dei 425 miliardi previsti dalla legge;

– legge 733/84 per il finanziamento dei disavanzi delle U.S.L. Dei 2.620 miliardi di mutui previsti, al 31 dicembre 1988 ne erano stati concessi 1.841,679, dei quali 38,382 concessi durante lo scorso anno;

– legge 456/87 per il finanziamento dei disavanzi delle U.S.L. Dei 7.300 miliardi previsti dalla legge, nel corso del 1988 ne sono stati concessi ed erogati 2.778,380;

– legge 488/86 per le anticipazioni allo Stato. Degli 815 miliardi previsti dalla legge, al 31 dicembre 1988 ne erano stati utilizzati 801,500, concessi nel 1987 ed erogati nel 1988;

– legge 891/86 per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti. Dei 1.500 miliardi di finanziamenti previsti dalla legge, al 31 dicembre 1988 ne erano stati utilizzati 824,934 dei quali 51,552 concessi e 143,566 erogati nel 1988.

Nel corso dello stesso 1988 si sono avute ulteriori erogazioni per circa 79,732 miliardi di lire in conto di mutui concessi in virtù di altre norme speciali.

Si noti infine che le seguenti leggi speciali vigenti nell'anno, non hanno trovato ancora applicazione:

– legge 18/87, art. 1 (3.730 miliardi di lire per il disavanzo delle aziende di trasporto) e art. 2 (932 miliardi di lire per i servizi di trasporto locali);

– legge 458/88 (900 miliardi di lire per il finanziamento dei maggiori oneri delle espropriazioni);

– legge 556/88 (35 miliardi di lire per i servizi tecnologici per i campionati mondiali di calcio);

– legge 453/87 (550 miliardi di lire per i provvedimenti per Roma capitale);

– legge 119/87 (270 miliardi di lire per frantoi oleari, ridotti a 170 con ordinanza del Ministero per la protezione civile del 24 ottobre 1988.

*Con i fondi dei c/c postali.*

– Legge 25/80 per i programmi comunali di acquisto alloggi per gli sfrattati. Dei 1.108 miliardi previsti dalla norma, al 31 dicembre 1988 ne erano stati utilizzati 1.048,819, dei quali 0,178 concessi e 5,78 erogati nel corso del 1988;

– legge 94/82 (art.21ter) per interventi speciali a favore del comune di Roma. I 240 miliardi previsti dalla legge sono stati da tempo completamente utilizzati. Nel 1988 si sono avute erogazioni per 2,048 miliardi di lire;

– legge 526/85 per il finanziamento dei programmi autostradali. Dei complessivi 1.000 miliardi previsti dalla legge (200 miliardi di lire per ciascun anno dal 1985 al 1989), ne sono stati concessi 58, tutti nel 1988;

– legge 899/86 per le carenze abitative. Dei 500 miliardi previsti dalla legge, al 31 dicembre 1988 ne erano stati concessi 368,276, dei quali 265,431 concessi e 185,494 erogati nel 1988;

– legge 887/84 (art. 14) per il finanziamento dei servizi delle telecomunicazioni. Dei 7.000 miliardi previsti ne sono stati utilizzati 3.000. Nel 1988 non vi sono state nuove concessioni;

– leggi 39/82, 730/84, 41/86, 910/86 e 541/88 per il finanziamento dell'azienda delle poste. Dei 5.246 miliardi previsti ne sono stati utilizzati 4.745,213. Nel 1988 non si sono avute nuove concessioni;

– leggi 39/82, 41/86 e 887/84 per il finanziamento dei servizi delle poste e dell'A.S.S.T. Dei 5.465 miliardi previsti dalle leggi, al 31 dicembre 1988 ne erano stati concessi 2.536, dei quali 1.311 concessi e 1.015 erogati nello scorso anno;

– legge 748/86 per il finanziamento dell'azienda delle Ferrovie dello Stato. I 321,394 miliardi previsti sono stati tutti concessi ed erogati nel 1987.

*Con i fondi del Tesoro.*

– Legge 44/85 per l'imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno. Dei 660 miliardi di mutui previsti dalla legge, nel 1988 ne sono stati concessi 33,991 ed erogati 2,499.

Nel complesso la CDP, nel corso del 1988, con i propri fondi ha concesso finanziamenti per 14,421,7 miliardi di lire, dei quali 8.706,7 miliardi per mutui ordinari e 5.715 miliardi per effetto di leggi speciali.

Aggiungendo al predetto totale gli importi dei finanziamenti concessi con i fondi dei c/c postali (1.634,6 miliardi di lire) e con i fondi del Tesoro (33,9 miliardi), si perviene al totale complessivo di 16.090 miliardi di finanziamenti concessi nel 1988, con un incremento di circa 2.000 miliardi in cifra assoluta e del 14,1 in percentuale rispetto al precedente anno.

Nello stesso periodo la distribuzione territoriale dei mutui ordinari concessi, in percentuale, è stata la seguente:

Italia nord-occidentale .....	30,6 %
Italia nord-orientale .....	19,3 %
Italia centrale .....	22,3 %
Italia meridionale .....	21,1 %
Italia insulare .....	6,7 %

Rispetto alla distribuzione per grandi aree geografiche delle concessioni di mutui ordinari dell'anno precedente, nel 1988 si sono avuti i seguenti incrementi percentuali:

Italia nord-occidentale .....	+ 11,5 %
Italia nord-orientale .....	+ 11,5 %
Italia centrale .....	+ 21,4 %
Italia meridionale .....	- 5,0 %
Italia insulare .....	+ 23,0 %

Le erogazioni in conto mutuo hanno raggiunto nel 1988 l'importo complessivo di 11.666,597 miliardi di lire, con un incremento del 39,9 % rispetto a quelli dell'anno precedente (8.336,525 miliardi).

Dette erogazioni sono state disposte per 5.618,712 miliardi in conto dei mutui ordinari, e per 6.047,885 miliardi in conto dei mutui concessi per leggi speciali.

#### b) *Metanizzazione.*

**11.** - È la gestione, collaterale ai mutui concessi in base alla legge 784/80, degli stanziamenti, effettuati su c/c infruttiferi, costituiti dai contributi, in conto capitale o attualizzati, del FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e dello Stato.

Nel 1988 si sono avute erogazioni dei contributi FESR per 74 miliardi di lire, dei quali 35 miliardi anticipate dallo Stato, e dei contributi statali per 32 miliardi, dei quali 14,2 miliardi in conto capitale e 17,8 miliardi in conto interessi.

#### *F.I.O. (Fondo investimenti e occupazione).*

**12.** - Sono fondi provenienti dal bilancio dello Stato ai sensi delle leggi 2 agosto 1982, n. 526, 26 aprile 1983, n. 130 (finanziaria '83), e 27 dicembre 1983, n. 730 (finanziaria '84). L'attività dell'Istituto consiste:

a) nella gestione di un fondo per investimenti sul territorio di rilevante interesse economico in agricoltura, nelle infrastrutture, ecc. (art. 56, legge 526/82).

Sulla disponibilità assicurata dal Tesoro per il 1988 la Cassa ha disposto erogazioni, in base alle opere realizzate, per 347,2 miliardi, delle quali 26,4 miliardi su fondi provenienti dalla B.E.I.;

b) nella gestione di un fondo speciale di rotazione, destinato sia all'acquisto di titoli mobiliari emessi a medio termine dagli istituti di credito speciale per il finanziamento agevolato degli investimenti in impianti industriali, che all'acquisto dei titoli emessi dagli istituti di credito fondiario (art. 52, legge 526/82).

Per l'anno 1988 la Cassa non ha operato acquisti di titoli, provvedendo unicamente alla gestione dei titoli esistenti nel portafoglio del fondo.

*Fondo speciale per acquisto titoli (legge 346/74).*

13. - I titoli acquistati nel 1988 con i fondi messi a disposizione dal Tesoro ai sensi della legge 346/74 sono stati pari a 25,6 miliardi di lire.

*Legge 946/77, art. 3.*

14. - Per effetto della legge 946/77, art. 3, gli istituti di credito annualmente comunicano alla Cassa l'ammontare delle annualità dovute da comuni e province per i mutui assunti a pareggio dei disavanzi di bilancio in essere al 1° gennaio 1978, nonché per i mutui assunti a copertura delle perdite di esercizio delle aziende speciali di trasporto per la parte non compresa nei mutui a pareggio di bilancio.

La Cassa anticipa il pagamento delle rate per conto del ministero del Tesoro, che provvede poi al rimborso.

Nel 1988, a fronte di 393,9 miliardi introitati per rimborsi relativi all'anno precedente, la Cassa ha effettuato erogazioni a favore degli istituti di credito fondiario per 374,4 miliardi di lire.

*Legge 28 febbraio 1986, n. 44 (imprenditorialità giovanile: contributi).*

15. - La legge 44, intesa a favorire lo sviluppo della base produttiva ed occupazionale del Mezzogiorno, prevede agevolazioni finanziarie a favore di imprese societarie e cooperative, costituite da contributi in conto capitale e mutui agevolati per l'acquisto e la costruzione di impianti, per le spese di gestione e per quelle di funzionamento, fino all'importo complessivo di 2.200 miliardi di lire. Collateralmente ai mutui concessi, dei quali se ne è già parlato, nel corso del 1988 la Cassa ha erogato 18,7 miliardi per contributi.

c) *Attività per conto terzi: sezioni autonome.*

*Sezione autonoma per l'Edilizia residenziale.*

16. - La sezione, utilizzando i fondi ex Gescal e fondi dello Stato, provvede al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

Attualmente è ancora in corso il finanziamento del piano quadriennale 1982-1985, tracciato dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, di conversione del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9.

Il piano prevede:

- 7.000 miliardi per interventi di edilizia residenziale (art. 1);
- 900 miliardi di contributi e 500 miliardi di mutui per programmi straordinari di edilizia abitativa (art. 2);
- 600 miliardi di mutui senza interessi a favore dei comuni di popolazione superiore a 100.000 abitanti, dei capoluoghi di provincia e dei consorzi di comuni, per acquisizione e urbanizzazione primaria di aree edificabili ad uso edilizia residenziale (art. 3).

La sezione interviene anche, in applicazione della legge 899/86, a favore dei comuni con finanziamenti per acquisto immobili (100 miliardi di lire) e per corresponsione contributi in capitale (200 miliardi).

Per i fondi da destinare agli interventi di edilizia residenziale, nel 1988 la Sezione ha introitato 3.809,1 miliardi, dei quali 502 miliardi di provenienza dei fondi ex Gescal e 3.307,1 miliardi di provenienza statale. A fronte di tali introiti, sono state nell'anno effettuate erogazioni per 1.754 miliardi.

In particolare, sulle somme relative all'art. 45, legge 865, la Cassa ha concesso contributi per 2,5 miliardi di lire ed effettuato erogazioni per 14,7 miliardi.

Sulle somme relative all'art. 2, legge 94, la Cassa ha concesso contributi per 0,4 miliardi. Agli stessi fini sono state effettuate erogazioni di contributi per 68 miliardi e concessioni di mutui per 68,5 miliardi (erogati 44,7 miliardi).

Sulle somme di cui all'art. 3, legge 94, sono stati concessi mutui per 90 miliardi ed erogati 87,4 miliardi di lire.

Per il completamento dei vecchi programmi la Sezione ha concesso nel 1988 mutui agli I.A.C.P. per 13 miliardi (erogati 17 miliardi).

Il riparto territoriale è il seguente:

Italia nord-occidentale .....	12	milioni	0,09 %
Italia nord-orientale .....	122	»	0,93 %
Italia centrale .....	2.237	»	17,11 %
Italia meridionale .....	7.987	»	61,08 %
Italia insulare .....	2.718	»	20,79 %

*Sezione autonoma cessionaria crediti S.I.R.*

17. - Nell'anno 1988 la Sezione, ai sensi dell'art. 7, legge 784/80, ha provveduto al pagamento del decimo nella misura di 170,4 miliardi di lire.

*Afflusso di capitali.*

18. - Nel 1988 sono affluite alla Cassa 15.539,3 miliardi, con un maggior introito di 1.797 miliardi rispetto all'anno precedente.

Nell'anno la raccolta di risparmio postale ha raggiunto l'ammontare di 12.593,3 miliardi, con un incremento di 497,7 miliardi rispetto al 1987.

Sempre nel 1988 sono stati introitati per rientro dei capitali mutuati 2.200 miliardi e per rimborso titoli 323,1 miliardi di lire.

## CAPITOLO III

### IL SETTORE STATALE

#### 3.1. - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA.

1. - Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1988 è ammontato a miliardi 124.603, ivi comprese operazioni per regolazioni di debiti pregressi per 796 miliardi (Tabella II-13).

Al netto delle richiamate regolazioni debitorie, il fabbisogno del settore statale per il 1988 si è pertanto attestato sul livello di 123.807 miliardi con un aumento rispetto all'anno precedente di miliardi 10.127 (+ 8,9 %): in termini di incidenza sul PIL esso è risultato pari all'11,5 % contro il 11,6 % del 1987.

A determinare questo ultimo risultato hanno contribuito sia la gestione di cassa del Bilancio statale, con un fabbisogno di 120.742 miliardi (119.628 nel 1987), sia la gestione di Tesoreria con un fabbisogno di miliardi 3.065 (miliardi 5.948 di avanzo registrato nel 1987).

L'incremento fatto registrare dal fabbisogno nel 1988, è attribuibile sia al disavanzo che si è accresciuto di un ammontare pari a miliardi 3.913, sia soprattutto al saldo delle partite finanziarie che ha comportato un onere netto superiore di miliardi 6.214 rispetto al 1987.

Il peggioramento del disavanzo riflette, per la maggior parte, l'evoluzione del saldo delle operazioni correnti, il cui livello negativo si è elevato da 74.686 a 77.289 miliardi nei due esercizi a raffronto (+ miliardi 2.603: + 3,5 per cento).

Più contenuto risulta infatti l'incremento del disavanzo di parte capitale risultato di miliardi 34.189 contro i 32.879 di fine 1987 (+ miliardi 1.310: 4 per cento).

Prescindendo dagli oneri per interessi al netto delle retrocessioni da parte dell'Istituto di emissione (miliardi 87.319 contro 76.218 del 1987) si rileva che:

- il fabbisogno « primario » si è attestato nel 1988 sul livello di 36.488 miliardi contro 37.462 del 1987, facendo pertanto registrare una riduzione di 974 miliardi in volume (- 2,6 %), passando, in termini di incidenza sul PIL, dal 3,8 % del 1987 al 3,4 % del 1988.

- il saldo delle operazioni correnti è migliorato passando da 1.532 miliardi di avanzo nel 1987 a 10.030 miliardi nel 1988.

Ritornando alle operazioni di parte corrente comprensive degli oneri per interessi, si rileva che la dinamica del loro disavanzo si caratterizza per una crescita delle erogazioni (+ miliardi 39.053: + 10,4 %) meno rapida di quella fatta registrare dagli incassi (+ miliardi 36.450: + 12,1 per cento).

TABELLA II-13. - Settore Statale

(in milia

	Risultati			Variazioni %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
A) INCASSI CORRENTI .....	279.656	300.736	337.186	7,5	12,5
Tributari (a+b) .....	201.591	221.174	252.402	9,7	14,5
Imposte dirette .....	118.633	129.067	143.509	8,8	11,5
- IRPEF .....	72.202	77.664	90.760	7,6	16,5
- IRPEG .....	12.418	15.373	13.841	23,8	—
- ILOR .....	13.913	16.832	16.785	21,0	—
- Ritenute redditi da capitale .....	17.704	16.945	19.045	— 4,3	12,5
- Altre .....	2.396	2.253	3.078	— 6,0	36,5
meno: rimborsi imposte dirette .....	2.481	2.435	3.030	— 1,9	24,5
a) Imposte dirette nette .....	116.152	126.632	140.479	9,0	10,5
Imposte indirette .....	93.374	102.255	120.686	9,5	18,5
- IVA .....	54.442	53.716	63.646	— 1,3	18,5
- Oli minerali .....	19.198	21.796	24.349	13,5	11,5
- Registro, bollo, sostitutiva .....	6.971	7.691	8.356	10,3	8,5
- Tabacchi .....	5.475	5.230	5.636	— 4,5	7,5
- Altre .....	7.288	13.822	18.699	89,7	35,5
meno: rimborsi imposte indirette .....	7.935	7.713	8.763	— 2,8	13,5
b) Imposte indirette nette .....	85.439	94.542	111.923	10,7	18,5
Dazi e prelievi agricoli (Risorse proprie CEE) .....	6.992	7.819	8.330	11,8	6,5
Proventi speciali .....	429	548	589	27,7	7,5
Contributi sociali .....	35.341	36.782	37.163	4,1	1,0
Vendita beni e servizi .....	15.482	15.813	17.012	2,1	7,5
Redditi da capitale .....	5.111	5.586	7.561	9,3	35,5
Trasferimenti .....	14.014	11.908	12.224	— 15,0	2,5
- da Enti previdenziali .....	5.078	5.116	5.489	0,7	7,5
- da Regioni .....	—	—	—	—	—
- da Enti ospedalieri .....	—	—	—	—	—
- da Comuni e Province .....	28	33	40	17,9	21,2
- da altri Enti pubblici .....	86	52	40	— 39,5	— 23,1
- da Famiglie .....	7.776	4.652	4.643	— 40,2	— 0,2
- da Imprese .....	769	869	1.005	13,0	15,2
- da Estero .....	277	1.186	1.007	328,2	— 15,1
AUTRI INCASSI CORRENTI .....	696	1.106	1.905	58,9	72,2

mento consolidato di cassa

(lire)

	Risultati			Variazioni %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
3) PAGAMENTI CORRENTI .....	349.983	375.422	414.475	7,3	10,4
Personale .....	77.954	87.392	97.848	12,1	12,0
Acquisto beni e servizi .....	23.719	26.408	28.487	11,3	7,9
Trasferimenti .....	167.223	176.534	189.731	5,6	7,5
- a Enti previdenziali .....	46.164	48.072	50.338	4,1	4,7
di cui: INPS al netto di oneri fiscalizzati .....	(31.310)	(33.575)	(36.499)	(7,2)	(8,7)
- a Regioni .....	67.486	69.379	76.832	2,8	10,7
di cui: spesa sanitaria .....	(40.834)	(45.791)	(53.669)	(12,1)	(17,2)
- a Comuni e Province .....	26.504	30.596	32.061	15,4	4,8
- a altri Enti pubblici .....	4.439	3.277	2.332	— 26,2	— 28,8
- a altri Enti esterni .....	603	243	1.536	— 59,7	532,0
- a Famiglie .....	8.661	9.995	10.550	15,4	5,6
- a Imprese .....	8.081	11.254	11.045	39,3	— 1,9
- a Estero .....	5.285	3.718	5.037	— 29,6	35,5
Interessi .....	75.815	77.719	88.419	2,5	13,8
meno: retrocessioni interessi Banca d'Italia	2.635	1.501	1.100	— 43,0	— 26,7
Interessi netti .....	73.180	76.218	87.319	4,2	14,6
Ammortamenti .....	5.017	5.685	6.718	13,3	18,2
Altri pagamenti correnti .....	2.890	3.185	4.372	10,2	37,3
Partite extrabilancio .....	—	—	—	—	—

Segue: TABELLA II-13. - **Settore Statal**

(in milia

	Risultati			Variazioni %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
C) INCASSI DI CAPITALI.....	7.042	7.828	8.818	11,2	12,6
Trasferimenti .....	1.958	2.001	1.999	2,2	0,1
- da Regioni .....	—	—	—	—	—
- dagli Altri Enti pubblici .....	1.933	1.985	1.999	2,7	0,7
- dagli Altri Enti esterni .....	—	—	—	—	—
- dagli Altri Soggetti.....	13	16	—	23,1	—
- da Comuni e Province .....	12	—	—	—	—
Ammortamenti .....	5.017	5.685	6.718	13,3	18,2
Altri incassi di capitali e fondi in via ....	67	142	101	111,9	— 28,9
E) PARTITE FINANZIARIE .....	6.969	6.814	2.608	— 2,2	— 61,7
Riscossione di crediti .....	702	917	1.515	30,6	65,2
- da Aziende autonome ed Ente F.S. ..	—	—	—	—	—
- da Enti locali .....	452	659	999	45,8	51,6
- da Altri Enti pubblici .....	—	—	—	—	—
- da Regioni .....	—	56	59	—	5,4
- da Altri.....	250	202	457	— 19,2	126,2
Riduzione depositi bancari .....	5.042	4.880	—	— 3,2	—
Altre partite finanziarie .....	1.225	1.017	1.093	— 17,0	7,5
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) .....	293.667	315.378	348.612	7,4	10,5

nto consolidato di cassa

lire)

	Risultati			Variazioni %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
) PAGAMENTI DI CAPITALI .....	38.601	40.707	43.007	5,5	5,7
Capitali fissi .....	13.548	13.879	15.976	2,4	15,1
Trasferimenti .....	25.053	26.828	27.030	7,1	0,8
- a Regioni .....	6.518	8.311	8.961	27,5	7,8
- a Comuni e Province .....	3.082	3.757	2.991	21,9	20,4
- a altri Enti pubblici .....	2.804	4.105	3.975	46,4	3,2
- a altri Enti esterni .....	5.496	3.688	3.140	— 32,9	— 14,9
- a Famiglie .....	178	161	244	— 9,6	— 51,6
- a Imprese .....	6.651	6.413	7.333	— 3,6	— 14,3
- a Estero .....	324	393	386	21,3	— 1,8
Altri pagamenti di capitali .....	—	—	1	—	—
) PARTITE FINANZIARIE .....	14.366	12.929	14.937	— 10,0	— 15,5
Partecipazioni e conferimenti .....	3.973	2.308	2.295	— 41,9	— 0,6
- a Imprese pubbliche .....	1.495	274	257	— 81,7	— 6,2
- a Istituzioni finanziarie .....	1.456	1.098	910	— 24,6	— 17,1
- a ENEL .....	345	—	—	—	—
- a Altri .....	677	936	1.128	38,3	20,5
Mutui e anticipazioni .....	8.980	9.727	12.268	8,3	26,1
- Enti locali .....	4.993	6.737	7.032	34,9	4,4
- Istituzioni finanziarie .....	1.318	1.544	1.626	17,1	5,3
- UU. SS. LL. .....	1.241	338	2.796	— 72,8	— 727,2
- Altri .....	1.428	1.108	814	— 22,4	— 26,5
Aumento depositi bancari .....	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	1.413	894	374	— 36,7	— 58,2
) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F) .....	402.950	429.058	472.419	6,5	10,1
SALDI					
1. Disavanzo corrente (B-A) .....	70.327	74.686	77.289	6,2	3,5
2. Disavanzo c/capitale (D-C) .....	31.559	32.879	34.189	4,2	4,0
3. DISAVANZO (1+2) .....	101.886	107.565	111.478	5,6	3,6
4. ACQUISIZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE (escluse le regolazioni debitorie) (F-E) .....	7.397	6.115	12.329	— 17,3	— 101,6
5. FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4) = (H-G) .....	109.283	113.680	123.807	4,0	8,9
6. REGOLAZIONI DEBITI PREGRESSI .....	606	553	796	—	—
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6) .....	109.889	114.233	124.603	4,0	9,1
8. meno: Prestiti esteri .....	550	4.546	3.648	—	—
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8) .....	109.339	109.687	120.955	0,3	10,3

La lievitazione degli incassi correnti, che ha interessato tutti gli aggregati, deriva in particolare per poco più del 94 % dalle evoluzioni fatte registrare dai gettiti:

- di natura tributaria che, in termini netti, hanno registrato un aumento nel complesso di miliardi 31.228 (14,1 %) riferito per miliardi 13.847 (+ 10,9 %) al comparto impositivo diretto e per miliardi 17.381 (+ 18,4 %) a quello indiretto;

- di redditi di capitale (+ miliardi 1.975: + 35,4 %), principalmente per i più elevati interessi percepiti dalla Cassa D.P. sui mutui erogati agli enti territoriali;

- di natura tariffaria (+ miliardi 1.199: + 9,0 %); in relazione soprattutto agli adeguamenti apportati al prezzo dei servizi offerti dalle Aziende autonome e dall'Ente F.S.

Con riferimento alla forte crescita fatta registrare dagli incassi correnti, sia tributari che di diversa natura va rilevato — come si è già posto in evidenza nei precedenti paragrafi di commento della gestione di cassa del bilancio, ai quali si rimanda per una puntuale analisi dei fattori che sono alla base degli andamenti dei singoli cespiti — che essa per essere correttamente apprezzata deve essere depurata del notevole differenziale di ritenute contabilizzato nei due esercizi a raffronto.

Al netto delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali risultate nel complesso pari a miliardi 27.300 nel 1988 contro miliardi 22.400 nel 1987 il tasso di incremento degli incassi correnti si riduce all'11,3 per cento.

Hanno altresì contribuito alla crescita degli incassi correnti le risorse proprie della CEE (+ miliardi 511 pari al 6,5 %); i trasferimenti (+ miliardi 316: + 2,7 %), i proventi speciali (+ miliardi 41: + 7,5 %) nonché gli altri incassi correnti non specificatamente individuati (+ miliardi 799: + 72,2 %).

Tra le entrate per trasferimenti (+ miliardi 316 pari al 2,7 %), da segnalare in particolare che la sostanziale stazionarietà di quelli delle famiglie origina dal forte incremento dei versamenti operati dalle Amministrazioni per ritenuta previdenziale sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ miliardi 697: + 26,2 %) cui si è contrapposta la riduzione degli introiti per sanatoria dell'abusivismo edilizio (— miliardi 859: — 75,1 %).

**2.** - L'evoluzione dei pagamenti correnti registra una crescita di miliardi 39.053 (+ 10,4 %): tale crescita, prescindendo dagli oneri netti per interessi, si ragguaglia a miliardi 27.952 corrispondente a un tasso di incremento del 9,3 per cento.

Ove si prescinda anche dalle contabilizzazioni di ritenute erariali previdenziali e assistenziali risultate, come si è detto, anormalmente superiori nel 1988, la percentuale di crescita dei pagamenti correnti si riduce all'8,3 per cento.

La ricordata lievitazione di 39.053 miliardi si pone essenzialmente in relazione con gli aggregati relativi al personale, ai trasferimenti correnti, agli interessi e all'acquisto di beni e servizi.

Per il personale si è avuto un aumento di miliardi 10.456 (+ 12,0 %) riferentesi per miliardi 8.862 (+ 13,1 %) al personale in servizio.

Prescindendo dalla contabilizzazione delle ritenute il tasso di crescita delle spese per il personale si riduce all'8,5 per cento.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti, elevatisi, nel complesso di miliardi 13.197 (+ 7,5 %), in crescita sono risultati quelli a enti previdenziali (+ miliardi 2.266: + 4,7 %) e in particolare quelli all'INPS che al netto delle contabilizzazioni di contributi fiscalizzati ha operato un prelievo netto dalla Tesoreria di miliardi 36.499 superiore di miliardi 2.924 (+ 8,7 %) a quello effettuato nel 1987, alle regioni (+ miliardi 7.453 nel complesso con un aumento specifico per la spesa sanitaria di miliardi 7.878), a comuni e province (+ miliardi

1.465: + 4,8 %), ad enti esterni al settore pubblico allargato elevatisi da miliardi 243 nel 1987 a miliardi 1.536 nel 1988, all'estero (+ miliardi 1.319: + 35,5 %) prevalentemente per la cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo e alle famiglie (+ miliardi 555: + 5,6 per cento).

Ridotti, per contro, i trasferimenti agli altri enti del settore pubblico allargato (— miliardi 945: — 28,8 %) e quelli alle imprese (— miliardi 209: — 1,9 per cento).

Per gli interessi, al netto dell'importo accreditato a titolo di retrocessione da parte della Banca d'Italia, si è avuto un aumento di miliardi 11.101 pari al 14,6 per cento.

Rilevante anche l'aumento della spesa per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.079: 7,9 %) specie nel settore della difesa (+ miliardi 1.317: 13,2 %).

Da segnalare infine l'aumento degli importi contabilizzati a titolo di ammortamento (+ miliardi 1.033: + 18,2 %) e degli altri pagamenti correnti non specificatamente individuati (+ miliardi 1.187: + 37,8 per cento).

Passando alle operazioni del conto capitale, si rileva che malgrado un'evoluzione accrescitiva degli incassi percentualmente superiore ai pagamenti (rispettivamente 12,6 e 5,7 %) ne è derivata, come si è già accennato, una dilatazione del disavanzo, passato dai 32.879 miliardi del 1987 agli attuali 34.189 (+ miliardi 1.310: + 4 per cento).

Mentre l'aumento degli incassi di capitale attiene prevalentemente alle somme iscritte a titolo di ammortamento, la richiamata crescita dei pagamenti in conto capitale ha interessato:

- la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 2.097: + 15,1 %), con prevalente riferimento alle Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 1.552: + 19,3 %), e all'Agenzia per il Mezzogiorno (+ miliardi 318: + 12,2 %) la quale ultima evidenza così una ripresa della propria capacità operativa diretta;

- i trasferimenti in conto capitale (+ miliardi 202 pari allo 0,8 %), nel dettaglio dei quali sono da segnalare in particolare l'aumento di quelli alle imprese (+ miliardi 920: + 14,3 %) alle regioni (+ miliardi 650: + 7,8 %) e alle famiglie (+ miliardi 83: + 51,6 %) e la riduzione di quelli ai Comuni (— miliardi 766: — 20,4 %), agli altri Enti del settore pubblico allargato (— miliardi 130: — 3,2 %) o esterni allo stesso (— miliardi 548: — 14,9 %) e all'estero (— miliardi 7).

Va precisato tuttavia che riguardo al finanziamento dei vari enti decentrati di spesa significativo è soprattutto il livello globale delle erogazioni in quanto la ripartizione in conto corrente o in conto capitale non sempre può essere effettuata su dati obiettivi in mancanza di un'esplicita precisazione delle motivazioni del prelievo dei fondi da parte degli enti interessati.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno concluso — come si è già evidenziato — con un saldo negativo, e quindi con una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 12.329 quasi doppia di quella di miliardi 6.115 registrata per il 1987.

Alla base della crescita del saldo negativo sono:

- tra le entrate, l'assenza di rientri di depositi bancari che nel 1987 avevano consentito acquisizioni in Tesoreria per miliardi 4.880; tale mancato introito è stato parzialmente compensato da più elevate riscossioni di crediti (+ miliardi 598) per oltre la metà originate da rimborso di quote di mutui concesse agli enti locali;

- tra le spese, passate da miliardi 12.929 nel 1987 a miliardi 14.937 del 1988 l'aumento è la risultante di più elevati mutui e anticipazioni (+ miliardi 2.541) erogati in particolare per il ripiano dei disavanzi pregressi delle U.S.L. (+ miliardi 2.458) e di minori pagamenti per partecipazioni e conferimenti (— miliardi 13) e per le altre partite finanziarie (— miliardi 520).

3.2. - LA MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO PER IL 1988.

3. - Il finanziamento del fabbisogno complessivo del settore statale per il 1988 di 124.603 miliardi (incluse le regolazioni di debiti pregressi) è stato effettuato con titoli a medio-lungo termine per 68.352 miliardi (54,9 %), con strumenti a breve per 51.742 miliardi (41,5 %), tramite l'intervento dell'Istituto di emissione per 861 miliardi (0,7 %) e con prestiti esteri per 3.648 miliardi (2,9 %).

Nel 1987 le percentuali di copertura furono rispettivamente del 52,8 %, del 37,0 %, del 6,2 % e del 4,0 per cento.

Si è pertanto verificato uno spostamento verso il finanziamento a breve termine (BOT in massima parte), con una correlativa riduzione della copertura a medio-lungo, mentre è nettamente caduto il ricorso alla Banca d'Italia.

Per quanto concerne i titoli a medio-lungo l'effetto netto sul mercato è stato determinato da un forte aumento delle emissioni lorde, da 85.829 a 125.639 miliardi (22,5 % di CCT, 0,5 % di CTO, 9,1 % di CTE e BTP e BTE per il rimanente) da una corrispondente elevata crescita dei rimborsi (da 24.263 a 55.020 miliardi) e da maggiori sottoscrizioni da parte dell'Istituto di emissione (da 1.311 a 2.267 miliardi).

È opportuno comunque ricordare che il raffronto tra i due anni non si presenta perfettamente omogeneo poiché l'ammontare del 1988 comprende l'emissione di 7.140 miliardi

TABELLA II-14. - Copertura del fabbisogno complessivo del settore statale

(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988
<b>I - A MEDIO-LUNGO</b>			
Emissioni (a) .....	135.804	85.829	125.639
Rimborsi .....	— 47.838	— 24.263	— 55.020
Bankitalia .....	87.966	61.566	70.619
	— 7.905	— 1.311	— 2.267
<b>TOTALE ...</b>	<b>80.061</b>	<b>60.255</b>	<b>68.352</b>
<b>II - A BREVE</b>			
BOT .....	9.697	25.171	36.275
B. I. ....	— 1.402	4.515	5.051
<b>BOT NETTI ...</b>	<b>8.295</b>	<b>29.686</b>	<b>41.326</b>
Raccolta Postale .....	11.300	12.780	10.251
Altro .....	— 1.313	— 147	165
<b>TOTALE ...</b>	<b>18.282</b>	<b>42.319</b>	<b>51.742</b>
<b>III - B. I. E CIRCOLAZIONE DI STATO</b>			
C/c Tesoreria provinciale .....	4.525	9.274	4.331
Titoli a medio-lungo .....	7.905	1.311	2.267
BOT .....	1.402	— 4.515	— 5.051
Altro .....	— 2.836	1.043	— 686
<b>TOTALE ...</b>	<b>10.996</b>	<b>7.113</b>	<b>861</b>
<b>IV - ESTERO</b> .....	<b>550</b>	<b>4.546</b>	<b>3.648</b>
<b>TOTALE COPERTURA ...</b>	<b>109.889</b>	<b>114.233</b>	<b>124.603</b>

(a) Inclusi miliardi 10.403 nel 1986, 421 nel 1987 e 732 nel 1988 di consolidamenti in titoli.

di BTE (il controvalore in lire di 4.750 milioni di ECU) un titolo che, come è noto, ha una vita di poco superiore al BOT annuale.

Relativamente agli *strumenti a breve termine* si è registrata, come si è detto, una rilevante crescita delle missioni nette di BOT, da 25.171 a 36.275 miliardi; l'intervento della Banca d'Italia che ha alleggerito il proprio portafoglio in misura maggiore dello scorso anno (5.051 miliardi contro 4.515) ha contribuito ad accrescere ulteriormente il flusso di BOT sul mercato, da 29.686 a 41.326 miliardi.

In flessione invece la raccolta postale, da 12.780 a 10.251 miliardi, mentre per il complesso degli altri strumenti a breve si è registrato un finanziamento per 165 miliardi a fronte di una variazione negativa (— 147 miliardi) riscontrata nel 1987.

Il finanziamento netto della Banca d'Italia (e circolazione di Stato) ha registrato, come si è detto, una netta flessione rispetto al 1987, 861 miliardi a fronte di 7.113.

Oltre alle citate operazioni sui titoli di Stato (che complessivamente hanno portato ad un alleggerimento del portafoglio per 2.784 miliardi nel 1988 contro 3.204 nel 1987), si segnala una forte riduzione del ricorso al conto corrente di tesoreria provinciale (4.331 miliardi a fronte di 9.274) ed una variazione negativa (— 686 miliardi) per il complesso delle altre operazioni minori che nel 1987 avevano evidenziato un finanziamento per 1.043 miliardi.

In flessione infine anche la copertura effettuata sull'estero (3.648 miliardi contro 4.546) che ha risentito della caduta dei prestiti netti assunti direttamente dal bilancio dello Stato, 2.010 miliardi a fronte di 4.574 nel 1987, solo in parte compensata dalle operazioni di finanziamento sull'estero per oltre 1.600 miliardi effettuate dalle Ferrovie dello Stato.

Fra i prestiti assunti dal bilancio statale, nel 1988 si segnala in particolare quello di un miliardo di dollari introitato nel mese di luglio.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO IV

### ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI DEGLI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE E SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

#### 4.1. - LE REGIONI.

1. - L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 dicembre 1988 delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano (Tabella II-15) è stato costruito sulla base delle informazioni pervenute da 20 enti su un complesso di 22.

Per le due Regioni (Lazio e Puglia) che non hanno trasmesso i dati - si è reso necessario procedere ad una loro stima sulla base dei documenti contabili disponibili.

Gli incassi correnti si sono incrementati tra il 1987 e il 1988, del 10,7 %, che è praticamente la medesima percentuale d'incremento registratasi nel biennio precedente (10,6 %); dei 7.672 miliardi d'incremento, 1.110 miliardi sono relativi alle maggiori riscossioni per entrate tributarie (+ 18,8 %), e all'interno di queste ultime (7.030 miliardi) è da rilevare che quelle della regione Sicilia si sono attestate nel 1988 in 6.170 miliardi, pari all'87,8 % di tutti i tributi regionali.

Relativamente alle riscossioni per redditi da capitali il forte decremento avutosi nel 1988 rispetto al 1987 (- 62,8 %) è derivante sostanzialmente dalla riduzione degli incassi per interessi attivi registratasi in Sicilia a seguito della normativa di riafflusso delle proprie disponibilità liquide dal sistema bancario alla Tesoreria Statale.

Nell'ambito degli incassi correnti l'incremento più consistente, in valore assoluto, lo hanno registrato i trasferimenti correnti dal settore statale (al netto delle regolazioni contabili), passati da 63.899 a 71.111 miliardi (+ 11,3 %), nel cui ambito trovano considerazione quelli per la spesa sanitaria che sono passati da 45.791 a 53.669 miliardi, con un incremento del 17,2 per cento.

È, altresì, da evidenziare che i trasferimenti correnti dal settore statale diversi dalle risorse sanitarie sono passati dai 18.108 ai 17.442 miliardi del 1988, con un decremento del 3,7 per cento.

Per ciò che concerne le riscossioni in conto capitale si rileva nel 1988 un accresciuto intervento del settore statale per 650 miliardi (+ 7,8 %); in particolare, hanno registrato aumenti i trasferimenti provenienti dall'Agenzia per il Mezzogiorno (da 461 a 1.305 miliardi, pari al 283,1 %), mentre sono diminuiti i trasferimenti di capitale dal settore statale (da 9.524 a 9.010 miliardi, pari al - 5,4 %) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (da 1.607 a 843 miliardi, pari al - 47,5 %). Con riferimento alle operazioni compiute dalla Tesoreria Statale sulle risorse di capitale trasferite alle regioni si segnala che tali operazioni hanno accresciuto le contabilità speciali regionali, che sono aumentate nel 1988 di 2.197 miliardi contro 3.281 miliardi del 1987.

**TABELLA II-15. - Regioni: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	Variazioni % 1988 su 1987	P A G A M E N T I	1986	1987	1988	Variazioni % 1988 su 1987
<b>R I S C O S S I O N I</b>									
A) INCASSI CORRENTI .....	64.627	71.464	79.136	10,7	B) PAGAMENTI CORRENTI .....	58.582	65.200	75.760	16,2
Tributari .....	5.380	5.920	7.030	18,8	Personale .....	2.610	3.050	3.690	21,0
- diretti .....	3.440	3.800	4.190	—	Acquisto beni e servizi .....	(1) 4.210	(1) 4.900	(1) 6.300	28,6
- indiretti .....	1.940	2.120	2.840	—	Trasferimenti .....	51.002	56.260	64.770	15,1
Vendita di beni e servizi .....	50	70	80	14,3	- comuni e province .....	2.200	2.360	2.860	21,2
Redditi di capitali .....	1.110	1.130	420	— 62,8	- unità sanitarie locali .....	40.412	45.120	53.170	17,8
- da altri enti pubblici .....	10	20	20	—	- enti previdenziali .....	430	400	300	—
- da soggetti esterni .....	1.100	1.110	400	—	- aziende municipalizzate .....	3.690	3.940	3.500	—
Trasferimenti .....	57.487	64.084	71.306	11,3	- altri enti pubblici .....	940	1.040	1.060	—
- da settore statale .....	57.282	63.899	71.111	11,3	- famiglie .....	2.330	2.400	2.680	—
- da comuni e province .....	20	20	20	—	- imprese .....	1.000	1.000	1.200	—
- da enti previdenziali .....	20	30	30	—	Interessi .....	250	380	340	— 10,5
- da altri enti pubblici .....	5	5	5	—	- soggetti esterni .....	250	380	340	—
- da imprese .....	10	20	30	—	Ammortamenti .....	10	10	10	—
- da estero .....	150	110	110	—	Altri pagamenti correnti .....	500	600	650	8,3
Altri incassi correnti .....	600	260	300	15,4	(di cui: a enti)				
(di cui: da enti settore pubblico)					D) PAGAMENTI DI CAPITALE .....	13.490	14.620	16.040	9,7
C) INCASSI DI CAPITALI .....	6.938	8.731	9.281	6,3	Costituzione capitali fissi .....	2.530	3.390	3.540	4,4
Trasferimenti .....	6.628	8.461	9.181	8,5	Trasferimenti .....	10.690	10.930	12.100	10,7
- da settore statale .....	6.518	8.311	8.961	7,8	- comuni e province .....	2.770	2.850	3.110	9,1
- da soggetti esterni .....	110	150	220	—	- unità sanitarie locali .....	850	990	1.120	13,1
Altri incassi di capitali .....	300	260	90	— 65,4	- aziende municipalizzate .....	500	320	480	—
Ammortamenti .....	10	10	10	—	- altri enti pubblici .....	1.870	1.500	1.770	6,6
E) PARTITE FINANZIARIE .....	4.881	4.378	4.646	— 28,6	Altri pagamenti di capitali .....	4.700	5.270	5.620	33,3
Riscossione di crediti .....	140	140	100	—	(di cui: a enti settore pubb.)	270	300	400	—
- da altri enti pubblici .....	140	140	100	—	F) PARTITE FINANZIARIE .....	5.012	6.016	1.149	— 80,9
Riduzione depositi bancari .....	3.500	3.900	1.750	— 55,1	Partecipazione e conferimenti..	1.010	780	660	— 15,4
Altre partite finanziarie .....	1.241	338	2.796	727,2	(di cui: a aziende municip.)				
- da settore statale .....	1.241	338	2.796	—	Mutui e anticipazioni .....	460	300	430	43,3
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	76.446	84.573	93.063	10,0	Altre partite finanziarie .....	3.542	4.936	59	—
					- settore statale .....	(2) 3.542	(2) 4.936	59	—
					H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	77.084	85.836	92.949	8,3
					I) FABBISOGNO (G+H) .....	—638	—1.263	114	—

(1) Di cui 2.600 miliardi per il 1986, 2.800 miliardi per il 1987 e 3.700 miliardi per il 1988 a titolo di prestazioni sanitarie direttamente erogate dalle regioni.  
(2) Gli importi si riferiscono all'avvenimento in tesoreria delle disponibilità bancarie delle Regioni a Statuto speciale ai sensi dell'art. 35 della legge 41/86 (3.542 miliardi per il 1986 e 4.880 miliardi per il 1987).

Tra le partite finanziarie — come già rilevato in passato — si evidenziano le erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria per gli anni 1985 e 1986 secondo il disposto della legge 29 ottobre 1987, n. 456, per un importo di 2.796 miliardi.

Relativamente ai pagamenti di parte corrente si evidenzia un incremento medio tra il 1987 e il 1988 pari al 16,2 %; ciò è da attribuire essenzialmente agli incrementi del 21,0 % delle spese di personale, del 28,6 % delle spese per acquisto di beni e servizi e del 15,1 % delle spese per trasferimenti.

In particolare, per le spese concernenti il personale il suddetto incremento del 21,0 % è tra i più elevati di quelli registrati nel settore pubblico; mentre per l'acquisto di beni e servizi è da precisare che in detta categoria sono stati fatti confluire i pagamenti a titolo di prestazioni sanitarie direttamente erogate dalle regioni ai sensi dell'art. 27 della legge finanziaria del 1984 (3.700 miliardi nel 1988) che, se aggiunti ai trasferimenti disposti a favore delle Unità Sanitarie Locali (53.170 miliardi), fanno ascendere gli interventi in materia sanitaria a complessivi 56.870 miliardi.

Circa i pagamenti di parte capitale (+ 9,7 % tra il 1987 e il 1988), gli investimenti diretti regionali mostrano limitati segni di espansione, passando da 3.390 a 3.540 miliardi (+ 4,4 %), ed una diversa incidenza rispetto al complesso dei pagamenti di capitale (23,2 % nel 1987 e 22,1 % nel 1988).

La situazione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 1988 pone in risalto una riduzione dei depositi bancari di 1.750 miliardi rispetto all'inizio dell'anno (nel 1987 la riduzione era stata pari a 3.900 miliardi); questo dato è particolarmente influenzato, anche se in misura minore rispetto al passato, dall'andamento dei depositi bancari della Regione Sicilia che — in considerazione della disciplina disposta dalle recenti leggi finanziarie — segna una diminuzione di 3.200 miliardi nel 1987.

Il conto delle regioni presenta a fine 1988 un saldo positivo tra riscossioni e pagamenti pari a 114 miliardi (— 1.263 miliardi nel 1987).

#### 4.2. — I COMUNI E LE PROVINCE.

2. — La rilevazione dei flussi di cassa degli Enti locali al 31 dicembre 1988 si basa sui dati di 7.080 su 8.096 comuni, per una popolazione amministrata pari al 90,3 % del totale nazionale, e di 89 su 92 amministrazioni provinciali, per una popolazione amministrata pari al 96,9 %; i predetti dati, riportati all'universo in base al parametro popolazione, risultano esposti nella tabella II-16.

I dati relativi agli incassi correnti del 1988, evidenziano, rispetto al 1987, un aumento di 3.910 miliardi pari all'8,5 %, derivante sostanzialmente per 1.050 miliardi (+ 18,3 %) dalle entrate tributarie e per 2.030 miliardi dai trasferimenti. Nel primo caso, la maggiorazione è da imputare prevalentemente agli adeguamenti tariffari che gli Enti locali hanno disposto per i propri tributi in applicazione della normativa che ha disciplinato la finanza locale (legge 440/1987).

L'incremento dei trasferimenti, in particolare quelli provenienti dal settore statale (+ 4,8 %), è da riferire essenzialmente alle accresciute esigenze di cassa degli enti: oltre alle erogazioni correnti effettuate nel 1988 a carico del bilancio statale pari a 26.010 miliardi (24.223 miliardi nel 1987) gli enti hanno infatti prelevato ulteriori fondi dalle contabilità speciali per 6.051 miliardi (6.373 miliardi nel 1987).

TABELLA II-16. - **Comuni e Province: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

RISCOSSIONI	1986	1987	1988	Variazioni % 1988/87	PAGAMENTI	1986	1987	1988	Variazioni % 1988/87
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	41.480	45.830	49.740	8,5	<b>B) PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	39.840	44.400	48.100	8,3
Tributari .....	4.950	5.740	6.790	18,5	Personale .....	15.750	17.800	19.720	10,8
- diretti .....	500	450	530	—	Acquisto di beni e servizi .....	12.150	13.420	14.680	9,4
- indiretti .....	4.450	5.290	6.260	—	Trasferimenti .....	3.910	5.120	4.880	—
Vendita di beni e servizi .....	3.090	3.340	3.860	15,6	- settore statale .....	29	33	40	—
Redditi da capitali .....	1.330	840	1.020	—	- regioni .....	20	20	20	—
- da soggetti esterni .....	1.330	840	1.020	21,4	- unità sanitarie locali .....	30	20	50	—
Trasferimenti .....	28.840	33.110	35.140	6,1	- a aziende municipalizzate .....	1.430	2.260	1.810	—
- da settore statale .....	26.504	30.596	32.061	4,8	- a altri enti pubblici .....	351	417	420	—
- da regioni .....	2.200	2.360	2.860	21,2	- a imprese .....	1.860	2.090	2.230	—
- da unità sanitarie locali .....	30	20	55	—	- a famiglie .....	190	280	310	—
- da enti previdenziali .....	80	80	94	—	Interessi .....	5.760	5.910	6.250	5,8
- da famiglie .....	16	44	50	—	- settore statale .....	2.640	2.850	3.340	—
- da imprese .....	10	10	20	—	- soggetti esterni .....	3.120	3.850	2.910	—
Altri incassi correnti .....	3.270	2.800	2.930	4,6	Ammortamenti .....	100	100	100	—
					Altri pagamenti correnti .....	2.170	2.050	2.470	20,5
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	8.130	9.250	9.490	2,6	<b>D) PAGAMENTI DI CAPITALE</b> .....	13.340	14.810	16.640	12,4
Trasferimenti .....	7.300	8.270	8.190	—	Costituzione capitali fissi .....	12.270	13.500	15.110	11,9
- da settore statale .....	3.079	3.757	2.991	20,4	Trasferimenti .....	830	1.010	1.150	13,9
- da regioni .....	2.770	2.850	3.110	9,1	- aziende municipalizzate .....	60	100	130	—
- da soggetti esterni .....	1.451	1.663	2.089	25,6	- altri enti pubblici .....	50	150	150	—
Altri incassi di capitali .....	730	880	1.200	36,4	- soggetti esterni .....	720	760	870	—
Ammortamenti .....	100	100	100	—	Altri pagamenti di capitali .....	240	300	380	26,7
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	5.870	7.230	7.900	9,3	<b>F) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	2.550	1.710	2.550	49,1
Riscossione di crediti .....	677	493	868	76,1	Partecipazione e conferimenti .....	320	570	710	24,6
- da aziende municipalizzate .....	290	280	380	—	Mutui e anticipazioni .....	278	331	471	42,3
- da altre .....	387	213	488	—	- a aziende municipalizzate .....	160	170	380	—
Riduzione depositi bancari .....	200	—	—	—	- a altre .....	118	161	91	—
Altre partite finanziarie .....	4.993	6.737	7.032	4,4	Aumento depositi bancari .....	—	150	370	—
- da settore statale .....	4.993	6.737	7.032	—	Altre partite finanziarie .....	1.952	659	999	51,6
					- settore statale .....	(a) 1.952	659	999	—
<b>G) TOTALE INCASSI (A + C + E)</b> .....	55.480	62.310	67.130	7,7	<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B + D + F)</b> .....	55.630	60.920	67.290	10,5
					<b>I) FABBISOGNO (GB)</b> .....	—	+ 1.390	—	—

(a) Di cui 1.500 miliardi relativi al rientro in Tesoreria di depositi bancari (Legge 720/1984).

Meritevole di segnalazione è l'incremento che registrano, tra il 1987 e il 1988, i trasferimenti correnti dalle regioni (+ 21,2 %).

Relativamente agli incassi di parte capitale, il contenuto aumento (+ 2,6 %) è da imputare alla consistente diminuzione dei trasferimenti dal settore statale (— 20,4 %) dovuta a fattori di segno opposto: da un lato, i trasferimenti dal bilancio statale sono aumentati da 10.297 a 13.250 miliardi (+ 28,7 %) e dall'altro, sono diminuiti i contributi della Cassa Depositi e Prestiti (da 377 a 277 miliardi, pari al — 26,5 %) e sono aumentate le giacenze presso le contabilità speciali di 10.536 miliardi (6.917 miliardi nel 1987).

Tra le partite finanziarie si registra un più contenuto aumento, rispetto al passato, dei mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti che, pur mantenendosi su livelli consistenti (7.032 miliardi), evidenziano una crescita di 295 miliardi (+ 4,4 %) rispetto al credito assicurato nel 1987 (6.737 miliardi).

Nell'ambito dei pagamenti correnti, le spese di personale scontano, tra il 1987 e il 1988, un incremento del 10,8 % (da 17.800 a 19.720 miliardi), che risulta essere quello più contenuto tra gli incrementi registrati per le medesime spese negli altri comparti del settore pubblico, al pari dell'andamento dei pagamenti per acquisto di beni e servizi che si è attestato su valori al di sotto del 10 per cento.

Lievemente inferiori ai livelli del 1987 (— 4,7 %) risultano essere i pagamenti per trasferimenti correnti, che presumibilmente hanno risentito del concentrarsi verso la fine del 1988 dei trasferimenti regionali a titolo di fondo per il ripiano delle perdite delle aziende di trasporto locale.

Sempre su valori elevati risulta essere l'incremento dei pagamenti di parte capitale (+ 12,4 %), nel cui ambito gli investimenti diretti di comuni e province sono lievitati di 1.610 miliardi, ad un tasso dell'11,9 % e, cioè, ad un tasso che conferma la tendenza del settore della finanza locale ad affermare il proprio ruolo primario nel campo degli investimenti della pubblica amministrazione.

Tali crescenti interventi in materia di investimenti provocano la conseguente crescita dei pagamenti per rate di ammortamento di mutui contratti dagli enti locali, rinvenibile, per la quota interessi, nell'apposita voce che passa da 5.910 a 6.250 miliardi (pari al + 5,8 %) e, per la quota capitale, concernente i mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti, tra le altre partite finanziarie (passate da 659 a 999 miliardi).

Il conto della finanza locale evidenzia, infine, un aumento delle disponibilità liquide presso il sistema bancario di 370 miliardi (nel 1987 l'aumento era stato di 150 miliardi).

#### 4.3. — LE UNITÀ SANITARIE LOCALI.

3. — Le informazioni concernenti i flussi di cassa delle Unità Sanitarie Locali per l'anno 1988 si riferiscono a 633 enti, su un totale di 673, che rappresentano il 91,8 % della popolazione assistita.

Dall'aggregato nazionale (Tabella II-17) — costruito riportando all'universo, sulla base del parametro popolazione assistita, gli aggregati regionali — risulta che le Unità Sanitarie Locali hanno incrementato, rispetto al 1987, gli incassi correnti di 8.595 miliardi (+ 18,6 %), dei quali 8.050 miliardi afferiscono alle maggiori risorse erogate dalle Regioni a titolo di Fondo Sanitario e 460 miliardi sono relativi alle maggiori riscossioni per proventi di natura corrente diversi dai trasferimenti.

La consistente crescita registrata nell'arco del triennio 1986-1988 — dai 1.295 miliardi del 1986 si è passati ai 1.620 miliardi del 1988 — è sostanzialmente correlata agli effetti dei

TABELLA II-17. - **Unità sanitarie locali: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	Variazioni %		1986	1987	1988	Variazioni %	
				1987/1986	1988/1987					1988/1987
A) INCASSI CORRENTI .....	41.747	46.310	54.905	18,6	18,6	B) PAGAMENTI CORRENTI .....	41.465	46.720	55.525	18,9
Vendita beni e servizi .....	305	340	395	16,2	16,2	Personale .....	17.350	19.924	23.580	18,4
Redditi e proventi patrimoniali	175	170	140	—	17,6	Acquisto beni e servizi .....	21.905	24.320	28.189	15,9
- da settore statale .....	—	—	—	—	—	Trasferimenti .....	1.736	2.120	2.773	30,8
- da soggetti esterni .....	175	170	140	—	17,6	- settore statale .....	44	50	63	26,0
Trasferimenti .....	40.452	45.150	53.285	18,0	18,0	- famiglie .....	1.692	2.070	2.710	30,9
- da Comuni e Province .....	30	20	55	..	..	Interessi .....	90	80	100	25,0
- da Regioni .....	40.412	45.120	53.170	17,9	17,9	(di cui: a soggetti esterni) ..	(90)	(80)	(100)	(25,0)
- da Altri enti pubblici .....	10	10	60	..	..	Altri pagamenti correnti .....	384	276	883	..
Altri incassi correnti .....	815	650	1.085	66,9	66,9	(di cui: a enti pubblici) ..	(27)	—	—	..
(di cui: da enti pubblici) ..	(65)	(70)	(85)	(21,4)	(21,4)	D) PAGAMENTI DI CAPITALI .....	940	1.040	1.280	23,1
C) INCASSI DI CAPITALI .....	850	990	1.120	31,1	31,1	Costituzione capitali fissi .....	940	1.040	1.280	23,1
Trasferimenti dalle Regioni ...	850	990	1.120	31,1	31,1	Altri pagamenti di capitali .....	—	—	—	—
Altri incassi di capitali .....	—	—	—	—	—	F) PARTITE FINANZIARIE .....	270	—	—	—
E) PARTITE FINANZIARIE .....	—	360	480	33,3	33,3	Aumento depositi bancari .....	270	—	—	—
Riduzione depositi bancari ...	—	360	480	33,3	33,3	H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	42.675	47.760	56.805	18,9
G) TOTALE INCASSI (A + C + E)	42.597	47.660	56.505	18,6	18,6	I) FABBISOGNO (G—H) .....	—	100	300	—

provvedimenti normativi che hanno disciplinato la partecipazione alla spesa farmaceutica degli assistiti (D.L. 30 luglio 1988, n. 307; D.L. 30 settembre 1988, n. 421; D.L. 30 novembre 1988, n. 514, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1989, n. 23).

Più contenuto, rispetto alle entrate correnti, risulta essere l'incremento, tra il 1987 e il 1988, delle riscossioni di parte capitale (+ 13,1 %) che hanno superato nel 1988 i 1.100 miliardi.

Per le spese si evidenzia un aumento, tra il 1987 e il 1988, dei pagamenti correnti pari a 8.805 miliardi (+ 18,8 %) — sensibilmente superiore all'incremento di 4.315 miliardi del biennio precedente (+ 10,2 %) — imputabile sostanzialmente alle spese di personale (+ 3.656 miliardi), alle spese per acquisto di beni e servizi (+ 3.869 miliardi) e ai trasferimenti a favore delle famiglie (+ 640 miliardi).

Quest'ultima categoria di spesa racchiude essenzialmente gli interventi per l'assistenza sociale che — in aggiunta a quelli che già — trovano considerazione nell'acquisto di beni e servizi — sono contabilizzati tra le partite di giro e richiedono quindi un'operazione di riporto nella parte effettiva di bilancio.

Superiori ai corrispondenti incassi risultano essere i pagamenti per investimenti che si sono attestati nel 1988 a 1.280 miliardi, con 240 miliardi di crescita rispetto al 1987 (+ 23,1 %).

Circa la situazione delle disponibilità liquide, la consistenza registrata a fine 1988 presenta, rispetto alla situazione al 1° gennaio 1988, una diminuzione di 480 miliardi determinando un fondo presso il sistema bancario di 980 miliardi.

Lo stesso andamento decrescente hanno subito i fondi depositati dalle Unità Sanitarie Locali (art. 35 della legge n. 119 del 1981) nelle contabilità speciali accese presso le Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato; i depositi complessivi (correnti e conto capitale) sono, infatti, passati da 2.889 miliardi del 1° gennaio 1988 a 2.554 miliardi del 31 dicembre 1988 (— 335 miliardi).

È da segnalare, infine, che nel 1988 le Unità Sanitarie Locali risultano essersi indebitate presso il sistema bancario per 300 miliardi, contro i 100 miliardi registrati nel 1987.

#### 4.4. - GLI ENTI PREVIDENZIALI.

4. - Nella tabella II-18 è riportato il conto consolidato di cassa degli Enti previdenziali, con riferimento agli esercizi 1986, 1987 e 1988, con la precisazione che per il 1988 sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo.

Il conto consolidato raccoglie le risultanze finanziarie del maggiore istituto previdenziale, l'INPS, degli Enti più rappresentativi (INAIL, ENPAS, INADEL, ENPALS, INPDAI, ENASARCO, CASSE MARITTIME ecc.), e di alcuni Enti minori di categoria dei liberi professionisti (ENPAV, ENPAF, ecc.).

Relativamente all'anno 1988, la parte corrente, al lordo dei trasferimenti statali, ha presentato un avanzo di lire 5.229 miliardi. In assenza di tale apporto, la parte corrente avrebbe avuto un disavanzo di lire 38.980 miliardi.

Il gettito contributivo risulta cresciuto del 9 % rispetto a quello dell'anno precedente, mentre le prestazioni presentano un incremento, sempre rispetto al 1987, del 9,8 %. Il consistente aumento percentuale dei contributi e delle prestazioni è stato influenzato principalmente dalle operazioni dell'INPS, dell'ENPAS, dell'INAIL, dell'ENPALS e dell'INADEL.

Nel 1988 l'apporto complessivo dello Stato agli Enti previdenziali rilevati nel conto è risultato di lire 44.209 miliardi, di cui 44.066 miliardi al solo INPS, ivi compresi 7.575

TABELLA II-18. - *Enti di previdenza: Conto consolidato di cassa*  
(in miliardi di lire)

	1986			1987			1988			Variazioni %	
	1986	1987	1988	1986	1987	1988	1986	1987	1988	1988/1987	1988/1987
A) INCASSI CORRENTI .....	135.394	146.884	159.729	8,7							
Contributi sociali .....	93.219	102.943	112.230	9,0							
(di cui: Gescal) .....	(1.933)	(1.985)	(1.999)	(0,7)							
Vendita beni e servizi .....	15	19	21	10,5							
Redditi patrimoniali .....	1.794	1.713	1.914	11,7							
(di cui: da enti pubblici) ..	(609)	(556)	(465)	(-16,4)							
Trasferimenti da Settore Statale	39.229	40.847	44.209	8,2							
(di cui: Fiscalizzazione con-	(7.895)	(7.243)	(7.575)	(4,6)							
tributi malattia) .....											
Trasferimenti da regioni .....	11	12	4	-66,7							
Altri trasferimenti .....	349	487	523	7,4							
Altri incassi correnti .....	777	863	828	4,1							
C) INCASSI DI CAPITALI .....	73	142	290	104,2							
Ammortamenti .....	73	142	274	93,0							
Altri incassi di capitali .....	-	-	16	..							
E) PARTITE FINANZIARIE .....	6.199	7.301	4.842	33,7							
Riduzione depositi bancari ...	1.204	143	338	136,3							
Altre partite finanziarie .....	4.995	7.158	4.504	37,1							
G) INCASSI TOTALI (A <sup>+</sup> +C+E)	141.666	154.327	164.861	6,8							
B) PAGAMENTI CORRENTI .....	133.929	144.182	154.500	7,2							
Personale in servizio .....	2.260	2.548	2.675	5,0							
Acquisto beni e servizi .....	1.287	1.352	1.755	29,8							
Trasferimenti alle famiglie ....	101.048	108.608	119.224	9,8							
Trasferimenti a Settore Statale	27.610	30.525	29.246	-4,2							
Altri trasferimenti .....	384	430	482	12,1							
Interessi passivi .....	877	166	203	22,3							
(di cui: a settore statale) ...	(740)	(-)	(-)	(-)							
Ammortamenti .....	73	142	274	93,0							
Altri pagamenti correnti .....	390	411	641	56,0							
D) PAGAMENTI DI CAPITALI .....	3.079	3.686	3.447	-6,5							
Costituzione capitali fissi .....	1.146	1.701	1.448	-14,9							
Trasferimenti a Settore Statale	1.933	1.985	1.999	0,7							
E) PARTITE FINANZIARIE .....	5.678	7.252	6.554	-8,6							
Aumento depositi bancari ....	-	-	-	-							
Partecipazioni e conferimenti ...	169	190	-	..							
Altre partite finanziarie .....	5.569	7.062	6.554	-7,2							
(di cui: a Settore Statale) ..	(1.598)	(3.922)	(2.200)	(-43,9)							
H) PAGAMENTI TOTALI (B+D+E)	142.686	155.120	164.470	6,0							
I) FABBISOGNO (-) O DISPONIBILITA' (+) (G-H) .....	-1.020	-793	391	-							

miliardi di fiscalizzazione degli oneri sociali di malattia. Escludendo quest'ultima, l'apporto all'INPS è ammontato a lire 36.491 miliardi, di cui 29.704 dal Bilancio dello Stato e 6.787 da anticipazioni di Tesoreria.

Data la rilevanza finanziaria dell'INPS sul bilancio dello Stato, merita un'attenzione particolare l'esame dell'andamento della gestione di cassa dell'Ente.

Dai dati di preconsuntivo risulta che l'INPS nel corso del 1988 ha realizzato riscossioni, a titolo di contributi, per lire 95.540 miliardi, con un incremento del 6,1 % rispetto a quelle del 1987. Se si tiene conto, però, che nel gettito contributivo sono compresi anche i contributi di malattia, che non hanno presentato lo stesso andamento crescente, se ne deduce che i contributi previdenziali sono cresciuti del 7,3 %, in misura quindi superiore alle previsioni (5,8 per cento).

Il maggiore gettito contributivo è stato determinato da un andamento del PIL più favorevole del previsto (circa 3,9 % contro il 2,8 % previsto), influenzato anche dal più elevato reddito disponibile che si è venuto a determinare a seguito del più alto incremento delle retribuzioni per dipendente rispetto alle previsioni. Questa crescita del gettito contributivo ha attenuato le esigenze derivanti dai maggiori esborsi verificatisi dal lato delle prestazioni, sia per effetto dei miglioramenti aventi decorrenza 1° gennaio 1988, sia per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 314/85; essa tuttavia non è stata sufficiente a far migliorare il risultato di parte corrente, tant'è vero che l'apporto complessivo dello Stato di 36.491 miliardi, anche se solo di poco superiore al limite di 36.000 miliardi fissato, con la legge finanziaria 1988 (Legge 67/88), è risultato maggiore di 2.916 miliardi di quello del 1987.

In senso negativo hanno operato la mancata realizzazione delle aspettative sul gettito del condono, previsto dall'art. 4 della Legge 48/88, e sulla operazione di recupero crediti: anche se le riscossioni a tale titolo hanno assicurato all'INPS un introito straordinario di circa 2.350 miliardi, esse sono risultate comunque inferiori alle previsioni di circa 1.500 miliardi.

Riguardo al non rispettato limite di 36.000 miliardi, c'è da precisare che la sua determinazione in sede di legge finanziaria 1988 non comprendeva la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla citata sentenza della C.C. n. 314/85, quantificati, a preconsuntivo, in circa 1.000 miliardi.

Come già accennato, nonostante l'andamento favorevole delle riscossioni non si è avuto un miglioramento del saldo di parte corrente, in quanto le prestazioni nel corso dell'anno sono cresciute dell'8,8 %, misura superiore a quella prevista. La maggiore spesa è stata determinata sia dal più alto numero di pensioni liquidate, sia, per le prestazioni commisurate alla retribuzione, al loro maggiore importo dovuto alla più alta crescita delle retribuzioni stesse. Non ha invece influito, la crescita nell'anno 1988 dell'indice del costo della vita, in quanto la rideterminazione dell'indicizzazione delle pensioni in base all'indice effettivo del costo della vita indicato nel D.M. 20 dicembre 1988 ed il pagamento del relativo conguaglio avverranno nel 1989.

Nell'ambito delle prestazioni pensionistiche, le gestioni che hanno evidenziato la crescita maggiore sono quelle dei lavoratori autonomi e cioè le gestioni speciali dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali. Per essi, a decorrere dal 1° gennaio 1988, l'art. 7 della Legge 15 aprile 1985, n. 140, prevedeva l'equiparazione dell'importo mensile del trattamento minimo a quello erogato dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti: considerato che la quasi totalità delle pensioni usufruite dai lavoratori autonomi è al minimo, l'aumento ha riguardato quasi tutte le pensioni con un aumento medio mensile di lire 61.000 per le pensioni di vecchiaia e di L. 120.000 per le pensioni di

invalidità. Premesso quanto sopra si pone in evidenza come con l'introduzione delle ultime modifiche, i trattamenti pensionistici hanno subito la seguente dinamica:

– le pensioni sociali, che al 1° gennaio 1987 ammontavano a L. 233.500 mensili, al 1° gennaio 1988 salivano a L. 245.800 ed al 31 dicembre 1988 a L. 256.750;

– i trattamenti minimi delle pensioni erogate dal F.P.L.D. a titolari con meno di quindici anni di contributi e con più di quindici anni di contributi ammontavano, al 1° gennaio 1987, rispettivamente a L. 397.400 ed a L. 423.050 mensili; al 1° gennaio 1988 rispettivamente a L. 418.350 e a L. 445.350 ed a fine 1988, a L. 437.000 ed a L. 475.200;

– i trattamenti minimi delle pensioni a carico delle gestioni speciali per gli artigiani, i coltivatori diretti mezzadri e coloni, che al 1° gennaio 1987 ammontavano a L. 347.000 per le pensioni di vecchiaia ed a L. 291.400 per le pensioni di invalidità, a decorrere dal 1° gennaio 1988, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 140/85, sono stati equiparati a quelli erogati dal F.P.L.D. ai titolari con meno di quindici anni di contributi; ai sensi dello stesso art. 7 è stata estesa a queste pensioni la disciplina per la perequazione automatica prevista per le pensioni del F.P.L.D.

Per quanto riguarda gli altri Enti previdenziali, l'INAIL ha presentato un aumento di gettito contributivo del 15 % rispetto al 1987 ed un aumento di prestazioni del 10 % sempre rispetto al 1987. Tale crescita è ascrivibile alle stesse cause indicate per l'INPS e cioè alla crescita delle retribuzioni ed al recupero crediti per premi assicurativi, realizzatosi a seguito delle più gravi sanzioni previste dalla legge contro l'evasione contributiva.

Dal lato delle prestazioni l'aumento è riconducibile oltre che al maggior numero di rendite erogate, anche alla rivalutazione delle stesse, che, decorrente dal 1° luglio 1987, ha interessato tutto l'esercizio 1988. La rivalutazione riproporrà costantemente i suoi effetti finanziari in quanto l'art. n. 20 della Legge 41/86, l'ha prevista con cadenza biennale.

L'altro Ente che ha evidenziato tassi di crescita notevoli sia sul versante dei contributi sia su quello delle prestazioni è l'INADEL. Il gettito contributivo di tale Istituto si è più che raddoppiato mentre le prestazioni sono cresciute di circa il 40 %. Le maggiori entrate sono state determinate dal recupero della maggiorazione contributiva sulla differenza tra l'I.I.S. congelata al 1° luglio 1977 e quella intera, per il periodo 1° giugno 1982–31 dicembre 1986 in conseguenza della sentenza del C.C. n. 236 del 18 novembre 1986.

La crescita delle prestazioni è da imputarsi oltre che agli effetti della predetta sentenza, che ha elevato l'importo della liquidazione di fine rapporto, anche al disposto dell'art. 22, comma 10 della Legge 29 ottobre 1987, n. 440, che ha riconosciuto agli interessati e loro superstiti il diritto all'indennità di fine servizio in relazione agli anni maturati indipendentemente dal conseguimento del diritto a pensione.

#### 4.5. – ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

5. – Il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale conclude, alla fine dell'anno 1988, con un avanzo di miliardi 769 a fronte dell'avanzo di miliardi 675 registratosi — sia pure in termini non del tutto omogenei — nell'analogo periodo del 1987 (Tabella II-19).

L'avanzo suddetto scaturisce dalla differenza fra i pagamenti per operazioni finali, ammontanti a miliardi 5.774, ed i corrispondenti incassi, pari a miliardi 6.543, di cui 2.951 provenienti dal bilancio dello Stato (2.906 nel 1987).

Le informazioni concernenti i flussi di cassa si riferiscono a n. 25 enti contro i 23 rilevati per il medesimo periodo del 1987 (anche se, come dianzi accennato, i dati non sono

perfettamente omogenei) su un totale di 40 obbligati, individuati con vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 30 della Legge 468/78, così come modificato dall'art. 10 della Legge 362/1988.

Gli enti tuttora inadempienti non hanno fornito le informazioni in tempo utile prevalentemente per asserite difficoltà tecniche dei propri centri di elaborazione dati ed a causa delle precarie condizioni organizzative nelle quali, spesso, sono costretti ad operare.

In proposito, si precisa che è in corso una capillare ricognizione, alla luce della nuova normativa in materia di bilancio e di contabilità dello Stato, degli Enti del comparto meritevoli, per natura e dimensioni delle attività esercitate, di puntuale rilevazione dei flussi informativi con la finalità, tra l'altro, di rendere omogenei gli ambiti delle analisi svolte sempre in materia di finanza pubblica, pur se con riferimento a diversi aggregati, da vari istituti nazionali e internazionali (settore statale, settore pubblico allargato, pubbliche amministrazioni).

TABELLA II-19. - *Enti pubblici non economici* (a): **Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988
<b>1. INCASSI CORRENTI</b> .....	<b>5.026</b>	<b>5.525</b>	<b>6.412</b>
Vendita di beni e servizi .....	2.163	2.595	3.104
Trasferimenti correnti .....	2.649	2.645	3.045
di cui:			
- da Stato .....	2.632	2.627	2.901
- da Enti pubblici .....	9	14	16
Altri incassi correnti .....	214	285	263
<b>2. INCASSI DI CAPITALI</b> .....	<b>49</b>	<b>331</b>	<b>131</b>
Trasferimenti in conto capitale .....	4	281	51
di cui:			
- da Stato .....	4	279	50
- da Enti pubblici .....	—	2	—
Altri incassi di capitale .....	45	50	80
<b>3. INCASSI FINALI (1 + 2)</b> .....	<b>5.075</b>	<b>5.856</b>	<b>6.543</b>
<b>4. PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	<b>3.906</b>	<b>4.406</b>	<b>4.976</b>
Personale .....	738	897	1.005
Acquisto di beni e servizi .....	1.081	1.201	1.384
Prestazioni istituzionali .....	378	440	525
Trasferimenti correnti .....	522	668	782
di cui:			
- a Stato .....	—	—	—
- ad altri enti del settore statale .....	12	110	8
- ad enti pubblici .....	357	380	469
Altri pagamenti correnti .....	1.187	1.200	1.280
<b>5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE</b> ..	<b>791</b>	<b>775</b>	<b>798</b>
Costituzione capitali fissi .....	648	684	636
Altri .....	143	91	162
<b>6. PAGAMENTI FINALI (4 + 5)</b> .....	<b>4.697</b>	<b>5.181</b>	<b>5.774</b>
<b>7. Avanzo (+) Disavanzo (-) (3 - 6)</b> .....	<b>378</b>	<b>675</b>	<b>769</b>

(a) Esclusi gli enti previdenziali.

Ciò premesso, si sottolinea che il rilevato avanzo di 769 miliardi non tiene conto né delle partite di giro né delle poste finanziarie le quali hanno comportato pagamenti per complessivi miliardi 339.

Considerando anche tale saldo, si perviene ad un avanzo di miliardi 430 che, di conseguenza, ha accresciuto le disponibilità detenute presso la Tesoreria statale all'inizio del 1988 (miliardi 2.631).

Rispetto ai risultati del 1987 si evidenziano notevoli incrementi negli incassi correnti (in complesso miliardi 887) cui si è contrapposta una flessione in quelli in conto capitale (— miliardi 200) dovuta, quest'ultima, soprattutto alla mancata erogazione di tranches di contributi da parte del bilancio dello Stato.

Gli incrementi più rilevanti si registrano nella vendita di beni e servizi (passati da miliardi 2.595 a miliardi 3.104: + miliardi 509) e nei trasferimenti correnti (passati da miliardi 2.645 a miliardi 3.045: + miliardi 400).

Dal lato dei pagamenti correnti si registra un aumento di miliardi 570 dovuto, in massima parte, ad incrementi nelle spese di personale (+ miliardi 108), nell'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 183), nelle prestazioni istituzionali (+ miliardi 85) e nei trasferimenti (+ miliardi 114); modesta, invece la crescita dei pagamenti in conto capitale (+ miliardi 23).

Nel dettaglio da sottolineare che i trasferimenti dallo Stato riguardano principalmente i contributi assegnati all'ENEA (miliardi 880), al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 1.400), all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (miliardi 258) ed all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 240).

#### 4.6. - L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA.

6. - Il preconsuntivo dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica evidenzia, alla data del 31 dicembre 1988, un saldo positivo, pari a 1.275 miliardi di lire (Tabella II-20).

Alla determinazione di tale risultato hanno contribuito un avanzo delle operazioni correnti di 7.070 miliardi ed un disavanzo di quelle di conto capitale e finanziarie di 5.795 miliardi di lire.

Il favorevole andamento economico delle operazioni di parte corrente, già realizzatosi nel 1987, ha quindi ricevuto ulteriore conferma nell'anno in corso.

Lo squilibrio delle operazioni di conto capitale e finanziarie è contenuto, da un lato, dall'acquisizione di 1.000 miliardi di prestiti con oneri per interessi e rimborso del capitale a carico del bilancio dello Stato (Legge 910/86, art. 3, comma 8); dall'altro, dalla interruzione definitiva dei lavori per la costruzione degli impianti di Trino 2 e di Montalto di Castro, della chiusura della centrale di Latina e dello stallo, pressoché generalizzato, nell'avvio di nuovi impianti di generazione, a seguito della mancata approvazione del Piano Energetico Nazionale da parte del Parlamento. Tale seconda causa spiega anche la riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il rilevato avanzo di miliardi 1.275 nelle operazioni finali risulta compensato dal differenziale di operazioni sul mercato finanziario per accensione (miliardi 2.305 al netto dei ricordati prestiti acquisiti ai sensi della legge n. 910/1986) e rimborso di prestiti (miliardi 3.580 al lordo degli scarti e spese di emissione).

Nei rapporti con l'estero le operazioni di accensione sono state effettuate per miliardi 803 (di cui miliardi 444 presso organismi comunitari); ad esse si sono contrapposti rimborsi per miliardi 2.040 (di cui miliardi 162 verso Organismi Comunitari).

TABELLA II-20. - ENEL: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987	1988 (preconsuntivo)
1. Incassi correnti .....	24.646	23.750	23.944	25.543
di cui: vendita beni e servizi .....	24.580	23.704	23.907	25.510
2. Incassi di capitale .....	7	6	10	15
3. Partite finanziarie .....	1.795	345	1.000	1.390
di cui: apporto dello Stato al fondo di dotazione ...	1.254	345	—	—
4. TOTALE INCASSI (1 + 2 + 3) ...	26.448	24.101	24.954	26.948
5. Pagamenti correnti .....	21.793	18.797	18.210	18.473
di cui:				
- Personale in attività .....	4.054	4.532	4.781	5.262
- Acquisto beni e servizi .....	11.944	8.654	8.615	8.449
- Interessi .....	4.112	3.780	2.872	2.085
6. Pagamenti di capitale .....	5.711	6.500	7.149	6.950
7. Partite finanziarie .....	71	32	151	250
8. TOTALE PAGAMENTI (5 + 6 + 7) ...	27.575	25.329	25.510	25.673
Saldi				
A) Avanzo (—) Disavanzo (+) di parte corrente (5-1).	— 2.853	— 4.953	— 5.734	— 7.070
B) Disavanzo in conto capitale (6-2) .....	5.704	6.494	7.139	6.935
C) Disavanzo (A + B) .....	2.851	1.541	1.405	— 135
D) Attività finanziarie nette (7-3) .....	— 1.724	— 313	— 849	— 1.140
E) Fabbisogno (8-4) .....	1.127	1.228	556	— 1.275

È proseguita la politica volta ad operare il rimborso anticipato di finanziamenti contratti in epoche precedenti a condizioni meno favorevoli per corso dei cambi e livello dei tassi di interesse. In sostanza si tratta di una politica volta a ristrutturare l'esistente esposizione debitoria in valuta estera, migliorandone le condizioni originarie, esposizione assunta a suo tempo in presenza di elevati fabbisogni e di insufficienti risorse offerte dal mercato interno.

I migliorati equilibri gestionali e la novazione debitoria si sono altresì riflessi sull'onere per interessi che presenta una riduzione di miliardi 787 rispetto a quello sostenuto nel corrispondente periodo del 1987.

In sintesi, mentre la gestione economica presenta risultati positivi, in relazione anche all'attuale favorevole congiuntura, l'attività di investimento, che ha avuto una riduzione di miliardi 199 (— 2,8 %), resta condizionata alla definitiva approvazione, in sede parlamentare, del nuovo Piano Energetico Nazionale, già peraltro deliberato dal Consiglio dei Ministri, e dalla definizione di norme idonee ad assicurare tempi decisionali certi per la locazione e la realizzazione dei nuovi impianti di generazione in programma.

#### 4.7. - INDICAZIONI SUL FABBISOGNO 1988 DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

7. - Come si è accennato in precedenti Relazioni, lo scarto che storicamente si registra tra il fabbisogno del settore statale e quello del settore pubblico allargato assume dimensioni

non rilevanti, anche se notevole importanza va riconosciuta alle modifiche che vengono a risultare nelle componenti attive e passive dei due conti consolidati (statale e pubblico).

Tra le finalità che hanno informato il Legislatore nella formulazione dell'art. 30 della Legge 468/78, così come risulta sostituito dall'articolo 10 della Legge 362/1988, importanza particolare riveste quella relativa all'acquisizione di una adeguata conoscenza dell'assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico, in guisa da poter individuare le disponibilità residuali per l'economia.

A questa finalità risponde adeguatamente la stima del fabbisogno del settore statale, frutto di una analisi condotta sulla base di elementi che rivestono sufficiente grado di attendibilità.

Come si è evidenziato nel corso della precedente trattazione, il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1988 si colloca nell'ordine dei 124.603 miliardi (ivi compresi miliardi 796 di regolazioni debitorie), mentre pressochè nulle sono le incidenze del fabbisogno degli enti esterni al settore, in quanto ad un avanzo di circa 1.300 miliardi fatto registrare dall'ENEL si contrappone un fabbisogno dei restanti enti dello stesso ordine di grandezza.

**SEZIONE II**  
**I BILANCI DI COMPETENZA**  
**DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO V

### IL BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO

#### 5.1. - RISULTATI DI SINTESI.

1. - Le previsioni iniziali di competenza dell'esercizio 1988 recavano un'eccedenza delle spese correnti sulle entrate tributarie ed extratributarie di miliardi 105.879, un saldo netto da finanziare (pari alla differenza tra il totale delle entrate e delle spese finali) di miliardi 189.257 ed un ricorso al mercato, pari alla differenza fra le entrate finali e le spese complessive, di miliardi 243.267.

Alla fine dell'esercizio, sulla base dei dati provvisori al momento disponibili, la gestione ha invece concluso con i tre saldi rispettivamente attestati sui livelli negativi di miliardi 98.506, 176.031 e 230.037.

Rispetto alle previsioni iniziali, pertanto, i menzionati saldi hanno fatto registrare sensibili miglioramenti.

I risultati provvisori della gestione di competenza 1988, a raffronto nel seguente prospetto con le risultanze del consuntivo 1987, pongono in luce un forte deterioramento dei saldi delle operazioni finali. Più specificatamente: il saldo negativo delle operazioni di parte

	1986	1987 (preconsuntivo)	1988	Differenze 1988/1987
(in miliardi di lire)				
<b>ENTRATE</b>				
Titolo I - Entrate tributarie .....	199.580	228.094	259.681	31.587
Titolo II - Entrate extratributarie .....	59.401	55.516	56.963	1.447
Titolo III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti....	1.023	649	775	126
<b>TOTALE entrate finali...</b>	<b>260.004</b>	<b>284.259</b>	<b>317.419</b>	<b>33.160</b>
<b>SPESE</b>				
Titolo I - Spese correnti .....	332.960	362.955	415.150	52.195
Titolo II - Spese in conto capitale .....	73.264	76.807	78.300	1.493
<b>TOTALE spese finali...</b>	<b>406.224</b>	<b>439.762</b>	<b>493.450</b>	<b>53.688</b>
Titolo III - Rimborso di prestiti .....	46.003	22.415	54.006	31.591
<b>TOTALE complessivo spese...</b>	<b>452.227</b>	<b>462.177</b>	<b>547.456</b>	<b>85.279</b>
<b>RISULTATI DIFFERENZIALI</b>				
Risparmio pubblico.....	— 73.979	— 79.345	— 98.506	— 19.161
Saldo netto da finanziare.....	— 146.220	— 155.503	— 176.031	— 20.528
Ricorso al mercato .....	— 192.223	— 177.918	— 230.037	— 52.119

corrente si eleva da 79.345 a 98.506 miliardi (+ 24,1 %); il saldo netto da finanziare si eleva da 155.503 a 176.031 miliardi (+ 13,2 %); il ricorso al mercato si eleva da 177.918 a 230.037 miliardi (+ 29,3 %).

Il sensibile peggioramento di questo ultimo saldo è stato in particolare dovuto alle maggiori occorrenze per il rimborso di prestiti (miliardi 54.006 contro 22.415 del 1987); i saldi delle operazioni correnti e finali riflettono le differenti dinamiche accrescitive degli accertamenti (+ miliardi 33.160: + 11,7 %) e degli impegni (+ miliardi 53.688: + 12,2 %).

Con riferimento agli impegni per operazioni finali dell'esercizio 1988 va peraltro precisato che l'indicato livello raggiunto (miliardi 493.450) comprende operazioni per regolazioni di debiti pregressi per miliardi 40.210 interamente riferentisi alle spese di parte corrente.

Prescindendo dalle predette regolazioni debitorie — e tenuto conto che operazioni di tal genere hanno interessato l'esercizio 1987 per 22.206 miliardi, riferentisi ad operazioni di parte corrente — gli impegni per operazioni finali 1988 si ragguagliano a miliardi 453.240 ed espongono nei confronti delle analoghe operazioni omogenee del 1987 un incremento di miliardi 35.684 (+ 8,5 %) concernente le spese correnti per miliardi 34.191 (+ 10,0 %) e quelle in conto capitale per miliardi 1.493 (+ 1,9 %).

Le richiamate regolazioni debitorie comprese nelle operazioni di impegno dell'esercizio 1988 riguardano in particolare (in miliardi di lire):

- Risanamento del disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1986 del fondo pensioni lavoratori dipendenti e gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	40.000
- Ripiano, in contanti, dei debiti degli ex enti ospedalieri (D.L. 382/87) ..	150
- Consolidamento, in titoli delle esposizioni degli enti autonomi e lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate .....	60
	40.210
TOTALE...	40.210

Nel seguito, peraltro, l'analisi degli impegni per operazioni finali assunti nel 1988 verrà condotta sulla base dei dati al lordo delle predette operazioni di regolazioni di debiti pregressi.

## 5.2. - ANALISI DEGLI ACCERTAMENTI.

2. - Per quanto riguarda le entrate, nel successivo prospetto le risultanze provvisorie degli accertamenti 1988 sono poste a raffronto con quelle definitive avutesi negli anni 1987 e 1986.

Nel complesso, nel 1988 si è avuto un aumento di miliardi 33.160 (+ 11,7 %) rispetto al 1987: in particolare l'incremento ha interessato per miliardi 31.587 (+ 13,8 %) le entrate tributarie e per miliardi 1.573 (+ 2,8 %) quelle di diversa natura.

Premesso che la provvisorietà delle risultanze riferite al 1988 non esclude, sulla base di quanto verificatosi nei precedenti esercizi, specie per le entrate tributarie, adeguamenti marginali dell'indicato gettito (nel 1987 la differenza tra risultati consuntivi e provvisori è stata positiva per 1.607 miliardi), alla base dell'evoluzione del gettito tributario sono innanzitutto le motivazioni di ordine normativo già illustrate in sede di analisi del raffronto fra incassi 1988 e 1987 (maggiori entrate dovute al complesso di modifiche adottate con la legge finanziaria 1988, aumenti delle detrazioni IRPEF, della percentuale di acconto IRPEF ed ILOR dovuta dalle persone fisiche dal 92 al 95 %, delle concessioni governative in materia

	Accertamenti			Variazione %	
	1986 (definitivi)	1987	1988 (provvisori)	1987/1986	1988/1987
(in miliardi di lire)					
ENTRATE TRIBUTARIE .....	<b>199.580</b>	<b>228.094</b>	<b>259.681</b>	<b>14,3</b>	<b>13,8</b>
Imposte dirette .....	<b>115.333</b>	<b>131.113</b>	<b>147.441</b>	<b>13,7</b>	<b>12,5</b>
IRPEF .....	69.580	78.861	92.812	13,3	17,7
IRPEG .....	12.568	15.849	14.545	26,1	8,2
ILOR .....	14.209	17.249	17.305	21,4	0,3
Ritenute sui redditi di capitale .....	16.865	16.817	18.687	—	0,3
Tributi soppressi .....	237	244	261	3,0	7,0
Tributi minori .....	1.372	1.825	2.008	33,0	10,0
Addizionale 8% .....	432	50	55	—	10,0
Condono .....	70	218	1.768	—	—
Imposte indirette .....	<b>84.247</b>	<b>96.981</b>	<b>112.240</b>	<b>15,1</b>	<b>15,7</b>
Affari .....	11.745	13.523	16.131	15,1	19,3
di cui: - Condono .....	62	62	51	—	17,7
- Registro, bollo e sostitutiva .....	6.547	7.958	8.506	21,6	6,9
Scambio beni e servizi .....	62.979	72.743	83.575	15,5	14,9
di cui: - IVA .....	40.263	46.964	55.703	16,6	18,6
- Oli minerali .....	19.113	21.766	23.180	13,9	6,5
Consumi .....	8.525	9.410	10.303	10,4	9,5
di cui: - Tabacchi .....	5.122	5.348	5.700	4,4	6,6
Lotto e lotterie .....	998	1.305	2.231	30,8	71,0
ALTRI INCASSI .....	<b>60.424</b>	<b>56.165</b>	<b>57.738</b>	<b>7,0</b>	<b>2,8</b>
di cui: - Retrocessione interessi .....	3.026	1.502	700	—	50,4
- Fondo sanitario nazionale .....	34.449	34.803	34.429	1,0	1,1
- Risorse proprie C.E.E. ....	6.746	7.823	8.625	16,0	10,3
- Sanatoria abusivismo edilizio..	4.175	1.144	285	—	72,6
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI ...	260.004	284.259	317.419	9,3	11,7

di iscrizione nel registro delle imprese e di quelle annuali, dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi, dell'imposta di consumo sui tabacchi, dell'aliquota IVA dal 18 al 19 %, nonchè anticipo dei versamenti IVA dal 5 del secondo mese al 22 del mese successivo a quello di riferimento).

Nel dettaglio si è avuta una crescita più dinamica del gettito dell'imposizione indiretta (+ 15,7 %) rispetto all'imposizione diretta (+ 13,8 %).

Tenuto conto dei cespiti di competenza comunitaria — pur essi di natura specificamente tributaria — la crescita del gettito fiscale accertato nel 1988 si eleva al 14,7 % e quella per i tributi indiretti in particolare, al 17,9 per cento.

Con riguardo all'imposizione diretta, gli aumenti più significativi si hanno per IRPEF (+ 17,7 %), e per le ritenute sui redditi di capitale (+ 11,1 %), e tra i tributi classificati come minori, per la ritenuta sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+ 12,8 %), ridotto, per contro, dell'8,2 % il gettito dell'IRPEG.

Il prospetto che segue riporta l'analisi per articoli degli accertamenti per IRPEF, IRPEG ed ILOR.

Per l'IRPEF, in particolare, si è avuto un maggior gettito di miliardi 13.951.

Tale aumento ha interessato in particolare le ritenute alla fonte sui redditi dei dipendenti privati (+ miliardi 5.916 pari al 13,7 %) e pubblici (+ miliardi 2.817 pari al 21,4 %) e su quello di lavoro autonomo (+ miliardi 1.363 pari al 23,3 %), nonchè le iscrizioni a ruolo (+ miliardi 1.156, pari al 59,5 %).

Maggiori anche le contabilizzazioni per versamenti di acconto (+ miliardi 1.818 pari al 19,5 %) e le contabilizzazioni a saldo dell'autotassazione (+ miliardi 887, pari al 16,9 %).

Una riduzione di miliardi 1.304, pari all'8,2 %, si registra per l'IRPEG ed è dovuta ad un minor accertamento per i versamenti a saldo (— miliardi 1.987, pari al 33,7 %).

Incrementati, invece, i ruoli che passano da miliardi 775 nel 1987 a miliardi 962 nel 1988.

Con riferimento all'ILOR, in diminuzione risultano gli accertamenti per versamenti a saldo sia per le persone fisiche (— miliardi 96 pari al 4,3 %) che per quelle giuridiche (— miliardi 984 pari al 26,9 %), in conseguenza, per queste ultime dell'aumento, a decorrere dal 1987, della percentuale di acconto dal 92 al 98 % disposto dal D.L. n. 391/87; quelli per versamenti in acconto sono, invece, risultati pari a miliardi 7.122 (+ 5,6 %) per le persone giuridiche e a miliardi 4.274 (+ 12,9 %) per quelle fisiche.

Accresciuto anche il gettito dei ruoli (+ miliardi 274).

Da sottolineare, infine, l'aumento, nell'ambito delle ritenute sui redditi di capitale, dell'imposta sostitutiva passata da miliardi 16.306 nel 1987 a miliardi 18.388 nel 1988: in particolare, tale incremento è ascrivibile quasi interamente alle ritenute sugli interessi sui titoli pubblici (+ 117,2 %). Per contro si registra una lieve flessione delle ritenute sugli interessi corrisposti da Aziende ed Istituti di credito (— miliardi 294) per effetto combinato dell'aumento della percentuale di acconto dal 45 al 60 % per ciascuna delle due scadenze (giugno—ottobre) — disposto dall'art. 7 della legge n. 67/88 al fine di acquisire sin dall'anno 1988 le maggiori entrate derivanti dalla maggiorazione della ritenuta sugli interessi prevista dal citato art. 7 — sia dalla possibilità accordata alle Aziende ed Istituti di credito di scomputare dal versamento di acconto l'eccedenza dei versamenti effettuati ad ottobre 1987 secondo quanto sancito dall'art. 5 del D.L. 391/87.

	1986	1987	1988	Variazioni %	
				1987/1986	1988/1987
(in miliardi di lire)					
<i>Irpef</i> .....	69.580	78.861	92.812	13,3	17,7
Ruoli (comprese addizionali e penalità)...	1.726	1.943	3.099	12,6	59,5
Ritenute su dipendenti pubblici .....	11.704	13.192	16.009	12,7	21,4
Ritenute su dipendenti privati .....	36.469	43.302	49.218	18,7	13,7
Ritenute d'acconto su redditi di lavoro auton.	4.926	5.860	7.223	19,0	23,3
Versamenti a saldo .....	5.844	5.259	6.146	— 10,0	16,9
Versamenti in acconto .....	8.911	9.305	11.117	4,4	19,5
<i>Irpeg</i> .....	12.568	15.849	14.545	26,1	— 8,2
Ruoli (comprese addizionali e penalità) ...	568	775	962	36,4	24,1
Versamenti a saldo .....	4.739	5.896	3.909	24,4	— 33,7
Versamenti in acconto .....	7.261	9.178	9.674	26,4	5,4
<i>Ilor</i> .....	14.209	17.248	17.305	21,4	0,3
Ruoli (comprese addizionali e penalità) ...	765	815	1.090	6,5	33,7
Versamenti a saldo .....	4.936	5.899	4.819	19,5	— 18,3
— Persone fisiche .....	1.992	2.245	2.149	12,7	— 4,3
— Persone giuridiche .....	2.944	3.654	2.670	24,1	— 26,9
Versamenti in acconto .....	8.508	10.534	11.396	23,8	8,2
— Persone fisiche .....	3.173	3.787	4.274	19,4	12,9
— Persone giuridiche .....	5.335	6.747	7.122	26,5	5,6

3. - Nell'ambito delle imposte indirette da segnalare l'incremento dell'IVA di competenza erariale (+ miliardi 8.739 pari al 14,9 %).

Va subito precisato che sono risultate superiori sia la quota che alle Dogane è stato richiesto di imputare tra le entrate extratributarie a fronte delle devoluzioni alla CEE degli importi di pertinenza comunitaria (6.191 miliardi nel 1988 in luogo di 5.577 nel 1987), che i rimborsi effettuati nel periodo (8.556 miliardi nel 1988 in luogo di 7.492 nel 1987).

La dinamica evolutiva di questo tributo nel 1988 è stata particolarmente elevata in relazione essenzialmente, ai provvedimenti fiscali emanati nel corso dell'anno (D.L. nn. 173 e 303 e successive reiterazioni), che hanno comportato l'afflusso di una mensilità in più e l'aumento dell'aliquota ordinaria dal 18 al 19 % e quella sugli oli combustibili e su gas metano dal 9 al 18 per cento.

Si sottolinea che al complessivo gettito lordo, accresciuto del 18,7 %, hanno concorso per miliardi 45.899 le riscossioni sugli scambi interni, per miliardi 22.959 quelle sulle importazioni e per miliardi 1.597 quelle sui prodotti di monopolio. Rispetto al 1987, l'IVA sugli scambi interni risulta aumentata del 19,4 %, quella sulle importazioni del 13,8 % e quella sui prodotti di monopolio del 13,3 per cento.

Rilevante, in termini percentuali, in considerazione della natura « specifica » del tributo, la crescita del gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi (+ 12,2 %): tale evoluzione è determinata dall'incremento dell'imposizione sui prodotti petroliferi disposto con la serie di D.P.R. e decreti-leggi adottati per fiscalizzare i ribassi dei prezzi medi europei dei prodotti petroliferi o per finalità di riequilibrio congiunturale.

4. - Per quanto riguarda le entrate non tributarie, gli accertamenti nel 1988 sono stati miliardi 57.738 contro miliardi 56.165 del 1987 (+ 2,8 %).

Nell'ambito del comparto hanno accusato una forte diminuzione le entrate per il condono edilizio, scese da miliardi 1.144 nel 1987 a miliardi 285 nel 1988. In diminuzione anche quelle per il Fondo Sanitario Nazionale, risultate pari a miliardi 34.429, in luogo di miliardi 34.803 accertati nel corrispondente periodo del 1987.

Riguardo al Fondo Sanitario Nazionale ed in particolare ai contributi dovuti per i lavoratori non dipendenti dallo Stato, della cui riscossione è incaricato l'INPS, mentre nel 1987 si erano avuti accertamenti, comprensivi del contributo aggiuntivo di malattia, di cui alla legge n. 386/1974, per miliardi 19.769, nel 1988 sono stati accertati miliardi 19.014, con una diminuzione di 755 miliardi di lire, dovuta alle modifiche normative introdotte della legge finanziaria 1988 ed all'abolizione del contributo minimo dovuto dai lavoratori autonomi per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, con la quale è stata dichiarata la illegittimità del comma 10 dell'art. 31 della legge n. 41/86.

In diminuzione risultano, altresì le contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (— miliardi 289).

Maggiori, per contro, gli accertamenti effettuati per le Amministrazioni statali, comprensivi anch'essi del predetto contributo aggiuntivo (+ miliardi 645) e quelli effettuati per le imprese di assicurazione a compensazione forfettaria degli obblighi di rivalsa delle regioni nei loro confronti (+ miliardi 24).

Da segnalare, inoltre, sempre per quanto concerne le altre entrate l'incremento di miliardi 802 a titolo di risorse proprie della CEE e la riduzione delle somme accreditate per retrocessioni di interessi, che passano da miliardi 1.502 nel 1987 a miliardi 700 nel 1988.

Incrementate, rispetto all'esercizio precedente, le sanzioni pecuniarie riscosse in materia di imposte dirette da destinare ai fondi di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze (+ miliardi 505), le pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie (+ miliardi 68),

il versamento da parte della Cassa DD.PP. di interessi attivi maturati sulle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi ai Comuni e alle Province (+ miliardi 308), le ritenute sugli stipendi sulle paghe e retribuzioni (+ miliardi 697), i prelevamenti dal conto corrente di Tesoreria per l'esecuzione dei regolamenti comunitari (+ miliardi 41), i rimborsi delle comunità europee delle spese di riscossione delle risorse proprie (+ miliardi 187), la quota di un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria (+ miliardi 67), il versamento da parte dell'INPS e dell'INAIL dei fondi riscossi e già destinati per legge all'ENAOLI (+ miliardi 45).

Una riduzione si registra, invece, per i versamenti da parte del contabile del Portafoglio dello Stato a titolo di differenze su operazioni in valuta estera (— miliardi 37), per i prelevamenti dai conti correnti di Tesoreria per gli interventi nel settore agricolo previsti dalla legge n. 752/1986 (— miliardi 425), per rimborsi e concorsi diversi dovuti dalle Regioni e dalle Province di Trento e di Bolzano (— miliardi 76), le entrate eventuali e diverse concernenti le varie Amministrazioni (— miliardi 137).

### 5.3. — ANALISI DEGLI IMPEGNI.

5. — Per quanto concerne gli impegni per operazioni finali, i dati definitivi relativi alla classificazione funzionale per gli esercizi 1986 e 1987 e le risultanze provvisorie per l'anno 1988 vengono riportate nel prospetto che segue.

L'incremento complessivo fatto registrare dai dati provvisori degli impegni 1988 (miliardi 493.450) nei confronti di quelli definitivi dell'anno precedente (miliardi 439.762), pari a miliardi 53.688 (12,2 %), riflette la crescita di quasi tutti i comparti ad eccezione di quelli relativi agli interventi nel campo economico (— miliardi 3.427) ed in quello delle abitazioni (— miliardi 1.795).

In particolare, quasi i cinque sesti dell'indicato incremento sono dovuti alla lievitazione degli interventi nel campo sociale (+ miliardi 28.782), degli oneri non ripartibili (+ miliardi 9.486) nonché degli interventi nel campo dell'istruzione e della cultura (+ miliardi 5.796).

In termini percentuali i citati settori hanno rispettivamente fatto registrare una incidenza sull'incremento complessivo del 53,6 % del 17,7 % e del 10,8 per cento.

	IMPEGNI			VARIAZIONI %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
	(in miliardi di lire)				
Amministrazione generale .....	11.585	13.043	14.807	12,6	13,5
Difesa nazionale .....	15.464	17.182	19.088	11,1	11,1
Giustizia .....	3.593	4.034	4.848	12,3	20,2
Sicurezza pubblica .....	7.711	9.317	10.183	20,8	9,3
Relazioni internazionali .....	9.727	11.675	14.410	20,0	23,4
Istruzione e cultura .....	35.268	41.200	46.996	16,8	14,1
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni.....	4.866	5.975	4.180	22,8	— 30,0
Azione ed interventi nel campo sociale .....	103.346	121.442	150.224	17,5	23,7
Trasporti e comunicazioni .....	29.993	32.814	35.068	9,4	6,9
Azione ed interventi nel campo economico .....	36.107	34.065	30.638	— 5,6	— 10,1
Interventi a favore della finanza regionale e locale .....	57.619	56.860	61.367	— 1,3	7,9
Oneri non ripartibili .....	90.945	92.155	101.641	1,3	10,3
TOTALE...	406.224	439.762	493.450	8,3	12,2

IMPEGNI	PERSONALE			ACQUISTO BENI E SERVIZI			INTERESSI			IN COMPLESSO		
	1987	1988	Variazioni	1987	1988	Variazioni	1987	1988	Variazioni	1987	1988	Variazioni
	(in miliardi di lire)											
Amministrazione Generale .....	4.717	5.378	661	3.704	4.588	884	760	922	162	9.181	10.888	1.707
Difesa Nazionale .....	6.473	7.420	947	10.413	11.302	889	—	—	—	16.886	18.722	1.836
Giustizia .....	2.400	2.985	585	663	764	101	—	—	—	3.063	3.749	686
Sicurezza Pubblica .....	7.015	7.910	895	1.903	1.836	-67	—	—	—	8.918	9.746	828
Relazioni Internazionali .....	485	553	68	173	185	12	—	—	—	658	738	80
Istruzione e Cultura .....	33.018	38.070	5.052	777	864	87	12	9	-3	33.807	38.943	5.136
Azione ed interventi campo Abitazioni ...	—	—	—	1	—	-1	45	42	-3	46	42	-4
Azione ed interventi campo Sociale .....	561	748	187	496	752	256	108	62	-46	1.165	1.562	397
Trasporti e Comunicazioni .....	234	285	51	260	324	64	—	—	—	494	609	115
Azione ed interventi nel campo Economico	476	647	171	223	213	-10	792	873	81	1.491	1.733	242
Interventi a favore della Finanza regionale e locale .....	—	—	—	1	1	—	72	53	-19	73	54	-19
Oneri non ripartibili .....	13.843	14.771	928	683	727	44	69.836	76.639	6.803	84.362	92.137	7.775
TOTALE ...	69.222	78.767	9.545	19.297	21.556	2.259	71.625	78.600	6.975	160.144	178.923	18.779

6. - La lievitazione che ciascun comparto funzionale ha fatto registrare nei confronti del 1987 è innanzitutto imputabile a taluni fattori comuni alla maggior parte delle funzioni, quali le spese per il personale, quelle per l'acquisto di beni e servizi e gli oneri per interessi.

Più specificatamente, come si evince dal successivo prospetto, al complessivo richiamato incremento di miliardi 53.688 i predetti fattori comuni hanno contribuito per miliardi 18.779 dei quali miliardi 9.545 concernenti il personale.

Con riferimento agli oneri per il personale, passati da miliardi 69.222 a miliardi 78.767, si precisa che la loro crescita si riferisce:

- al personale in servizio per miliardi 8.508 (+ 16,0 %) di cui, in particolare, a quello insegnante (+ miliardi 4.062) ed amministrativo e tecnico (+ miliardi 2.754);

- al personale in quiescenza per miliardi 1.037 (+ 6,4 %): le pensioni ordinarie si sono incrementate di miliardi 913 (+ 6,6 %) e quelle provvisorie, passate da miliardi 2.240 agli attuali 2.364, di miliardi 124 (+ 5,5 %).

In relazione all'incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.259 pari all'11,7 %) si rileva che, esso è in gran parte riferibile all'acquisto di beni durevoli (+ miliardi 1.517) ed all'acquisto di servizi (+ miliardi 556).

Quanto agli oneri per interessi, passati da 71.625 a 78.600 miliardi (+ 9,7 %), va rilevato che il loro incremento è dovuto ad incrementi sia del debito fluttuante (per miliardi 3.224: quale risultante di un sensibile aumento di miliardi 2.653 relativo al gravame per i BOT e di lievi aumenti che hanno riguardato sia gli interessi da corrispondere sui conti correnti di Tesoreria accesi agli enti pubblici, anche, per il sistema di Tesoreria unica, per miliardi 550, sia gli interessi relativi ai servizi di Tesoreria provinciale sulle anticipazioni straordinarie, per miliardi 21, quanto del debito patrimoniale per miliardi 3.751.

7. - Esaurita l'analisi dei fattori comuni di lievitazione dei singoli comparti funzionali, si passa ora a quella dei fattori specifici di ciascuna sezione.

Gli oneri per l'amministrazione generale, passati da 13.043 a 14.807 miliardi (+ miliardi 1.764: + 13,5 %), devono il loro incremento in gran parte ai menzionati fattori comuni di lievitazione (+ miliardi 1.707).

Nell'ambito del comparto i maggiori incrementi si sono verificati nei servizi finanziari (+ miliardi 1.308) e nei servizi del Tesoro e del Bilancio (+ miliardi 480).

Le spese per la Difesa nazionale, accresciutasi di 1.906 miliardi (da 17.182 a 19.088 miliardi: + 11,1 %), e quelle per la Sicurezza pubblica passate da 9.317 a 10.183 miliardi (+ miliardi 866: + 9,3 %), sono lievitate quasi esclusivamente per la dinamica sia dei ricordati fattori comuni sia per quelli dovuti alla costituzione di capitali fissi.

In particolare nell'ambito della Difesa nazionale, le somme destinate all'ammodernamento e rinnovamento delle tre Armi sono aumentate di 203 miliardi (passando da 4.592 a 4.795 miliardi). Per quanto concerne la sicurezza pubblica, i maggiori incrementi hanno riguardato i comparti della pubblica sicurezza (+ miliardi 597) e dei carabinieri (+ miliardi 414).

Anche l'evoluzione accrescitiva delle spese per la giustizia (da 4.034 a 4.848 miliardi con un incremento di miliardi 814 pari al 20,2 %), è da porre in relazione sia con i più volte citati fattori comuni (+ miliardi 686), sia con gli oneri dovuti per la costituzione di capitali fissi (passati da 667 agli attuali 756 miliardi).

I comparti nei quali sono stati riscontrati i maggiori incrementi sono quelli dell'amministrazione giudiziaria (+ miliardi 375) e degli Istituti di prevenzione e pena (+ miliardi 485).

La lievitazione degli oneri relativi alle relazioni internazionali, passati da 11.675 a 14.410 miliardi (+ 2.735 miliardi, pari al 23,4 %), è in gran parte riconducibile all'aumento delle quote inerenti alle risorse proprie CEE (+ miliardi 786) ed al contributo supplementare al bilancio delle Comunità Europee per l'anno 1985 (+ miliardi 1.650); la restante variazione accrescitiva del comparto riguarda — oltre i menzionati fattori comuni (+ miliardi 80) — la partecipazione ad organismi e manifestazioni internazionali (+ miliardi 140).

Per quanto concerne gli oneri per istruzione e cultura, passati da 41.200 a 46.996 miliardi (+ miliardi 5.796, pari al 14,1 %), l'incremento è sostanzialmente riconducibile sia alla lievitazione riscontrata nei menzionati fattori comuni (+ miliardi 5.136), sia a maggiori trasferimenti, e fra gli altri, a finanziamento al CNR (+ miliardi 200).

Circa gli interventi nel campo delle abitazioni, i cui oneri sono passati da 5.975 a 4.180 miliardi, il decremento di miliardi 1.795 (— 30,0 %) è in larga misura dovuto ai minori contributi per l'edilizia abitativa speciale (— miliardi 1.114) ed ai minori contributi a favore dell'edilizia sovvenzionata (— miliardi 584).

Per quanto concerne l'azione nel campo sociale, i cui oneri sono passati da 121.442 a 150.224 miliardi, il rilevante incremento di miliardi 28.782 (+ 23,7 %) è essenzialmente la risultante dei maggiori interventi nei settori dell'assistenza pubblica (+ miliardi 21.491), dell'igiene e sanità (+ miliardi 5.373), e della previdenza sociale (+ miliardi 1.391).

Quanto agli interventi per « assistenza pubblica », passati da 27.382 a 48.873 miliardi, va rilevato che la loro rilevante crescita si pone esclusivamente in relazione con il ripiano del disavanzo patrimoniale del fondo pensioni lavoratori dipendenti e gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ miliardi 20.000).

Le aumentate esigenze per « igiene e sanità » (passate da miliardi 51.068 a miliardi 56.441) sono da collegare alle maggiori disponibilità assegnate al Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 6.186) a cui si è contrapposto il diminuito onere derivato dal D.L. 382/87 concernente il ripiano sia in contanti (— miliardi 400) che in titoli (— miliardi 600) dei debiti degli enti ospedalieri.

Gli oneri per i Trasporti e comunicazioni, passati da 32.814 a 35.068 miliardi (+ 2.254 miliardi, pari al + 6,9 %), sono stati pressochè interamente influenzati, nel loro aumento, da fattori di natura specifica che hanno inciso per miliardi 2.139 e che hanno interessato tutti i settori del comparto (l'onere derivante dai fattori comuni è aumentato di 115 miliardi). All'interno del comparto l'indicato incremento ha interessato per lo più: il contributo ordinario dell'ANAS (+ miliardi 274); i contributi all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 143 per la normalizzazione dei conti ed obblighi di servizio pubblico e + miliardi 992 per l'ammortamento dei mutui ed anticipazioni); le metropolitane (+ miliardi 145) e l'aviazione civile (+ miliardi 410).

Per quanto concerne gli interventi nel campo economico, passati da 34.065 a 30.638 miliardi, il decremento di miliardi 3.427 (— 10,1 %) è la risultante delle diminuzioni registrate nei comparti delle « opere ed interventi non attribuibili a particolare settori » (— miliardi 3.216) e della « industria, commercio e artigianato » (— miliardi 418) cui ha fatto riscontro di converso il lieve aumento registratosi nei comparti dell' « agricoltura ed alimentazione » per miliardi 181 e delle « opere idrauliche » per miliardi 26.

Circa le opere ed interventi non attribuibili a particolari settori — passati da 13.514 a 10.298 miliardi — il loro decremento è dovuto quasi esclusivamente alle minori somme destinate allo sviluppo economico nel Mezzogiorno (— miliardi 3.511, di cui quelli effettuati tramite l'Agenzia per il Mezzogiorno sono diminuiti di miliardi 3.271).

In merito alle maggiori assegnazioni registrate nel comparto dell'agricoltura e alimentazione passato da 6.352 a 6.533 miliardi nel 1988, si devono evidenziare le maggiori somme assegnate all'AIMA (+ miliardi 289).

Con riferimento alle diminuite assegnazioni in favore dell'industria, commercio e artigianato (passate da 13.645 a 13.227 miliardi) il registrato lieve decremento, nelle sue componenti più significative, è dovuto a:

- minori contributi al fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale (— miliardi 386);

- minori contributi al fondo di rotazione per la ricerca applicata costituito pressol'IMI (— miliardi 450);

- maggiori apporti al fondo costituito presso l'artigiancassa (+ miliardi 120);

- maggiori contributi all'ENEA (+ miliardi 185);

- maggiori contributi per la regolazione del mercato agro-alimentare (+ miliardi 180);

- maggiori oneri derivanti dalla partecipazione italiana all'aumento ed all'allineamento al capitale della B.E.I. (+ miliardi 169);

- maggiori oneri per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti di gestione delle partecipazioni statali con la B.E.I. da destinare al finanziamento di nuovi investimenti (+ miliardi 368);

- minori versamenti sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (— miliardi 718).

In relazione agli interventi per la finanza regionale e locale, passati da 56.860 a 61.367 miliardi, l'incremento di miliardi 4.507 (+ 7,9 %) è la risultante degli accresciuti interventi in favore degli Enti locali (+ miliardi 34) e degli accresciuti interventi sia a favore delle regioni (+ miliardi 4.148), sia di quelli non direttamente ripartiti (+ miliardi 325).

In particolare, per le somme devolute alla finanza regionale, il riscontrato incremento è per gran parte dovuto:

- alle maggiori somme assegnate alle regioni Siciliana e Sarda per la regolazione contabile delle entrate erariali (+ miliardi 875);

- alle maggiori assegnazioni al fondo per l'ordinamento regionale (+ miliardi 323);

- ai maggiori oneri derivanti dal finanziamento di programmi regionali di sviluppo (+ miliardi 204);

- alle maggiori assegnazioni in sostituzione delle quote fisse e variabili dei tributi soppressi (+ miliardi 1.683);

- alle più elevate erogazioni al « fondo comune per le regioni a statuto ordinario » (+ miliardi 235).

Per quanto concerne la finanza locale da evidenziare, da un lato, l'aumentata dotazione del fondo perequativo delle Province (+ miliardi 173) e l'aumentato onere relativo all'ammortamento dei mutui emessi dagli enti locali per finalità di investimento (+ miliardi 1.051) e, dall'altro, la diminuita dotazione per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali (— miliardi 943).

Gli oneri non ripartibili passati da 92.155 a 101.641 miliardi, devono il loro incremento di miliardi 9.486 (+ 10,3 %), oltrechè all'incremento dei menzionati fattori comuni (+ miliardi 7.775, tra cui da evidenziare gli oneri dovuti per le pensioni definitive passati da miliardi 13.840 a 14.753 del 1988), al fondo per il risanamento e ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981 (+ miliardi 1.726).

## CAPITOLO VI

### IL BILANCIO CONSOLIDATO DI COMPETENZA DELLE AZIENDE AUTONOME

1. - Il bilancio, consolidato delle Aziende autonome (Poste, Telefoni, Monopoli, Anas e Foreste demaniali) per il 1988 mostra entrate e spese finali rispettivamente pari a 21.324 e 24.788 miliardi con un saldo netto da finanziare di miliardi 3.464 (Tabella II-21).

Rispetto alle risultanze del 1987 tale disavanzo risulta superiore di miliardi 1.152 (+ 49,8 %).

Ciò si è realizzato in presenza di minori trasferimenti dello Stato a favore dei bilanci delle stesse Aziende, trasferimenti che si sono ridotti rispetto al precedente esercizio da miliardi 6.868 nel 1987 a miliardi 6.752 nel 1988.

Va ricordato peraltro che ai trasferimenti dello Stato, introitati dalle Aziende come entrate finali, sono da aggiungere quello acquisito dall'Amministrazione postale a titolo di accensione di prestiti quale anticipazione per la copertura del disavanzo di gestione: l'impegno assunto dal bilancio dello Stato, in proposito, risulta di miliardi 1.991 nel 1987 contro miliardi 2.390 nel 1988.

Complessivamente, pertanto, tenuto conto dell'avanzo di gestione dei Telefoni da accreditare al bilancio statale (miliardi 346 per il 1988 contro miliardi 344 per il 1987), sul fabbisogno di competenza del bilancio statale, le Aziende hanno finito per gravare nel 1988 per miliardi 8.796 contro miliardi 8.514 nel 1987.

Il rilevato saldo netto da finanziare è determinato dal disavanzo di parte corrente salito da miliardi 1.767 a miliardi 2.905, con un aumento di miliardi 1.138. Tra le entrate correnti (+ 1,2 %) da segnalare, l'aumento dei proventi per la vendita di beni e servizi accresciutisi di miliardi 683, aumento in larga misura compensato da minori trasferimenti dal bilancio dello Stato (— miliardi 495).

Tra le spese correnti, superiori al tasso medio di crescita dell'8,1 %, l'incremento dell'onere per il personale (+ 9,2 %), delle poste correttive e compensative (+ 22,1 %) e degli ammortamenti (+ 11,6 %).

Inferiore al tasso medio di crescita invece l'incremento delle spese per acquisto di beni e servizi (+ 7,4 %) e per interessi (+ 6,1 %); in riduzione, gli impegni per trasferimenti soprattutto per il venir meno del contributo straordinario all'Istituto postelegrafonici (miliardi 67 nel 1987).

Per quanto riguarda il conto capitale l'aumento delle entrate è influenzato soprattutto dalla crescita dei trasferimenti statali (+ 8,7 %) e degli ammortamenti (+ 11,4 %).

Quanto alle spese, da segnalare l'aumento degli investimenti per costituzione di capitali fissi (+ 8,1 %).

**TABELLA II-21. - Conto consolidato degli accertamenti e degli impegni delle Aziende autonome**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI			VARIAZIONI %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
<b>ENTRATE CORRENTI</b> .....	12.539	14.315	14.484	14,2	1,2
Vendita beni e servizi.....	10.397	11.121	11.804	7,0	6,1
Redditi di capitale .....	12	30	31	150,0	3,3
Poste correttive e compensative delle spese	270	338	349	25,2	3,3
Trasferimenti .....	1.860	2.826	2.300	51,9	— 18,6
- dallo Stato .....	1.566	2.510	2.015	60,3	— 19,8
- dalla Cassa Depositi e Prestiti .....	—	—	—	—	—
- dalle Famiglie .....	184	210	185	14,1	— 11,9
- dalle Imprese .....	108	103	97	— 4,6	— 5,8
- da Enti vari .....	2	3	3	50,0	—
<b>ENTRATE DI CAPITALE</b> .....	5.634	6.245	6.840	10,8	9,5
Trasferimenti .....	4.065	4.358	4.737	7,2	8,7
- dallo Stato .....	4.065	4.357	4.737	7,2	8,7
- da altri soggetti privati .....	—	1	—	—	— 100,0
Ammortamenti .....	1.566	1.885	2.099	20,4	11,4
Altre .....	3	2	4	— 33,3	100,0
<b>PARTITE FINANZIARIE</b> .....	—	—	—	—	—
<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b> .....	2.784	2.689	4.024	— 3,4	49,6
<b>TOTALE ACCERTAMENTI</b> ...	20.957	23.249	25.348	10,9	9,0

Segue: TABELLA II-21. - Conto consolidato degli accertamenti e degli impegni  
delle Aziende autonome

(in miliardi di lire)

	RISULTATI			VARIAZIONI %	
	1986	1987	1988	1987/1986	1988/1987
SPESE CORRENTI .....	14.652	16.082	17.389	9,8	8,1
Personale .....	7.526	8.551	9.341	13,6	9,2
Acquisto beni e servizi.....	3.908	4.197	4.508	7,4	7,4
Trasferimenti .....	836	603	516	— 27,9	— 14,5
- allo Stato .....	541	344	346	— 36,4	0,6
- a Enti mutuo-previdenziali .....	233	242	82	3,9	— 66,1
- a Famiglie.....	12	13	16	8,3	23,1
- a Estero .....	4	4	3	..	— 25,0
- a Imprese .....	46	—	69	— 100,0	—
- a Ent <sup>1</sup> .....	—	—	—	—	—
Imprese .....	722	705	748	— 2,4	6,1
Poste correttive e compensative delle entrate	94	145	177	54,3	22,1
Ammortamenti .....	1.566	1.881	2.099	20,1	11,6
SPESE DI CAPITALE .....	6.012	6.790	7.399	12,9	9,0
Costituzione capitali fissi.....	5.974	6.744	7.289	12,9	8,1
Trasferimenti .....	38	46	110	21,1	139,1
- a Imprese .....	38	46	110	21,1	139,1
PARTITE FINANZIARIE .....	1	—	—	— 100,0	—
Partecipazioni e conferimenti .....	—	—	—	—	—
Mutui e anticipazioni.....	1	—	—	— 100,0	—
Altre .....	—	—	—	—	—
RIMBORSO PRESTITI .....	292	377	560	29,1	48,5
<b>TOTALE IMPEGNI ...</b>	<b>20.957</b>	<b>23.249</b>	<b>25.348</b>	<b>10,9</b>	<b>9,0</b>

2. - Con riferimento alle singole Aziende (cfr. in allegato le risultanze definitive del 1987 e provvisorie del 1988), risulta che presentano un disavanzo delle operazioni finali le Aziende delle Poste e Telecomunicazioni (miliardi 3.498 nel 1988 contro miliardi 2.402 nel 1987) e dei Telefoni (miliardi 300 nel 1988 contro miliardi 107 nel 1987).

L'Azienda dei Telefoni, peraltro, va ricordato, contabilizza tra gli impegni l'avanzo di gestione da versare allo Stato risultato, come si è visto, pari a miliardi 344 nel 1987 e miliardi 346 nel 1988.

Per le Poste va sottolineato che l'aumento del disavanzo si verifica anche per la riduzione dei trasferimenti statali passati da miliardi 894 nel 1987 a miliardi 414 nel 1988.

Le altre Aziende mostrano la seguente evoluzione:

- l'ANAS registra nel 1988 un'avanzo di miliardi 186 contro un avanzo di miliardi 195 nel 1987, in presenza di un aumento di miliardi 326 dei trasferimenti del bilancio statale (miliardi 6.138 nel 1988 e miliardi 5.812 nel 1987);

- i Monopoli conservano invariata l'entità dell'avanzo delle operazioni finali impiegato per il rimborso dei prestiti contratti in precedenti esercizi con la Cassa D. P. per la copertura dei disavanzi di gestione;

- le foreste demaniali presentano sia nel 1987 che nel 1988 un equilibrio delle operazioni finali.

## CAPITOLO VII

### I BILANCI DELLE REGIONI, PROVINCE E COMUNI

#### 7.1. – *Considerazioni generali.*

1. – Per l'anno 1988, analogamente agli ultimi anni, il quadro della finanza regionale si presenta sostanzialmente immutato. Rimane sempre attuale l'esigenza di riforma della finanza regionale e di attivazione di ogni possibile iniziativa volta a ridefinire i flussi propri e quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, per le autonomie regionali. A tale fine, è stato istituito, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 marzo 1988, un gruppo misto di studio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la elaborazione tecnica di eventuali emendamenti al disegno di legge riguardante « Nuova disciplina della finanza regionale ».

L'istituzione del gruppo di studio è nata dall'esigenza di esaminare un aspetto fondamentale del processo di riordino dei poteri regionali e locali, nell'ambito dei principi stabili della Costituzione ed in aderenza con le riaffermate esigenze di riforma istituzionale. Tuttavia, nonostante l'approfondimento e la constatazione di posizioni convergenti e di posizioni nettamente contrastanti, specie in tema di autonomia impositiva, il menzionato disegno di legge di riforma della finanza regionale non ha avuto ulteriori sviluppi nella sede parlamentare.

Inoltre, dopo l'approvazione della legge 23 agosto 1988, n. 362, concernente « Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità dello Stato » che ha modificato la legge 5 agosto 1978, n. 468, e che ha modificato la disciplina degli strumenti di programmazione finanziaria, per le regioni, la materia è stata trattata dal Ministero per gli Affari regionali e per le riforme istituzionali. La nuova impostazione economico finanziaria, che responsabilizza più direttamente ciascun Ministro competente per materia, attraverso la predisposizione dei singoli provvedimenti collegati alla finanziaria per il 1989, si inserisce in una realtà di coordinamento delle amministrazioni centrali e delle autonomie regionali sancita dalla legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente « Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri ». In tale ottica, sono stati operati tutti i necessari coinvolgimenti tecnici e politici, al fine di attuare un coordinamento con le regioni ed in particolare con quelle a statuto speciale, per le quali la manovra finanziaria per il 1989 richiedeva maggiori sacrifici.

2. – Riguardo alla produzione normativa regionale risulta che i provvedimenti legislativi deliberati dai Consigli regionali sono stati 1.411 dei quali 347 hanno formato oggetto di rinvio da parte del Governo, mentre per 15 si è proposto ricorso alla Corte Costituzionale. Nell'ambito della totalità dei provvedimenti sopra richiamati, 1.095 afferivano alle

TABELLA II-22. - *Regioni a statuto ordinario*

REGIONI	Approvate	%	Rinviate	%	Impugnate	%	Decorrenza Termini	%	TOTALI
<i>Leggi esaminate dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987</i>									
Piemonte.....	59	67,1	25	28,4	—	—	4	4,5	88
Lombardia .....	45	63,4	23	32,4	1	1,4	2	2,8	71
Liguria.....	36	80,0	8	17,8	—	—	1	2,2	45
Veneto .....	64	72,7	21	23,9	1	1,1	2	2,3	88
Emilia Romagna .	44	78,6	12	21,4	—	—	—	—	56
Toscana .....	60	75,9	18	22,8	—	—	1	1,3	79
Umbria .....	52	70,3	20	27,0	—	—	2	2,7	74
Marche .....	41	71,9	14	24,6	—	—	2	3,5	57
Lazio .....	60	65,2	28	30,4	—	—	4	4,4	92
Abruzzo .....	94	69,6	39	28,9	—	—	2	1,5	135
Molise.....	18	62,1	11	37,9	—	—	—	—	29
Campania .....	35	58,3	22	36,7	1	1,7	2	3,3	60
Puglia .....	35	58,3	22	36,7	—	—	3	5,0	60
Basilicata.....	36	76,6	11	23,4	—	—	—	—	47
Calabria .....	25	58,1	17	39,5	—	—	1	2,3	43
TOTALI...	704	68,7	291	28,4	3	0,3	26	2,5	1.024
<i>Leggi esaminate dal 1° gennaio al 31 dicembre 1988</i>									
Piemonte.....	52	78,0	13	19,0	1	1,5	1	1,5	67
Lombardia .....	55	76,4	17	23,6	—	—	—	—	72
Liguria.....	75	79,8	16	17,0	2	2,1	1	1,1	94
Veneto .....	65	78,3	18	21,7	—	—	—	—	83
Emilia Romagna .	50	78,1	13	20,3	1	1,6	—	—	64
Toscana .....	83	79,1	17	16,2	—	—	5	4,8	105
Umbria .....	41	69,5	18	30,5	—	—	—	—	59
Marche .....	45	67,2	18	26,9	3	4,5	1	1,5	67
Lazio .....	80	65,6	37	30,3	4	3,3	1	0,8	122
Abruzzo .....	95	73,1	29	22,3	2	1,5	4	3,1	130
Molise .....	26	60,5	16	37,2	1	2,3	—	—	43
Campania .....	16	59,3	11	40,7	—	—	—	—	27
Puglia .....	28	59,6	18	38,3	—	—	1	2,1	47
Basilicata .....	42	66,7	21	33,3	—	—	—	—	63
Calabria .....	30	57,7	20	38,5	—	—	2	3,9	52
TOTALI...	783	71,5	282	25,8	14	1,3	16	1,5	1.095

TABELLA II-23. *Regione a statuto speciale*

REGIONI	Approvate	%	Rinviate	%	Impugnate	%	Decorrenza termini	%	TOTALE
<i>Leggi esaminate dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987</i>									
Friuli-Ven. Giulia	43	65,2	18	27,3	1	1,5	4	6,1	66
Sardegna .....	59	79,7	14	18,9	1	1,4	—	—	74
Trentino-A. Ad.	7	87,5	1	12,5	—	—	—	—	8
- Trento .....	31	77,5	8	20,0	—	—	1	2,5	40
- Bolzano .....	35	61,4	21	36,8	1	1,8	—	—	57
TOTALI...	175	71,4	62	25,3	3	1,2	5	2,0	245
<i>Leggi esaminate dal 1° gennaio al 31 dicembre 1988</i>									
Friuli-Ven. Giulia	64	74,4	21	24,4	—	—	1	1,2	86
Sardegna .....	42	71,2	12	20,3	—	—	5	8,5	59
Trentino-A. Ad.	27	81,8	5	15,2	—	—	1	3,0	33
- Trento .....	48	85,7	7	12,5	1	1,8	—	—	56
- Bolzano .....	61	74,4	20	24,4	—	—	1	1,2	82
TOTALI...	242	76,6	65	20,6	1	0,3	8	2,5	316

regioni a statuto ordinario; di questi disegni di legge inviati al Governo per il controllo, in relazione all'art. 127 della Costituzione, 783 hanno ottenuto l'assenso governativo, 282 sono stati rinviati a nuovo esame, 14 sono stati impugnati.

Per le regioni a statuto speciale, 316 sono state le leggi esaminate, delle quali 242 approvate, 65 rinviata, ed una soltanto impugnata. Fra i dati riferiti alle regioni a statuto speciale non sono compresi i provvedimenti legislativi della Sicilia e della Valle d'Aosta, le cui attività legislative sono rispettivamente soggette al controllo del Commissario dello Stato nella Regione e del Rappresentante della commissione di coordinamento. Per le predette regioni, e precisamente per la Sicilia, le leggi esaminate sono state 41, 4 delle quali impugnature e successivamente riapprovate; per la Valle d'Aosta 71, per un solo provvedimento si è proposto il ricorso alla Corte Costituzionale. Un quadro più completo e dettagliato si può evincere dalle tabelle II-22 e II-23.

Nel dettaglio, e più precisamente riguardo alla attività legislativa per materia da parte delle regioni, si evincono i seguenti dati: per le regioni a statuto ordinario, il numero maggiore di leggi pervenute al controllo governativo hanno riguardato la programmazione regionale, i bilanci, il patrimonio e le tasse regionali, seguite dalle leggi attinenti l'agricoltura e le foreste; per le regioni a statuto speciale, la maggiore attività legislativa ha interessato ancora i settori dei bilanci e di funzionamento degli uffici. Riguardo all'esito dei provvedimenti esaminati, le leggi per le quali si è avuto il maggior numero di rinvii riguardavano le materie attinenti all'agricoltura e le foreste, alla organizzazione amministrativa, ed all'ordinamento regionale per le regioni a statuto ordinario, mentre per quelle a statuto speciale le materie riguardano il funzionamento delle regioni, bilanci ed ancora l'agricoltura e le foreste.

3. - La finanza provinciale e comunale del 1988 è stata regolata ancora una volta con decretazione d'urgenza. Infatti, nonostante il governo avesse ottenuto in sede di conversione del decreto legge 31 agosto 1987, n. 359, la biennializzazione delle norme emanate per il 1987 ed avesse proposto nel disegno di legge finanziaria per il 1988 la dettagliata destinazione delle risorse comprese nel bilancio pluriennale 1988-1990, il Parlamento nell'esaminarla preferì globalizzare il finanziamento e rinviare, per la distribuzione puntuale che avrebbe attivato la normativa di finanza locale, ad ulteriore provvedimento legislativo. Cosicché il Governo dovette prima presentare un disegno di legge il 25 giugno 1988 e, poi, per la necessità di dotare gli enti locali di ulteriori risorse, emanare il decreto legge 30 luglio 1988, n. 304, decaduto alla scadenza del termine di vigenza, reiterato col decreto legge 27 settembre 1988, n. 416, e col decreto legge 28 novembre 1988, n. 511, convertito con modificazioni nella legge 27 gennaio 1989, n. 20, ad esercizio ormai chiuso.

Il termine di presentazione dei bilanci 1988, prorogato una prima volta con la legge finanziaria, è stato definitivamente fissato al 29 dicembre 1988, con la conseguenza di una diffusione di gestioni provvisorie negli enti locali.

Ciononostante, le disposizioni annuali hanno conservato l'impostazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e gli enti locali con i principi di chiarezza, seppure tardivamente confermati dalla legge, istituiti nel 1986 e con la definizione in termini distinti, della contribuzione ordinaria, di quella perequativa e di quella per gli investimenti.

Nel complesso, la contribuzione erariale è rimasta il cespite più importante, ma i bilanci di previsione 1988 hanno dimostrato che anche i cespiti propri, insieme ai contributi regionali si vanno avvicinando alla metà complessiva della spesa corrente, dando prova di un impegno nel campo delle entrate proprie già rilevato negli anni precedenti.

Il decreto legge 28 novembre 1988, n. 511, e gli altri due che lo avevano preceduto hanno inizialmente assicurato, per la parte corrente, sul piano della quantità, i mezzi dell'anno precedente indicizzati al tasso inflattivo programmato. Collateralmente, in sede di finanziamento dell'onere per il rinnovo contrattuale dei dipendenti del pubblico impiego è stato assicurato a province, comuni e comunità montane un finanziamento supplementare di 745 miliardi. Non è stato riprodotto lo speciale finanziamento di ulteriori 1.000 miliardi accordato per il 1987, mentre è stata ristrutturata ed incrementata l'addizionale sui consumi di energia elettrica.

Col fondo ordinario sono stati assegnati agli enti locali 18.497 miliardi. Le dotazioni delle amministrazioni provinciali sono state ridotte 5 % a vantaggio del fondo perequativo.

Al fondo perequativo, di complessivi 5.262,2 miliardi, sono affluiti: i consolidamenti delle analoghe dotazioni del 1987; una dotazione straordinaria di 875 miliardi per i soli comuni, corrispondente alla somma decurtata nel 1986 contestualmente al tentativo di introduzione di una tassa comunale sui servizi; il suddetto stanziamento supplementare di 745 miliardi per gli oneri di personale: le dotazioni 1988 di 265,6 miliardi per le province e di 694,6 miliardi per i comuni ed uno stanziamento eccezionale di 30 miliardi per i comuni con dotazione di trasferimenti erariali inferiori all'80 % della media nazionale.

La metodologia di riparto perequativo per le province ha conservato l'evoluzione attuata con l'introduzione, a fianco dei parametri della popolazione, della lunghezza delle strade e dell'inverso del reddito provinciale, degli altri due parametri relativi alla popolazione in età scolare (tra i 15 e 19 anni) ed alla dimensione del territorio. I soli riparti delle dotazioni speciali non hanno tenuto conto del fattore reddituale, non significativo per la specificità degli interventi. Per i comuni, è stata conservata la sperimentata metodologia di ripartizione collegata allo standard dei servizi ed alla popolazione, valida per l'80 % del complesso.

È stata conservata anche la discriminazione in favore dei comuni interamente o parzialmente montani. Solo al 20 % del fondo è attribuita una funzione perequativa territoriale, in proporzione inversa al reddito provinciale.

Per il 1988 il reale contenimento dei differenziali ancora esistenti nei trasferimenti erariali ordinari è stato indotto dalla ripartizione dello speciale fondo perequativo di 30 miliardi finalizzato ai comuni con dotazioni di trasferimenti inferiori alle medie nazionali.

Sul piano degli investimenti, il concorso erariale sui mutui contratti nel 1988 ha conservato le caratteristiche già fissate nell'anno precedente, con un tetto massimo rapportato alla consistenza demografica e con la necessità, a pena di nullità, dell'esistenza di precise condizioni del mutuo.

Il settore dell'accesso al credito da parte degli enti locali è rimasto regolamentato da norme pluriennali che affidano al Ministero del Tesoro il compito di determinare le condizioni massime applicabili da parte delle aziende di credito agli enti locali e di variare la misura dell'intervento erariale sui mutui, in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

Parallelamente al sostegno degli investimenti decisi dagli enti locali, nell'ambito dei tetti di contributo erariale, prosegue e prende sempre più corpo l'intervento diretto dello Stato nel finanziamento di particolari e predeterminati settori di opere pubbliche locali. Così i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono autorizzati a contrarre mutui per opere igieniche, con onere a totale carico dello Stato. Per i comuni e le province, è prevista la concessione di mutui per edilizia scolastica e per lo smaltimento dei rifiuti sempre con onere a totale carico dello Stato. Esistono anche ulteriori, diverse provvidenze.

L'incremento delle entrate proprie degli enti locali è stato realizzato in misura relativamente modesta, dall'incremento del minimo del contributo per i servizi a domanda individuale, da ritocchi tariffari relativi all'imposta comunale di pubblicità, ai diritti sulle pubbliche affissioni, alle tasse di occupazione, all'addizionale sul consumo di energia elettrica, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e al prezzo dell'acqua. Sempre più radicalmente, rimane affidato agli enti locali il campo delle tasse o dei corrispettivi.

Per il 1988, è stata mantenuta, per il servizio di smaltimento dei rifiuti e per la gestione degli acquedotti, la copertura di un minimo obbligatorio delle spese, con la sanzione, in caso di inosservanza, della perdita di parte del fondo perequativo. È stata anche estesa ai servizi a domanda individuale.

## 7.2. - I trasferimenti erariali alle regioni.

4. - Nelle norme dell'approvazione di un'organica riforma normativa della finanza regionale, rimasta in discussione al Senato della Repubblica il quadro normativo si è parzialmente modificato con la recente emanazione della legge 1° febbraio 1989, n. 40. Va sottolineato che la normativa in questione dispiegherà i suoi effetti a partire dal 1989. Pertanto, nell'esaminare il quadro globale delle risorse regionali a carico dello Stato, si osserva una sostanziale continuità di flussi disponibili, nei confronti degli anni precedenti.

Per l'anno 1988, l'ammontare complessivo dei trasferimenti di competenza del bilancio statale alle regioni è pari a 89.216,4 miliardi con una percentuale di incremento del 13,4 % rispetto al 1987. Per quanto concerne la diversificazione qualitativa dei trasferimenti effettuati, alla tabella II-24 si nota, come dato costante, una prevalenza delle somme attribuite al Fondo sanitario nazionale per un totale di 54.588,1, con una percentuale dell'11,5 % in aumento rispetto al 1987.

Nell'ambito delle somme collegate ai trasferimenti statali, l'aggregato che segue per volume complessivo di risorse, riguarda la parte riservata alle regioni a statuto speciale con

TABELLA II-24. - Risorse finanziarie trasferite dallo Stato alle Regioni

Iscrizioni di competenza nel bilancio statale

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	1987	1988
A) Finanziamenti collegati a tributi erariali:	10.033,0	12.098,5	13.379,1	16,330,8	17.230,4
1) Regioni a Statuto Ordinario:					
- Fondo Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 281/70 e successivi rifinanziamenti .....	(a) 3.816,4	(a) 4.082,2	(a) 4.400,2	(a) 4.645,9	(a) 4.877,9
- ILOR e quote arretrate di tributi erariali già devolute alle R.S.O. ....	94,4	107,5	139,3	120,8	150,6
2) Regioni a Statuto Speciale:					
- Devoluzioni di tributi erariali e somme sostitutive di tributi soppressi ..	(b) 6.093,7	(b) 7.878,2	(b) 8.807,3	(b)10.530,5	(b) 12.167
- Assegnazioni destinate al finanziamento delle funzioni previste dalle leggi 405/75, 698/75, 685/75, 194/78 .....	28,5	30,6	32,3	33,6	34,9
B) Assegnazioni connesse a programmi regionali di sviluppo .....	3.522,8	3.204,4	3.690,6	3.757,4	2.541,3
1) Fondo Programmi Regionali di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 della legge 281/70 e successivi rifinanziamenti:					
- quota a destinazione libera .....	(c) 606,3	(c) 655,4	(c) 775,6	(c) 833,6	(c) 897
- quota relativa a leggi aggregate al fondo con vincolo di destinazione ....	1.672,9	1.689,0	1.411,5	1.492,3	1.644,3
2) Altre assegnazioni per il finanziamento di programmi di sviluppo regionale ..	1.243,6	860,0	1.503,5	1.431,5	—
C) Fondo Sanitario Nazionale .....	34.720,0	40.360,2	42.427,2	48.961,7	54.588,1
D) Assegnazioni connesse a provvedimenti legislativi speciali .....	8.239,5	9.052,8	9.858,1	10,672,7	12.450,1
E) Assegnazioni connesse al Fondo Investimenti e occupazione ai sensi della legge 526/82 e successivi rifinanziamenti (FIO 1982, 1983, 1984, 1985) .....	—	1.307,0	1.962,7	—	2.406,5
TOTALE ...	56.515,3	66.022,9	71.189,7	78.722,6	89.216,4

(a) Gli importi sono riportati al netto della variazione in diminuzione relativa alle somme fatte confluire nel Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 9 della legge 151/81 per le quote di competenza delle singole Regioni a Statuto ordinario.  
(b) La serie storica dei dati relativi a questa voce è ricostruita sulla base del complesso delle iscrizioni di nuovi fondi - sia in conto competenza, sia in conto residui - disposte sui capitoli del bilancio statale destinate alle singole Regioni.  
(c) Gli importi sono riportati al netto della variazione in diminuzione relativa alle somme fatte confluire nel Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 9 della legge 151/81 per le quote di competenza delle Regioni a Statuto Speciale.

**TABELLA II-25. - Risorse finanziarie trasferite dallo Stato alle Regioni**  
**Iscrizioni di competenza nel bilancio statale**  
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	1987	1988
<b>A) Trasferimenti di parte corrente .....</b>	<b>48.684,0</b>	<b>57.150,2</b>	<b>60.283,1</b>	<b>58.446,6</b>	<b>76.382,0</b>
di cui:					
- settore socio-assistenziale e formazione professionale .....	1.343,7	1.456,3	1.662,9	1.360,4	1.202,8
- settore sanità .....	34.000,0	39.200,2	40.817,2	47.281,7	52.791,1
- settore agricoltura e forestazione .....	—	15,0	—	—	—
- settore calamità naturali .....	—	—	—	1,1	—
- settore trasporti .....	3.446,0	4.374,6	4.417,0	4.466,0	4.643,0
<b>B) Trasferimenti di parte capitale .....</b>	<b>7.687,5</b>	<b>8.872,7</b>	<b>11.034,6</b>	<b>10.276,0</b>	<b>12.834,4</b>
di cui:					
- settore socio-assistenziale e formazione professionale .....	71,7	146,9	180,0	204,1	251,6
- settore sanità .....	720,0	1.160,0	1.610,0	1.680,0	1.800,0
- settore agricoltura e forestazione .....	1.713,6	1.636,3	2.098,3	2.810,4	3.244,2
- settore calamità naturali .....	1.904,4	1.897,9	1.989,1	1.686,5	1.541,7
- settore trasporti .....	550,0	450,0	300,0	700,0	700,0
- settore energia .....	430,0	328,0	318,0	430,0	629,4
- settore ambiente .....	—	—	—	—	860,0
- FIO .....	—	(a) 1.307,0	1.962,7	—	2.406,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>56.515,3</b>	<b>66.022,9</b>	<b>71.317,7</b>	<b>78.722,6</b>	<b>89.216,4</b>

(a) Comprende la quota coperta con il ricorso al credito della BEI (art. 21-L. 130/83).

un ammontare globale di 12.167 miliardi, contro i 4.877,9 miliardi di quelle a statuto ordinario. In percentuale, per il 1988 si ha il 16 % di incremento per le regioni a statuto speciale, rispetto al 1987 (10.530,5 miliardi); per quelle a statuto ordinario l'incremento percentuale per il 1988 è del 5 %, rispetto al 1987 (4.645,9 miliardi).

Il terzo posto è rappresentato dal complesso dei trasferimenti imputabili a provvedimenti normativi speciali di assistenza ai vari settori dell'economia regionale. In pratica, si ha un ammontare di 12.450,1 miliardi nel 1988, con un incremento del 16,7 % rispetto al 1987. I finanziamenti relativi ai programmi regionali di sviluppo registrano addirittura un decremento del 32,4 % nel 1988 con un ammontare di 2.541,3 miliardi rispetto ai 3.757,4 del 1987, confermando, un peso marginale della loro importanza. Da questa breve sintesi si evidenzia sostanzialmente, in primo luogo, che nell'ambito della devoluzione dei tributi erariali, le regioni a statuto speciale, predominano nei confronti di quelle a statuto ordinario; in secondo luogo, una netta prevalenza delle assegnazioni di spesa finalizzata rispetto a quelle libere dai vincoli di destinazione.

Passando ora all'analisi settoriale di intervento stabile, vedi tabella II-25, si osserva una predominanza dei trasferimenti per spese correnti rispetto a quelle in conto capitale.

La divaricazione tra l'ammontare complessivo della parte corrente pari a 76.382 miliardi e quello della parte capitale, pari a 12.834,4 miliardi, per il 1988 è costante rispetto ai dati del 1987. A livello di analisi singola, il settore maggiormente rappresentativo è quello della

sanità con 52.791,1 miliardi per il 1988, più del 70 % dell'aggregato complessivo come per l'anno precedente. Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale viene rispettata la tradizionale preminenza a favore del comparto agricoltura e forestazione, con 3.244,2 miliardi e si rafforza quella destinata al FIO (2.406,5 miliardi) che registra anche i finanziamenti ottenuti con il ricorso al credito BEI (vedi nota (a) della tabella II-25); mentre comincia a divenire importante la quota riservata al settore ambiente pari a 860 miliardi.

### 7.3. – I trasferimenti erariali per le Province, per i Comuni e per le Comunità montane.

5. – In applicazione del decreto-legge per la finanza locale n. 359/1987, convertito con modifiche dalla legge 440/1987, nonché del decreto-legge n. 511/1988, convertito con modifiche dalla legge 20/1989, sono stati attribuiti alle Province trasferimenti per complessivi 4.303 miliardi, con un incremento del 5,3 % rispetto al 1987.

Nella tabella II-26 sono posti in evidenza i valori dei trasferimenti erariali del 1988, in raffronto con quelli del 1987, per tutte le amministrazioni provinciali.

I contributi ordinari consolidati per effetto delle norme che finanziano la spesa corrente, sono diminuiti del 5,2 %, pari alla somma di 139 miliardi di lire che confluisce al fondo perequativo.

Il contributo perequativo 1988 attribuito alle Amministrazioni provinciali ammonta a complessive lire 763 miliardi ed è costituito dalle seguenti voci:

- fondo consolidato del 1986 di lire 486 miliardi;
- fondo per il 1988 di lire 198,7 miliardi di cui lire 139 miliardi provenienti dai contributi ordinari;
- assegnazione per talune spese di personale di lire 78,3 miliardi.

Nel 1988 i criteri di riparto del fondo perequativo, il cui ammontare ha consentito un'espansione delle risorse superiore al tasso programmato d'inflazione, sono stati, come nel 1987, i seguenti:

- 20 % in proporzione alla popolazione residente;
- 20 % in proporzione alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 19 anni;
- 20 % in proporzione alla lunghezza delle strade provinciali;
- 10 % in proporzione alle dimensioni territoriali delle province;
- 30 % in base all'inverso del reddito pro-capite provinciale.

È opportuno precisare che il fondo per il 1988 è stato ripartito con tutti i criteri susposti mentre l'assegnazione per talune spese di personale è stata effettuata escludendo dai criteri il metodo dell'inverso del reddito pro-capite provinciale. In quest'ultimo caso si è resa quindi necessaria la rideterminazione proporzionale delle quote.

Per valutare l'efficacia del contributo perequativo si fa riferimento anzitutto al fondo del 1988. In linea generale, i tassi di incremento maggiori sono stati rilevati per le province che avevano dotazioni di risorse inferiori alla media, così come tassi di incremento minori sono stati rilevati per le province aventi dotazioni di risorse superiori alla media. Come risulta dall'allegato II-45 il fondo perequativo è conseguentemente affluito maggiormente alle province del Mezzogiorno: Basilicata (7.651 lire pro-capite), Molise (7.455 pro-capite), Sardegna (6.807 pro-capite), Abruzzo (6.160 pro-capite), e Calabria (6.084 pro-capite). Per quanto riguarda il fondo per talune spese di personale la distribuzione (Allegato II-46) varia in quanto tra i metodi di riparto è escluso quello relativo all'inverso del reddito pro-

TABELLA II-26. - Risorse finanziarie trasferite dallo Stato alle Province  
Assegnazioni di diritto  
(in miliardi di lire)

REGIONI	Contributi ordinari al netto dell'onere per ammortamento		Fondo perequativo		Contributi per mutui in ammortamento		Contributi diversi (c)		TOTALE	
	1987	1988	Annuale 1987 (a)	Annuale 1988 consolidato 1987 e speciali (b)	1987	1988	1988	1988	1987	1988
Piemonte .....	235	223	38	60	93	101	—	—	366	384
Valle d'Aosta .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia .....	318	301	59	93	143	162	2	2	522	558
Trentino-Alto Adige .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto .....	176	167	35	55	68	75	—	—	279	297
Friuli-Venezia Giulia .....	51	48	10	15	11	12	—	—	72	75
Liguria .....	95	91	13	20	33	37	—	—	141	148
Emilia-Romagna .....	170	161	32	49	78	86	—	—	280	296
Toscana .....	169	161	30	47	71	77	—	—	270	285
Umbria .....	43	41	9	14	20	21	—	—	72	76
Marche .....	92	87	15	24	30	33	—	—	137	144
Lazio .....	210	199	39	61	94	101	23	19	366	380
Abruzzo .....	89	84	15	23	23	25	1	—	128	132
Molise .....	29	27	5	8	4	4	—	—	38	39
Campania .....	211	199	48	76	48	52	10	8	317	335
Puglia .....	212	201	38	60	39	45	—	—	289	306
Basilicata .....	43	41	9	14	8	9	3	3	63	67
Calabria .....	125	118	24	38	28	35	5	4	182	195
Sicilia .....	291	276	48	75	60	62	22	19	421	432
Sardegna .....	93	88	19	31	32	34	1	1	145	154
TOTALE ...	2.652	2.513	486	763	883	971	67	56	4.088	4.303

(a) Rispetto alla pubblicazione 1987 la quota del fondo perequativo 1987 è stata aggiornata escludendo il fondo straordinario di 105 miliardi attribuito per il solo anno 1987 in virtù del D.L. 31 Agosto 1987, n. 359, convertito in legge 29 Ottobre 1987 n. 440.  
(b) Sono compresi i contributi per i maggiori oneri del contratto 1985/1987 ai sensi del D.L. 355/1987 convertito in legge 26 Ottobre 1987, n. 434.  
(c) I contributi diversi comprendono occupazione giovanile - legge n. 138 del 16 Maggio 1984; terremotati previsti della legge n. 730 art. 12 del 28 Ottobre 1986.

capite provinciale. Infatti, tra le province con maggiore contributo pro-capite se ne notano anche di appartenenti all'Italia centrale: Basilicata (2.442 pro-capite), Molise (2.392 pro-capite), Sardegna (2.097 pro-capite), Abruzzo (1.923 pro-capite), Umbria (1.870 pro-capite) e Marche (1.818 pro-capite).

Per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti fino al 1986 erano stati assegnati contributi pari a 883 miliardi. Per il rimborso dei mutui assunti al 1987 il contributo erariale è pari a 971 miliardi (con un aumento del 9,9 %).

Al riguardo, va precisato che dal 1986 il sistema di riparto dei contributi erariali per ammortamento dei mutui contratti nell'anno è cambiato. Fino al 1985 il metodo impiegato era basato essenzialmente sulla richiesta dell'ente. A partire dai mutui contratti nel 1986 alle province è attribuita una quota di lire 2.048 per abitante. Se nel corso dell'anno tale quota non viene utilizzata l'ente potrà impiegarla anche nel corso dell'esercizio successivo.

I contributi nell'ammortamento dei mutui (Tabella II-26), sono stati utilizzati per 88 miliardi. Tale importo è costituito dall'impiego per l'anno 1986 di 23 miliardi, su una quota residua di 29 miliardi e dall'utilizzo della quota 1987 per lire 65 miliardi. Ri-

mane una residua disponibilità di lire 50 miliardi, da investire nel 1988 che si aggiunge alla quota spettante per il 1988. Si evince quindi che la parte della quota 1986 pari a lire 6 miliardi non è stata impegnata dalle Amministrazioni provinciali che ne hanno perso il diritto all'utilizzazione.

Vengono anche erogati contributi erariali a favore delle province per le spese sostenute per l'occupazione giovanile, ai sensi delle leggi 1° giugno 1977, n. 285, e 7 maggio 1984, n. 138, nonché per gli enti terremotati di cui alla legge 28 ottobre 1986, n. 730.

Tali contributi di lire 56 miliardi sono diminuiti del 16,4 % rispetto al 1987 e sono assegnati per oltre l'80 % alle province del Lazio (lire 19 miliardi), della Sicilia (lire 19 miliardi) e della Campania (lire 8 miliardi).

6. - Nel 1988 sono stati attribuiti ai comuni trasferimenti per complessivi 28.480 miliardi, costituiti anche in questo caso per la maggior parte (94,3 %) da risorse consolidate.

Nella tabella II-27 sono posti in evidenza, per i comuni, i valori dei trasferimenti erariali del 1988, in raffronto con quelli del 1987. I contributi ordinari di lire 15.771 miliardi sono pari a quelli del 1987. Il contributo perequativo 1988 attribuito ai comuni ascende a complessive lire 4.493 miliardi ed è costituito dalle seguenti voci:

- fondo consolidato del 1987 di lire 3.071 miliardi;
- fondo per il 1988 di lire 760 miliardi determinati incrementando del tasso inflattivo del 4 % i contributi erariali 1987 per spese correnti, di cui lire 30 miliardi finalizzati ai comuni con contributo pro-capite ordinario, e perequativo, inferiore alla media nazionale della propria fascia demografica;
- assegnazione per talune spese di personale di lire 662 miliardi.

Nel 1987 il fondo perequativo era stato di 3.592 miliardi ed aveva assicurato un'espansione delle risorse superiore al tasso programmato d'inflazione per tale anno. La sua distribuzione è avvenuta per l'80 % secondo un fabbisogno standardizzato, maggiorato di un coefficiente moltiplicatore per i comuni montani (1,12) e per i comuni parzialmente montani (1,06), e per il 20 % in funzione dell'inverso del reddito provinciale pro-capite. Il fondo ha altresì assicurato un incremento delle risorse superiore al tasso programmato d'inflazione.

È opportuno precisare che il fondo per il 1988 è stato ripartito con entrambi i criteri suesposti mentre l'assegnazione per talune spese di personale è stata distribuita con il criterio del fabbisogno standardizzato.

Per valutare l'efficacia del contributo perequativo si fa riferimento per primo al fondo per il 1988 analizzato nell'allegato II-47. In genere, il meccanismo ha privilegiato i comuni del centro e del nord e spicca il caso del Lazio per effetto del rilevante fondo attribuito al comune di Roma in quanto gode di assegnazioni per contributo ordinario e contributo perequativo finalizzato ai comuni con dotazione inferiore all'80 % della media nazionale della propria fascia demografica: Lazio (34.189 lire pro-capite), Liguria (30.278 pro-capite), Toscana (29.554 pro-capite), Piemonte (28.633 pro-capite), Sicilia (28.686 pro-capite), Emilia Romagna (28.525 pro-capite), Campania (28.327 pro-capite).

Per quanto riguarda il fondo per talune spese di personale la distribuzione cambia in quanto tra i metodi di riparto è escluso quello relativo all'inverso del reddito pro-capite provinciale e non è prevista una quota riservata ai comuni sottomediana dei contributi erariali ordinari e perequativi. Infatti, il fondo viene attribuito per la maggior parte dei comuni della zona centrale d'Italia (Allegato II-48): Lazio (13.661 pro-capite), Liguria (12.897 pro-capite), Toscana (12.513 pro-capite), Emilia Romagna (12.509 pro-capite), Piemonte (11.993 pro-capite) ed Umbria (11.925 pro-capite).

TABELLA II-27. - Risorse finanziarie trasferite dallo Stato ai Comuni

## Assegnazioni di diritto

(in miliardi di lire)

REGIONI	Contributi ordinari e di consolidamento al netto dell'onere per ammortamento		Contributi perequativi		Mutui in ammortamento		Contributi diversi (b)		TOTALI	
	1987	1988	1987 (a)	Annuale 1988 e consolidato 1987	1987	1988	1987	1988	1987	1988
Piemonte.....	1.178	1.178	276	350	587	643	2	2	2.043	2.173
Valle d'Aosta.....	24	24	7	8	6	7	—	—	37	39
Lombardia.....	2.193	2.193	553	697	1.410	1.509	8	9	4.164	4.408
Trentino-Alto Adige.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto.....	992	992	264	326	484	539	3	3	1.743	1.860
Friuli-Venezia Giulia.....	303	303	71	88	113	127	—	1	487	519
Liguria.....	545	545	117	146	345	364	—	—	1.007	1.055
Emilia-Romagna.....	1.090	1.090	247	310	682	737	2	2	2.021	2.139
Toscana.....	1.090	1.090	221	283	623	674	3	4	1.937	2.051
Umbria.....	239	239	50	62	103	112	2	3	394	416
Marche.....	367	367	81	100	206	226	5	7	659	700
Lazio.....	1.414	1.414	425	527	1.027	1.092	56	63	2.922	3.096
Abruzzo.....	307	307	72	88	137	154	6	7	522	556
Molise.....	78	78	18	23	28	32	5	6	129	139
Campania.....	2.103	2.103	357	448	358	419	217	254	3.035	3.224
Puglia.....	1.115	1.115	250	311	258	294	26	29	1.649	1.749
Basilicata.....	199	199	34	42	57	65	18	22	308	328
Calabria.....	605	605	125	156	167	193	81	88	978	1.042
Sicilia.....	1.515	1.515	327	407	265	294	70	77	2.177	2.293
Sardegna.....	414	414	97	121	132	147	11	11	654	693
TOTALE ...	15.771	15.771	3.592	4.493	6.988	7.628	515	588	28.866	28.480

(a) Rispetto alla pubblicazione 1987 la quota del fondo perequativo 1987 è stata aggiornata escludendo il fondo straordinario di 889 miliardi distribuito per il solo anno 1987 in virtù dell'Art. 29 bis D.L. 359/87 e considerando le sanzioni applicate.

(b) I contributi diversi comprendono: contributi per le spese dell'occupazione giovanile di cui alla legge n. 138 del 16 Maggio 1984; per la gente di mare, per le vittime del delitto per i grandi invalidi di cui Legge n. 887 del 22 Dicembre 1984 per assunzioni dei comuni Terremotati previsti dalla legge n. 730 del 28 Ottobre 1986.

Per il rimborso delle rate di ammortamento mutui assunti fino al 1986 erano stati assegnati contributi pari a 6.988 miliardi. Per il rimborso dei mutui assunti al 1987 il contributo erariale è pari a 7.628 miliardi (con un aumento del 9,2 %).

Al riguardo va precisato che, così come già visto in precedenza per le province, dal 1986 il sistema di riparto dei contributi erariali per ammortamento dei mutui contratti nell'anno è variato. Fino al 1985 il metodo impiegato era basato infatti essenzialmente sulla richiesta dell'ente. A partire dai mutui contratti nel 1986 ai comuni è attribuita una quota di 14.327 lire per abitante, aumentata per enti con popolazione fino a 20.000 abitanti di una quota base variabile da 13 a 25 milioni in dipendenza della classe demografica di appartenenza. Se nel corso dell'anno tale quota non è stata utilizzata poteva impiegarla anche durante l'esercizio successivo.

I contributi nell'ammortamento dei mutui, come risulta dalla tabella II-27, sono stati utilizzati per 673 miliardi. Questo importo è costituito dall'impiego per il 1986 di 161 mi-

liardi, su una quota residua di 267 miliardi e dall'utilizzo della quota 1987 di 512 miliardi con una disponibilità di 424 miliardi da investire nel 1988 che si aggiunge alla quota spettante per il 1988. Si evince quindi che la parte della quota 1986 pari a lire 106 miliardi non è stata impegnata dagli enti locali che ne hanno perso il diritto all'utilizzazione.

Viene anche erogato un contributo erariale a favore dei comuni per le spese sostenute per l'occupazione giovanile ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285 e 7 maggio 1984, n. 138, per la gente di mare, per le vittime del delitto, per i grandi invalidi di cui alla legge n. 887 del 27 dicembre 1984 e per assunzioni nei comuni terremotati previsti dalla legge n. 730 del 28 ottobre 1986.

Tali contributi di lire 588 miliardi sono aumentati del 14,2 % nel 1988 e sono assegnati per oltre l'80 % ai Comuni della Campania (254 miliardi), della Calabria (88 miliardi), della Sicilia (77 miliardi) e del Lazio (63 miliardi).

7. - Nel 1988 sono state attribuite alle 352 comunità montane trasferimenti erariali per complessive lire 104,6 miliardi (Tabella II-28), con un incremento del 17 % rispetto al 1987.

TABELLA II-28 - Risorse finanziarie trasferite dallo Stato alle comunità montane

Assegnazioni di diritto

(in milioni di lire)

REGIONI	Contributi ordinari ed integrativi		Contributi per mutui in ammortamento (b)		Contributi diversi (c)		TOTALE	
	1987 (a)	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988
Piemonte.....	3.765	5.095	—	79	—	—	3.765	5.174
Valle d'Aosta .....	550	717	—	—	—	—	550	717
Lombardia .....	4.573	6.922	—	—	541	476	5.114	7.398
Trentino-Alto Adige .....	2.997	4.576	—	—	—	—	2.997	4.576
Veneto .....	1.860	2.644	—	—	—	—	1.860	2.644
Friuli-Venezia Giulia .....	940	1.306	—	—	112	114	1.052	1.420
Liguria .....	1.748	2.431	—	—	76	22	1.824	2.453
Emilia Romagna .....	1.535	2.220	—	76	—	—	1.535	2.296
Toscana.....	2.093	3.022	—	—	452	347	2.545	3.369
Umbria .....	1.767	2.772	—	—	861	859	2.628	3.631
Marche .....	1.379	2.000	—	—	1.423	833	2.802	2.833
Lazio .....	2.428	3.896	—	—	1.115	727	3.543	4.623
Abruzzo .....	2.165	3.191	—	—	770	588	2.935	3.779
Molise .....	1.113	1.631	—	—	1.433	1.226	2.546	2.857
Campania .....	3.210	4.654	—	—	19.599	17.015	22.809	21.669
Puglia .....	1.042	1.663	—	—	1.990	1.691	3.032	3.354
Basilicata .....	1.772	2.624	—	—	3.377	3.979	5.149	6.603
Calabria .....	3.339	4.964	—	—	13.730	11.871	17.069	16.835
Sicilia .....	2.296	3.422	—	—	—	—	2.296	3.422
Sardegna .....	3.326	4.942	—	—	27	42	3.353	4.984
TOTALE...	43.898	64.692	—	155	45.506	39.790	89.404	104.637

(a) Rispetto alla pubblicazione 1987 la quota è stata aggiornata escludendo il fondo straordinario di 6 miliardi e le eventuali sanzioni applicate.  
(b) I contributi per mutui in ammortamento sono stati istituiti con D. L. 31/08/1987 n. 359 convertito in legge 24/10/1987 n. 440.  
(c) I contributi diversi comprendono: occupazione giovanile legge n. 138 del 16 maggio 1984; terremotati previsti dalla legge n. 730 art. 12 del 28 ottobre 1986.

**Stato di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle regioni**

REGIONI	Leggi regionali approvazione ultimo conto consuntivo	ANNO	Leggi regionali approvazione ultimo bilancio di previsione	ANNO
<i>A Statuto ordinario</i>				
Abruzzo .....	L.R. 28 dicembre 1988, n. 95	87	L.R. 17 maggio 1988, n. 43	88
Basilicata .....	L.R. 24 gennaio 1989, n. 4	87	L.R. 12 aprile 1988, n. 14	88
Calabria .....	L.R. 7 settembre 1988, n. 24	81	L.R. 7 luglio 1988, n. 16	88
Campania .....	L.R. 21 novembre 1987, n. 40	84	L.R. 10 giugno 1988, n. 13	88
Emilia Romagna .....	L.R. 30 gennaio 1989, n. 3	87	L.R. 9 maggio 1988, n. 18	88
Lazio .....	L.R. 18 maggio 1988, n. 28	86	L.R. 10 giugno 1988, n. 31	88
Liguria .....	L.R. 16 agosto 1988, n. 40	87	L.R. 26 aprile 1988, n. 14	88
Lombardia .....	L.R. 19 settembre 1988, n. 55	87	L.R. 13 maggio 1988, n. 29	88
Marche .....	L.R. 8 giugno 1988, n. 21	86	L.R. 4 giugno 1988, n. 17	88
Molise .....	L.R. 16 gennaio 1989, n. 2	87	L.R. 10 agosto 1988, n. 18	88
Piemonte .....	L.R. 18 agosto 1988, n. 37	87	L.R. 6 agosto 1988, n. 27	88
Puglia .....	L.R. 1° settembre 1988, n. 25	86	L.R. 11 febbraio 1988, n. 6	88
Toscana .....	L.R. 1° febbraio 1989, n. 13	87	L.R. 21 maggio 1988, n. 34	88
Umbria .....	L.R. 20 gennaio 1988, n. 3	86	L.R. 21 aprile 1988, n. 13	88
Veneto .....	L.R. 6 settembre 1988, n. 46	87	L.R. 25 gennaio 1988, n. 4	88
<i>A Statuto speciale</i>				
Friuli-Venezia Giulia ..	L.R. 17 febbraio 1989, n. 7	87	L.R. 30 gennaio 1988, n. 4	88
Sardegna .....	L.R. 4 agosto 1988, n. 31	84	L.R. 4 giugno 1988, n. 12	88
Sicilia .....	L.R. 21 maggio 1988, n. 10	86	L.R. 26 marzo 1988, n. 5	88
Trentino-Alto Adige ..	L.R. 28 novembre 1988, n. 27	87	L.R. 23 gennaio 1988, n. 1	88
Trento .....	L.P. 23 novembre 1987, n. 31	86	L.P. 19 gennaio 1988, n. 5	88
Bolzano .....	L.P. 14 novembre 1988, n. 46	87	L.P. 22 marzo 1988, n. 10	88
Valle d'Aosta .....	L.R. 11 novembre 1988, n. 60	87	L.R. 8 gennaio 1988, n. 2	88

I contributi ordinari ammontano a complessive lire 64,7 miliardi (+ 47,4 %) e sono costituiti dalle seguenti voci: a) contributo ordinario di lire 60 miliardi; b) assegnazione per talune spese di personale di lire 4,7 miliardi.

A ciascuna comunità montana è assegnata una quota fissa di lire 40 milioni mentre la restante disponibilità dei suddetti contributi ordinari viene ripartita tra le comunità stesse in proporzione alla popolazione montana residente.

Per le rate ammortamento dei mutui viene attribuito, a partire dai mutui contratti nel 1987, un contributo di lire 20 miliardi a favore delle comunità montane. A ciascuna comunità viene assegnata una quota di lire 1.981 per abitante. Il contributo è stato utilizzato per lire 155 milioni di cui lire 79 milioni in Piemonte e lire 76 milioni in Emilia Romagna.

Viene anche erogato un contributo di lire 39,8 miliardi (con una diminuzione del 12,6 %) a favore di detti enti per le spese sostenute per l'occupazione giovanile, ai sensi delle leggi 1° giugno 1977, n. 285 e 7 maggio 1984, n. 138, nonché per il personale degli enti terremotati ai sensi dell'art. 12 della legge n. 730, del 28 ottobre 1986.

La ripartizione dei contributi complessivi favorisce soprattutto le comunità del Mezzogiorno: Campania (lire 21,7 miliardi), Calabria (16,8 miliardi), Lombardia (7,4 miliardi), Basilicata (6,6 miliardi), Piemonte (5,2 miliardi), Sardegna (5 miliardi), Lazio e Trentino Alto Adige (4,6 miliardi).

#### 7.4. – Il conto consolidato per le Regioni, le Province ed i Comuni.

8. – Nei paragrafi precedenti sono stati illustrati gli interventi erariali di attuazione delle linee di politica economica fissate per i comparti regionale e locale nell'anno 1988.

Per i dati gestionali, a motivo della mancanza dei bilanci consuntivi 1988 sono invece illustrate le risultanze del 1987 in raffronto con gli anni precedenti.

Per le province ed i comuni i dati relativi al 1987, ricavati dal modello statistico unificato, riflettono il riporto all'universo col parametro della popolazione di un consistente numero di enti. Dalle certificazioni sul conto consuntivo trasmesse al Ministero dell'interno risulta che comuni e province hanno approvato il conto consuntivo per l'anno 1986 nella quasi totalità.

9. – Le operazioni finali delle regioni, delle province e dei comuni sono caratterizzate, nel periodo dal 1984 al 1987, da un tasso di crescita elevato anche se in via di contenimento nell'ultimo anno. Esse hanno raggiunto, per l'entrata, 148.175 miliardi e per le spese 163.934 miliardi. Il tasso di accrescimento dell'entrata, che fra il 1984 ed il 1985 si collocava sul 12,4 % si è attestato fra il 1985 ed il 1987 sullo 0,7 %; analoga è stata l'evoluzione della spesa, con tassi passati dal 14,1 % tra il 1984 ed il 1985 allo 0,7 % tra il 1986 ed il 1987.

Il fabbisogno del settore, pari, in termini di competenza, a 15.759 miliardi, è aumentato rispetto al 1986 dello 0,1 % (Tabella II-29). Alla determinazione del fabbisogno complessivo hanno concorso i comuni con 11.235 miliardi (71,5 %), le province per 1.399 miliardi (8,9 %) e le regioni per 3.087 miliardi (19,6 %). Nel 1987 si è verificato un notevole decremento del fabbisogno regionale (— 48 %).

Le accensioni di prestiti hanno raggiunto 13.512 miliardi, cui contribuiscono i comuni con l'80 % circa del valore, le province con il 10 % e le regioni con il restante 10 % circa.

La consistenza del debito a breve e lungo termine per le province ed i comuni si era attestata al 1° gennaio 1987 a 51.360 miliardi (allegato II-29). Al 1° gennaio 1988 è ulteriormente aumentata a 56.089 miliardi, con un incremento del 9,2 %. Sul complesso dei prestiti al 1° gennaio 1988 quelli contratti con il « canale pubblico » (Cassa depositi e prestiti e altri) costituiscono il 65,5 % e quelli contratti con il « canale privato » (banche, consorzi di credito, casse di risparmio, ecc.) il 34,5 %. Il principale ente finanziatore degli enti locali è la Cassa depositi e prestiti con il 58,5 % del complesso dei prestiti. Per quanto riguarda gli enti utilizzatori risulta che le province e i comuni superiori ai 20.000 abitanti (oltre 400 enti) accentrano il 61,7 % dei prestiti (34.607 miliardi) mentre i comuni inferiori a 20.000 abitanti (con oltre 7.600 enti) usufruiscono del 38,3 % (21.482 miliardi). Il ricorso all'indebitamento è pressochè limitato (92 %) all'esecuzione di opere pubbliche (allegato II-30).

10. – La gestione dei residui pone in evidenza per le regioni, le province ed i comuni la caratteristica, costante dal 1984 al 1987, di una continua accumulazione a fine d'anno, con attività di smaltimento non sufficiente a compensare la formazione di nuovi residui (allegati II-34 ed II-35).

Le regioni a statuto ordinario hanno visto crescere i residui attivi del 57,2 % dal 1984 al 1987 giungendo a 21.963 miliardi, mentre i residui passivi crescevano nello stesso periodo del 70,4 %, giungendo a 17.320 miliardi. Per le regioni a statuto speciale e le province autonome i residui attivi, pervenuti 19.964 miliardi, sono a loro volta aumentati del 68,1 %; i residui passivi del 93,9 % raggiungendo 19.210 miliardi.

Le province hanno presentato nello stesso periodo una dinamica pari al 3,1 % per i residui attivi e al 37,7 % per quelli passivi (l'importo dei residui è salito in particolare a 5.286, miliardi per gli attivi e a 6.328 per i passivi).

TABELLA II-29. - Bilancio consolidato delle Regioni, Province e Comuni

Accertamenti e impegni

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	1987
<b>Operazioni finali di bilancio:</b>				
- Entrate .....	131.370,1	147.709,6	147.106,2	148.175,0
- Spese .....	141.191,3	161.057,0	162.848,8	163.934,3
- Differenze .....	- 9.821,2	- 13.347,4	- 15.742,6	- 15.759,3
<b>Accensione e rimborso di prestiti:</b>				
- Entrate .....	16.631,4	15.623,2	17.929,7	18.898,0
- Spese .....	6.418,0	4.881,9	6.828,3	5.385,7
- Differenze .....	+ 10.213,4	+ 10.741,3	+ 11.101,4	+ 13.512,3
<b>In complesso:</b>				
- Entrate .....	148.001,5	163.332,8	165.035,9	167.073,0
- Spese .....	147.609,3	165.938,9	169.677,1	169.320,0
- Differenze .....	+ 392,2	- 2.606,1	- 4.641,2	- 2.247,0
Contabilità speciali .....	35.262,8	44.589,7	46.781,6	53.264,7

Il volume maggiore di residui, sia attivi che passivi, appartiene ai comuni. Nel quadriennio la crescita di quelli attivi, giunti a 54.237 miliardi, è stata del 20,3 %. La crescita di quelli passivi, giunti a 64.164 miliardi, del 44,7 per cento.

Per tutti gli enti i dati pongono in risalto un fenomeno singolare, costituito dalla cancellazione di residui sia attivi che passivi, di consistente ammontare (2.127 miliardi di residui passivi comunali nel 1987). Tale fenomeno, generalizzato per le province ed i comuni in tutti gli anni osservati, è da attribuire probabilmente alla conversione dei residui per entrate da prestiti a spese di investimenti, conseguenti a programmazioni non realizzati.

7.5. - I bilanci delle Regioni.

II. - L'attività delle Regioni è sintetizzata nelle apposite tabelle nelle quali sono indicate per ciascuna regione le materie interessate, anche se le valutazioni che possono trarsi vanno confrontate col momento attuativo.

Le entrate correnti delle regioni, quali possono essere rilevate dai bilanci degli enti sono aumentate nel complesso dell'11,9 %, passando da 63.960 miliardi nel 1986 a 71.597 miliardi nel 1987 (Tabella II-30). La quota maggiore è dovuta ai trasferimenti dello Stato, già commentati.

Le spese complessive delle regioni sono salite, a loro volta da 81.693 miliardi a 88.309 miliardi, con un aumento dell'8,1 % (Allegato II-36).

Rispetto al 1985 si è manifestato un rallentamento nella formazione di impegni essenzialmente per un più moderato aumento delle spese correnti (+ 8,1 % nel 1987 contro + 9,6 % nel 1986). Si è verificata anche una contrazione delle spese in conto capitale (+ 18,2 % nel 1986 contro + 4 % nel 1987).

TABELLA II-30. - Entrate correnti delle Regioni

Accertamenti  
(in miliardi di lire)

V O C I	A N N I			
	1984	1985	1986	1987
Tributi propri .....	501,1	564,0	623,9	677,1
Quote di tributi statali devoluti alle Regioni .....	11.578,1	13.266,2	14.614,4	16.105,1
Trasferimento di fondi dallo Stato anche in rapporto alle funzioni delegate .....	40.337,5	45.556,3	47.359,3	53.416,1
Rendite patrimoniali e prestazione di servizi .....	1.186,2	1.327,8	1.362,4	1.398,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	53.602,9	60.714,3	63.960,0	71.596,7

L'andamento delle entrate e delle spese è risultato, per qualche voce, sensibilmente differenziato fra le regioni a statuto ordinario e le regioni a statuto speciale e le province autonome.

In particolare, gli accertamenti per entrate correnti hanno segnato incrementi del 13,3 % per le regioni a statuto ordinario e dell'8,4 % e per le regioni a statuto speciale e le province autonome; quelli per entrate in conto capitale sono, invece, aumentate del 13,6 % per le prime e del 19,5 % per le seconde.

Per quanto attiene alle entrate in conto capitale si nota: per le regioni a statuto ordinario un incremento (43,7 %) delle riscossioni di crediti ed un aumento (13,5 %) dei trasferimenti da enti pubblici; per le regioni a statuto speciale e province autonome un rilevante aumento delle altre entrate (52,5 %).

Gli impegni per spese correnti risultano a loro volta incrementati del 10,3 % per le regioni a statuto ordinario e del 6,6 % per le regioni a statuto speciale e province autonome; quelli per spese in conto capitale, rispettivamente, un aumento del 14,1 % per le regioni a statuto ordinario e un decremento del 2,9 % per le regioni a statuto speciale e province autonome.

Il rallentamento nella crescita degli impegni per spese correnti delle regioni a statuto speciale si è verificato essenzialmente nelle spese per il personale dipendente e nei trasferimenti agli enti pubblici: le prime passate, in particolare, da 1.351 a 1.566 miliardi, i secondi da 8.161 a 8.508 miliardi.

12. - Per quanto riguarda la ripartizione funzionale della spesa (Tabella II-31), si nota che i cinque settori di intervento su cui si concentra maggiormente la spesa corrente (sanità trasporti, assistenza sociale, formazione professionale ed agricoltura) hanno registrato tra il 1986 ed il 1987 un incremento dell'8,9 per cento.

In particolare, la spesa per la difesa della salute è aumentata dell'8,9 % quella dei trasporti dell'8,4 % e quella per l'agricoltura del 14 % gli altri settori hanno registrato un più modesto incremento.

Le spese relative all'ordinamento degli uffici, all'amministrazione generale ed agli organi istituzionali sono passate da 4.177 miliardi a 4.678 miliardi, con un incremento del 12 per cento.

TABELLA II-31. - Spese delle Regioni e Province autonome

Impegni

(in miliardi di lire)

SETTORI D'INTERVENTO	1986		1987	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Ordinamento degli uffici - Amministrazione generale ed organi istituzionali .....	4.177,1	303,3	4.678,2	279,1
Lavoro .....	200,0	653,2	189,4	529,0
Polizia amministrativa e servizi antincendio .....	37,7	13,5	41,5	17,1
Istruzione e diritto allo studio .....	1.003,2	417,1	1.106,0	206,0
Orientamento e formazione professionale .....	1.327,2	62,9	1.538,5	68,7
Organizzazione della cultura e relative strutture .....	408,8	238,4	458,9	228,4
Assistenza sociale e relative strutture .....	1.457,3	278,6	1.493,7	386,6
Difesa della salute e relative strutture .....	42.548,6	1.631,1	46.351,1	1.947,0
Sport e tempo libero .....	66,1	115,4	69,1	159,8
Agricoltura e zootecnia .....	1.840,3	3.296,4	2.098,3	3.534,8
Foreste .....	125,9	723,2	149,3	804,2
Sviluppo dell'economia montana .....	110,5	282,0	118,7	242,3
Acque minerali, termali, cave, torbiere ed altre attività estrattive .....	68,5	225,6	83,3	124,6
Caccia e Pesca .....	80,8	20,3	89,6	67,4
Opere pubbliche .....	31,7	2.806,2	35,7	2.999,9
Acquedotti, fognature ed altre opere igieniche .....	219,5	1.845,7	309,6	1.480,4
Viabilità .....	68,7	616,0	67,5	771,0
Trasporti su strada .....	4.122,4	367,8	4.452,4	496,3
Trasporti ferroviari .....	546,2	87,0	588,9	114,8
Trasporti marittimi e navigazione interna .....	18,1	243,0	40,4	252,6
Trasporti aerei .....	1,5	5,9	—	8,1
Altri trasporti .....	5,0	26,3	6,7	28,2
Artigianato .....	115,0	490,5	114,4	480,9
Turismo ed industria alberghiera .....	280,7	457,5	312,4	567,7
Fiere, mercati e commercio interno .....	52,4	186,6	49,4	284,2
Edilizia abitativa .....	151,6	2.280,2	167,0	2.491,7
Urbanistica .....	34,5	300,6	42,9	233,1
Industria e Fonti di energia .....	94,6	1.359,4	118,3	933,5
Protezione della natura, beni ambientali, parchi e riserve	80,2	179,6	93,6	188,0
Ricerca scientifica .....	12,9	20,3	21,3	10,6
Oneri finanziari .....	329,4	37,7	370,7	27,1
Spese non attribuite .....	518,7	463,9	522,1	558,4
Interventi non ripartibili a favore della Finanza locale ...	706,3	811,2	853,9	1.155,3
Previdenza sociale .....	4,8	—	5,7	—
Rimborso prestiti .....	—	362,8	—	438,8
<b>TOTALE ...</b>	<b>60.846,2</b>	<b>21.209,2</b>	<b>66.638,5</b>	<b>22.115,6</b>

Circa le spese in conto capitale si rileva che oltre il 75 % degli impegni si concentra nei settori: sanità, agricoltura, foreste, viabilità ed altre opere pubbliche, acquedotti ed altre opere igieniche, trasporti, edilizia abitativa e sviluppo economico. L'incremento è di oltre il 4 % rispetto al 1987.

I maggiori aumenti si sono verificati nei settori della difesa della salute con il 19,4 %, dell'edilizia abitativa con oltre il 9,3 % e dell'agricoltura con oltre il 7 per cento.

L'incremento delle spese correnti è risultato di circa il 10,3 % per le regioni a statuto ordinario e del 6,6 % per le regioni a statuto speciale e per le province autonome.

L'incremento delle spese in conto capitale è del 14,1 % per le regioni a statuto ordinario mentre per le regioni a statuto speciale e per le province autonome si è verificato un decremento (— 2,9 %).

#### 7.6. - I bilanci delle Province.

13. - Le entrate correnti delle province, il cui livello era nel 1984 di 4.297 miliardi, manifestano un andamento decisamente crescente nel 1985 (+ 11,2 %) per poi aumentare del 7,9 % nel 1986 e del 10,1 % nel 1987, con un incremento, dal 1984 al 1987, del 32 % (Tabella II-32).

Il dato più significativo è l'incremento delle entrate tributarie che nel 1986 sono aumentate del 13,9 % e nel 1987 del 29,1 %. In valore assoluto nel 1986 ascendevano a lire 324 miliardi e nel 1987 a lire 418 miliardi.

TABELLA II-32. - Entrate correnti delle Province

Accertamenti

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i			
	1984	1985	1986	1987
<b>Tributi</b> .....	<b>237,2</b>	<b>284,1</b>	<b>323,6</b>	<b>417,7</b>
Imposte .....	214,8	262,3	300,1	393,4
Tasse .....	21,2	21,1	22,6	23,3
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie .....	1,2	0,7	0,9	1,0
<b>Contributi e trasferimenti</b> .....	<b>3.771,6</b>	<b>4.170,9</b>	<b>4.489,9</b>	<b>4.908,8</b>
dallo Stato .....	3.205,1	3.574,0	3.892,5	4.242,9
dalle Regioni .....	552,9	578,0	580,1	648,3
da altri Enti del settore allargato .....	13,6	18,9	17,3	17,6
<b>Entrate extra-tributarie</b> .....	<b>288,7</b>	<b>324,7</b>	<b>342,1</b>	<b>347,4</b>
Proventi di servizi pubblici .....	20,9	22,7	22,8	21,2
Rendite patrimoniali .....	21,5	23,8	36,6	57,4
Interessi attivi .....	27,2	46,5	27,7	12,8
Concorsi, rimborsi e recuperi .....	118,6	132,2	133,8	129,4
Altre .....	100,5	99,5	121,2	126,6
<b>TOTALE</b> ...	<b>4.297,5</b>	<b>4.779,7</b>	<b>5.155,6</b>	<b>5.673,9</b>

Gli altri cespiti, modesti in valore assoluto hanno registrato nel complesso notevoli incrementi percentuali nel 1986, e un andamento alterno nel 1987.

Fra le entrate per contributi (4.909 miliardi), rappresentanti oltre l'86,5 % di tutte le entrate, la maggior parte è costituita da trasferimenti erariali (4.243 miliardi). Le assegnazioni di diritto effettuate dal Ministero dell'interno per il 1987 sono state invece di 4.088 miliardi (tabella II-32).

I trasferimenti regionali hanno subito un incremento dello 0,4 % nel 1986. Nel 1987, sono cresciuti dell'11,8 % (68 miliardi di lire).

Fra le entrate extratributarie è da segnalare la stasi dei proventi di servizi pubblici, che nel 1984 ammontavano a 20,9 miliardi e nel 1987 hanno raggiunto i 21,2 miliardi, con un incremento dell'1,4 % in quattro anni.

Si registra un notevole incremento delle rendite patrimoniali da lire 37 miliardi a lire 57 miliardi (+ 54 %).

Notevole il calo degli interessi attivi, (lire 13 miliardi), che dopo il recupero del 1985 (+ 71 %) hanno registrato un notevole decremento nel 1987 (— 53,7 %) scendendo sotto il livello del 1984.

**14.** — Le spese correnti delle province hanno mantenuto un andamento superiore a quello delle entrate, manifestando incrementi dell'11 % nel 1985, dell'8 % nel 1986 e dell'8,1 % nel 1987, anno nel quale si sono portate a 5.345 miliardi (Tabella II-33). L'incremento nel triennio è del 16,8 per cento.

Nel 1987 le spese di amministrazione generale sono cresciute (13,8 %) in misura superiore al tasso di inflazione programmato. Incrementi si sono verificati con le spese per l'istruzione e cultura, cresciute dell'8,1 %, per gli interventi in campo economico (10,1 %) e nel settore trasporti (3,7 %).

L'andamento descritto dalla spesa corrente era prevedibile dall'impostazione dei bilanci di previsione (Tabella II-34) che sia nelle province di minore ampiezza demografica e di pianura, sia in quella di maggiore ampiezza demografica, avevano esposto fino al 1982 crescite modeste o flessioni. Nel 1983 e nel 1984 si avverte per contro un'accelerazione prima modesta (fra il 2,8 % e il 9,6 %), poi sostenuta (fra il 15,8 % e il 18,0 %). Nel 1985 la crescita è infine ridiscesa fra il 7,9 % e il 13,6 % per mantenersi agli stessi livelli (fra l'8,3 % e il 13,3 %) nel 1986 e ridimensionarsi ulteriormente nel 1987 (fra il 6,4 e il 10,6 %). La crescita si è ancora ridotta nel 1988 (fra il 7,2 % e l'8,1 %).

Nella spesa per investimenti, le province hanno privilegiato gli interventi per istruzione pubblica che hanno visto nel 1987 l'incremento percentuale più elevato (+ 136,9 %), e gli interventi nel campo sociale con un incremento del 128,3 %. I trasporti sono aumentati del 29,4 % con spese per 1.261 miliardi. Hanno registrato invece una flessione il rimborso di prestiti sceso a 313 miliardi (— 14,5 %).

La maggior parte delle spese in conto capitale (3.176 miliardi) è rappresentata dagli investimenti diretti in opere pubbliche (79,6 %), aumentata nel 1986 rispetto al 1985 del 53,2 % e nel 1987 rispetto al 1986 del 55,4 %. Si riscontrano aumenti generalizzati in tutte le spese in conto capitale. Unica eccezione è costituita dalla concessione di crediti che diminuisce da 2.410 miliardi a 301 miliardi (— 87,5 %).

**15.** — Il minimo della spesa corrente per abitante delle province si registra in Lombardia (84.030 lire), Campania (86.926 lire), Veneto (91.278 lire), Lazio (94.510 lire), Sardegna (96.450 lire), e Toscana (99.446 lire). I valori massimi si registrano nelle regioni centro meridionali, dall'Umbria (183.454 lire) alla Sicilia (140.209 lire), dalla Puglia (128.674 lire), al Molise (125.813 lire).

TABELLA II-33. - Spese delle Province secondo la classificazione funzionale

Impegni

(in miliardi di lire)

V O C I	1984		1985		1986		1987	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amministrazione generale ....	708,4	64,4	887,4	64,5	912,5	92,9	1.038,2	134,3
Istruzione e cultura .....	1.254,5	267,4	1.434,5	276,9	1.522,3	408,6	1.645,3	967,8
Interventi nel campo sociale e delle abitazioni .....	466,8	25,5	508,2	33,1	441,5	47,8	458,0	109,1
Trasporti e comunicazioni ...	1.037,8	691,2	1.153,7	683,9	1.333,5	974,8	1.383,4	1.261,2
Azioni ed interventi nel campo economico .....	449,8	89,0	457,1	79,4	526,5	222,5	579,9	243,9
Oneri non ripartibili .....	203,5	3.530,4	135,1	3.949,2	207,8	2.432,8	239,9	459,3
Rimborso di prestiti .....	—	310,6	—	437,7	—	377,2	—	313,4
<b>TOTALE GENERALE...</b>	<b>4.120,8</b>	<b>4.978,5</b>	<b>4.576,0</b>	<b>5.524,7</b>	<b>4.944,1</b>	<b>4.556,6</b>	<b>5.344,7</b>	<b>3.489,0</b>

TABELLA II-34. - Spese correnti delle Province per abitante

Andamento storico

A N N O	Classe 1.0	Classe 1.1	Classe 2.0	Classe 2.1
	< 400.000 abitanti < 30% montanità	< 400.000 abitanti > 30% montanità	≥ 400.000 abitanti < 30% montanità	≥ 400.000 abitanti > 30% montanità
1980.....	69.129	74.164	57.074	59.320
	100	107	83	86
	+ 28,28 %	+ 29,00 %	+ 31,84 %	+ 34,45 %
1981.....	70.414	75.636	59.039	58.574
	100	107	84	83
	+ 1,86 %	+ 1,98 %	+ 3,44 %	— 1,26 %
1982.....	68.963	75.707	59.870	57.616
	100	110	87	84
	— 2,06 %	+ 0,09 %	+ 1,41 %	— 1,64 %
1983.....	75.592	81.892	61.559	60.763
	100	108	81	80
	+ 9,61 %	+ 8,17 %	+ 2,82 %	+ 5,46 %
1984.....	87.548	94.164	72.630	69.418
	100	108	83	79
	+ 15,82 %	+ 14,99 %	+ 17,98 %	+ 14,24 %
1985.....	99.435	104.416	78.338	76.384
	100	105	79	77
	+ 13,58 %	+ 10,89 %	+ 7,86 %	+ 10,03 %
1986.....	112.660	113.216	84.847	85.621
	100	101	75	76
	+ 13,30 %	+ 8,43 %	+ 8,31 %	+ 12,09 %
1987.....	124.631	113.760	90.304	89.254
	100	91	72	72
	+ 10,62 %	+ 0,48 %	+ 6,43 %	+ 4,24 %
1988.....	134.667	124.065	96.773	102.433
	100	92	72	76
	+ 8,07 %	+ 9,06 %	+ 7,16 %	+ 14,77 %

N. B. - La prima cifra rappresenta la spesa media pro-capite.  
La seconda cifra rappresenta il rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.  
La terza cifra indica la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

TABELLA II-35. - Parametri finanziari per abitante delle Province

(in lire)

REGIONI	SPESA CORRENTE PRO-CAPITE			CONTRIBUTI ERARIALI TOTALI PRO-CAPITE (a)			CONTRIBUTO PER RATA AMMORTAMENTO MUTUI PRO-CAPITE		
	1987	1988	Variazioni percentuali	1987	1988	Variazioni percentuali	1987	1988	Variazioni percentuali
Piemonte. . . .	100.075	103.608	3,53	62.393	64.655	3,62	21.184	23.084	8,96
Valle d'Aosta ..	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia . . . .	75.939	84.030	10,65	42.748	44.599	4,33	16.056	18.223	13,49
Trentino Alto Adige.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto . . . . .	85.838	91.278	6,34	48.448	50.904	5,06	15.531	17.042	9,72
Friuli-Venezia Giulia	96.343	101.138	4,98	49.958	52.539	5,16	8.655	9.596	10,87
Liguria.....	100.123	104.169	4,04	61.820	63.282	2,36	18.990	20.915	10,13
Emilia-Romagna	116.810	124.651	6,71	51.243	53.535	4,47	19.909	21.807	9,53
Toscana.....	93.262	99.446	6,63	55.914	58.271	4,21	19.769	21.572	9,12
Umbria . . . . .	172.018	183.454	6,65	63.618	66.831	5,05	24.040	25.757	7,14
Marche . . . . .	119.840	121.663	1,52	75.728	78.131	3,17	21.038	22.908	8,88
Lazio . . . . .	87.496	94.510	8,02	53.195	54.348	2,16	18.413	19.603	6,46
Abruzzo . . . . .	114.837	123.723	7,74	83.497	85.545	2,45	18.181	20.151	10,83
Molise . . . . .	125.147	125.813	0,53	100.819	103.988	3,14	12.434	12.415	0,15
Campania . . . .	84.053	86.926	3,42	47.172	49.462	4,85	8.500	9.086	6,89
Puglia . . . . .	125.945	128.674	2,17	62.120	64.619	4,02	9.739	11.144	14,42
Basilicata . . . .	109.485	116.312	6,24	88.054	91.472	3,88	12.148	14.161	16,57
Calabria . . . . .	92.871	114.272	23,04	71.886	74.734	3,96	13.296	16.293	22,54
Sicilia . . . . .	121.201	140.209	15,68	70.525	72.074	2,19	11.648	12.005	3,06
Sardegna . . . . .	97.855	96.450	- 1,44	68.938	72.534	5,21	19.352	20.579	6,34
<b>MEDIA NAZIONALE...</b>	<b>98.599</b>	<b>105.874</b>	<b>7,38</b>	<b>56.969</b>	<b>59.121</b>	<b>3,78</b>	<b>15.667</b>	<b>17.179</b>	<b>9,65</b>

(a) I contributi erariali totali comprendono il contributo ordinario, il fondo perequativo e i contributi per l'occupazione giovanile - legge n. 138 del 16 maggio 1984 e per i terremotati previsti dalla legge n. 730 art. 12 del 28 ottobre 1986.

Per i trasferimenti erariali totali il minimo delle entrate erariali pro-capite si verifica nella Lombardia (44.599 lire), nella Campania (49.462 lire), nel Veneto (50.904 lire), nel Friuli Venezia Giulia (52.539 lire), nell'Emilia Romagna (53.535 lire); fatta eccezione della Puglia, le regioni adriatiche presentano i valori più elevati; a queste si aggiunge la Basilicata.

Per i soli trasferimenti per rate di ammortamento dei mutui, il valore minimo assoluto attinge alla Campania (9.086 lire), seguito dal Friuli Venezia Giulia (9.596 lire), I valori massimi si registrano nell'Umbria (25.757 lire) e nel Piemonte (23.084 lire). Valori consistenti, e oltre la media, sono presenti in tutte le regioni centro-settentrionale, fatta eccezione del Friuli Venezia Giulia, e del Veneto (17.042 lire), a dimostrazione di una maggiore attività di investimento, che con il concorso dello Stato ha consolidato nel centro-nord rilevanti risorse per investimento.

Nonostante le provvidenze delle quali ha goduto l'investimento fino al 1983, nel centro-sud è stata per contro svolta una attività nettamente inferiore ai valori medi generali. La dotazione di risorse è, quindi, deficitaria.

## 7.7. - I bilanci dei Comuni.

**16.** - Le entrate correnti dei comuni hanno continuato anche nel 1987 a mostrare un andamento dinamico, raggiungendo i 45.253 miliardi di lire con un incremento del 10,8 %. Le entrate tributarie hanno rappresentato il 12,3 % del totale (Tabella II-36). Le entrate proprie ne sono state il 13,8 %. Da notare che per i tributi si registra un incremento rispetto al 1986 (+ 3,8 %) nonostante la netta flessione registrata nella categoria dei tributi speciali, di difforme classificazione nei consuntivi comunali (— 51,6 %).

I contributi erariali, accertati nel 1987 in 29.326 miliardi, hanno registrato un incremento del 13,9 % rispetto al 1986. I contributi ed i trasferimenti delle regioni, sono saliti a 3.930 miliardi (+ 15,4 %).

Mostrano, infine, aumenti irrilevanti le entrate extratributarie, incrementate dello 0,4 %. Per i comuni, la normativa sull'obbligatorietà della contribuzione per i servizi a domanda individuale dal 1984 al 1986 ha inciso sensibilmente spingendo il gettito da lire 2.591 miliardi e 3.548 miliardi, con un incremento del 36,9 %. Nel 1987 tali proventi subiscono una leggera flessione (— 1,1 %) rispetto al 1986. Sono cresciute inoltre del 23 % le rendite patrimoniali; sono invece diminuite le entrate per interessi attivi (— 7,2 %).

**17.** - Le spese correnti dei comuni continuano in quella crescita che dai 34.218 miliardi del 1985 le ha portate nel giro di due anni a 42.987 miliardi (+ 11,8 % fra il 1986 e il 1987), come risulta dalla tabella II-37.

Le spese per l'amministrazione generale sono aumentate nel 1987 del 14,7 %. Lo sviluppo più elevato nei rimanenti settori è stato realizzato negli interventi nel campo economico, con una spesa cresciuta del 47,2 % e interventi nel campo delle abitazioni (+ 33,4 %). Il maggior onere in valore assoluto è costituito dagli interventi in campo sociale che rappresentano il 31,8 % del totale, seguiti dall'amministrazione generale con il 20,7 per cento.

Dal punto di vista della classificazione economica i tassi di crescita più rilevanti sono stati quelli dei trasferimenti alle imprese, (+ 254,7 %) seguiti dai trasferimenti agli enti pubblici (+ 34,9 %) e dagli stipendi (+ 15,4 %).

L'andamento generale della spesa corrente rilevabile dai bilanci di previsione (Tabella II-38) conserva l'assetto ad « U » del passato, che assegna ai piccoli comuni valori per abitante più alti di quelli dei comuni medi, a loro volta più bassi di quelli dei comuni più grandi. Tra il 1987 ed il 1988 appare diminuita la divaricazione della forbice fra i più piccoli ed i più grandi, divaricazione che si era attenuata fino al 1982, aveva ripreso a dilatarsi nel 1984, era ridiscesa nel 1986 ed era in leggera ripresa nel 1987.

Nel 1988 i tassi di crescita si sono rilevati infine superiori, per tutte le fasce demografiche, a quello di inflazione programmata, raggiungendo, per i comuni da 250.000 a 499.999 abitanti, il 9,2 %. Solo la classe oltre 500.000 abitanti ha registrato un tasso di crescita dello 0,1 per cento.

Nel campo degli investimenti si è manifestato un decremento della spesa del 25,3 %. I settori più dinamici sono stati quelli dell'istruzione e cultura (+ 48 %), nel campo delle abitazioni (+ 35,3 %) e in campo economico (+ 34,8 %). Si registra per contro una netta diminuzione negli oneri non ripartibili (— 73,5 %).

**18.** - Nella tabella II-39 sono evidenziati i parametri essenziali dei comuni capoluogo di regione. Per la capacità economica, desunta dall'indice per abitante della spesa-corrente, al minimo di L'Aquila (781.870 lire) si contrappone il massimo di Milano (2.485.042 lire)

**TABELLA II-36. - Entrate correnti dei Comuni**  
**Accertamenti**  
(in miliardi di lire)

VOCI	ANNI		
	1985	1986	1987
Tributi .....	4.331,3	5.347,8	5.551,9
Imposte .....	2.380,4	2.775,3	3.096,7
Tasse .....	1.577,7	2.040,0	2.197,4
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie .....	373,2	532,5	257,8
Contributi e trasferimenti .....	25.893,0	29.270,7	33.456,9
dallo Stato .....	22.640,8	25.751,0	29.326,4
dalle Regioni .....	3.138,1	3.405,5	3.929,7
da altri Enti del settore allargato .....	114,1	114,2	200,8
Entrate extra-tributarie .....	5.352,8	6.216,3	6.243,8
Proventi di servizi pubblici .....	2.987,9	3.547,9	3.509,2
Rendite patrimoniali .....	490,7	556,5	684,5
Interessi attivi .....	882,5	880,9	817,6
Concorsi, rimborsi e recuperi .....	785,1	990,7	968,5
Altre .....	206,6	240,3	264,0
<b>TOTALE .....</b>	<b>35.577,1</b>	<b>40.834,8</b>	<b>45.252,6</b>

**TABELLA II-37. - Spese dei Comuni secondo la classificazione funzionale**  
**Impegni**  
(in miliardi di lire)

VOCI	1985		1986		1987	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amministrazione generale .	6.836,2	1.053,9	7.753,5	1.354,4	8.895,4	1.653,7
Giustizia .....	149,9	265,0	172,1	257,6	205,3	196,9
Sicurezza pubblica e difesa	1.490,3	65,9	1.649,2	102,1	1.862,5	83,5
Istruzione e cultura .....	6.820,3	1.650,1	7.579,3	1.881,3	8.359,2	2.785,1
Interventi nel campo delle abitazioni .....	398,6	1.827,7	444,2	1.705,6	590,7	2.307,5
Interventi nel campo sociale	10.510,3	5.409,4	11.980,9	6.239,4	13.688,5	7.817,3
Trasporti e comunicazioni .	4.457,9	4.547,4	5.115,2	4.966,5	5.154,7	6.027,0
Interventi nel campo economico .....	1.774,3	1.180,8	1.902,4	1.046,0	1.944,4	1.409,9
Oneri non ripartibili .....	1.780,1	29.743,6	1.858,3	19.132,9	2.286,2	5.066,8
Rimborso di prestiti .....	—	4.053,1	—	6.138,3	—	4.633,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>34.217,9</b>	<b>49.796,9</b>	<b>38.455,1</b>	<b>42.824,1</b>	<b>42.986,9</b>	<b>31.981,1</b>

**TABELLA II-38. - Spese correnti dei Comuni per abitante e per classi demografiche**  
andamento storico  
(in lire)

A N N O	C L A S S I  D E M O G R A F I C H E										
	meno di 1.000	da 1.000 a 1.999	da 2.000 a 2.999	da 3.000 a 4.999	da 5.000 a 9.999	da 10.000 a 19.999	da 20.000 a 59.999	da 60.000 a 99.999	da 100.000 a 249.999	da 250.000 a 499.999	da 500.000 e oltre
1982	{ (1) 342.384	{ (1) 279.058	{ (1) 275.659	{ (1) 275.301	{ (1) 272.689	{ (1) 312.033	{ (1) 328.791	{ (1) 381.714	{ (1) 422.366	{ (1) 569.168	{ (1) 688.690
	{ (2) 100	{ (2) 82	{ (2) 81	{ (2) 80	{ (2) 80	{ (2) 91	{ (2) 96	{ (2) 111	{ (2) 123	{ (2) 166	{ (2) 201
	{ (3) +19,1%	{ (3) +13,6%	{ (3) +20,2%	{ (3) +20,9%	{ (3) +20,7%	{ (3) +17,8%	{ (3) +11,3%	{ (3) +4,8%	{ (3) +4,4%	{ (3) +16,5%	{ (3) +4,5%
1983	{ (1) 396.806	{ (1) 334.031	{ (1) 322.293	{ (1) 316.899	{ (1) 322.589	{ (1) 372.152	{ (1) 399.506	{ (1) 489.882	{ (1) 515.946	{ (1) 660.767	{ (1) 832.166
	{ (2) 100	{ (2) 84	{ (2) 81	{ (2) 80	{ (2) 81	{ (2) 94	{ (2) 101	{ (2) 123	{ (2) 130	{ (2) 167	{ (2) 210
	{ (3) +15,9%	{ (3) +19,7%	{ (3) +16,9%	{ (3) +15,1%	{ (3) +18,3%	{ (3) +19,3%	{ (3) +21,5%	{ (3) +28,3%	{ (3) +22,2%	{ (3) +16,1%	{ (3) +20,8%
1984	{ (1) 415.541	{ (1) 371.856	{ (1) 365.854	{ (1) 357.146	{ (1) 373.339	{ (1) 420.653	{ (1) 441.285	{ (1) 555.529	{ (1) 619.046	{ (1) 674.449	{ (1) 1.149.923
	{ (2) 100	{ (2) 89	{ (2) 88	{ (2) 86	{ (2) 90	{ (2) 101	{ (2) 106	{ (2) 134	{ (2) 149	{ (2) 162	{ (2) 277
	{ (3) +4,7%	{ (3) +11,3%	{ (3) +13,5%	{ (3) +12,7%	{ (3) +15,7%	{ (3) +13,0%	{ (3) +10,5%	{ (3) +13,4%	{ (3) +20,0%	{ (3) +2,1%	{ (3) +38,2%
1985	{ (1) 479.657	{ (1) 423.583	{ (1) 418.684	{ (1) 413.444	{ (1) 427.649	{ (1) 482.371	{ (1) 520.450	{ (1) 626.908	{ (1) 693.725	{ (1) 751.456	{ (1) 1.285.560
	{ (2) 100	{ (2) 88	{ (2) 87	{ (2) 86	{ (2) 89	{ (2) 101	{ (2) 109	{ (2) 131	{ (2) 145	{ (2) 157	{ (2) 268
	{ (3) +15,4%	{ (3) +13,9%	{ (3) +14,4%	{ (3) +15,8%	{ (3) +14,5%	{ (3) +14,7%	{ (3) +17,9%	{ (3) +12,8%	{ (3) +12,1%	{ (3) +11,4%	{ (3) +11,8%
1986	{ (1) 624.420	{ (1) 515.141	{ (1) 502.842	{ (1) 497.745	{ (1) 525.422	{ (1) 565.515	{ (1) 603.102	{ (1) 721.668	{ (1) 762.356	{ (1) 886.676	{ (1) 1.347.835
	{ (2) 100	{ (2) 82	{ (2) 81	{ (2) 80	{ (2) 84	{ (2) 91	{ (2) 97	{ (2) 116	{ (2) 122	{ (2) 142	{ (2) 216
	{ (3) +30,2%	{ (3) +21,6%	{ (3) +20,1%	{ (3) +20,4%	{ (3) +22,9%	{ (3) +17,2%	{ (3) +15,9%	{ (3) +15,1%	{ (3) +9,9%	{ (3) +18,0%	{ (3) +4,8%
1987	{ (1) 676.940	{ (1) 568.556	{ (1) 543.082	{ (1) 535.591	{ (1) 543.593	{ (1) 594.050	{ (1) 641.783	{ (1) 780.003	{ (1) 842.391	{ (1) 1.012.948	{ (1) 1.501.096
	{ (2) 100	{ (2) 84	{ (2) 80	{ (2) 79	{ (2) 80	{ (2) 88	{ (2) 95	{ (2) 115	{ (2) 124	{ (2) 150	{ (2) 222
	{ (3) +8,4%	{ (3) +10,4%	{ (3) +8,0%	{ (3) +7,6%	{ (3) +3,5%	{ (3) +5,0%	{ (3) +6,4%	{ (3) +8,1%	{ (3) +10,5%	{ (3) +14,2%	{ (3) +11,4%
1988	{ (1) 724.481	{ (1) 612.164	{ (1) 580.821	{ (1) 574.373	{ (1) 582.448	{ (1) 634.326	{ (1) 689.245	{ (1) 813.427	{ (1) 902.987	{ (1) 1.106.207	{ (1) 1.501.228
	{ (2) 100	{ (2) 84	{ (2) 80	{ (2) 79	{ (2) 80	{ (2) 88	{ (2) 95	{ (2) 112	{ (2) 125	{ (2) 153	{ (2) 207
	{ (3) +7,0%	{ (3) +7,7%	{ (3) +6,9%	{ (3) +7,2%	{ (3) +7,1%	{ (3) +6,8%	{ (3) +7,4%	{ (3) +4,3%	{ (3) +7,2%	{ (3) +9,2%	{ (3) +0,01%

N. B. - La prima cifra rappresenta la spesa media pro-capite.  
La seconda cifra rappresenta il rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.  
La terza cifra indica la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.  
Per il 1987 i dati hanno subito una variazione rispetto alla pubblicazione dell'anno 1987 in quanto i certificati relativi ai bilanci di previsione considerati sono passati da 5.860 a 7.532.  
Per il 1988 i certificati relativi ai bilanci di previsione pervenuti e considerati sono 7.472.

TABELLA II-39. - Parametri finanziari per abitante dei Comuni capoluogo di regione  
(in lire)

CAPOLUOGHI DI REGIONE	SPESA CORRENTE PRO-CAPITE			CONTRIBUTI ERARIALI TOTALI PRO-CAPITE (a)			CONTRIBUTI PER RATA AMMORTAMENTO MUTUI PRO-CAPITE		
	1987	1988	Variazioni percentuali	1987	1988	Variazioni percentuali	1987	1988	Variazioni percentuali
Torino.....	1.189.207	1.225.280	3,03	553.256	576.338	4,17	287.829	302.455	5,08
Aosta.....	756.287	876.769	15,93	314.946	328.969	4,45	57.559	70.046	21,69
Milano.....	2.376.963	2.485.042	4,55	589.979	613.522	3,99	442.516	450.060	1,70
Trento.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia.....	1.250.476	1.355.503	8,40	579.849	603.916	4,15	189.273	195.431	3,25
Trieste.....	897.218	962.741	7,30	397.769	418.586	5,23	113.670	127.454	12,13
Genova.....	1.071.299	1.084.073	1,19	513.028	533.555	4,00	285.715	298.855	4,60
Bologna.....	1.048.646	1.105.900	5,46	544.680	568.228	4,32	184.832	190.939	3,30
Firenze.....	1.307.391	1.412.421	8,03	636.468	655.773	3,03	323.829	343.506	6,08
Perugia.....	881.085	930.756	5,64	445.565	459.884	3,21	145.723	154.424	5,97
Ancona.....	787.397	821.443	4,32	426.841	442.882	3,76	111.069	129.275	16,39
Roma.....	1.518.706	1.422.942	— 6,31	444.333	463.694	4,36	301.522	314.238	4,22
L'Aquila.....	821.120	781.870	— 4,78	445.530	457.891	2,77	70.091	80.557	14,93
Campobasso...	859.182	826.393	— 3,82	368.492	376.827	2,26	126.577	129.963	2,68
Napoli.....	1.228.201	1.265.141	3,01	795.556	808.424	1,62	129.280	143.987	11,38
Bari.....	808.058	839.059	3,84	460.580	485.263	5,36	105.502	120.464	14,18
Potenza.....	1.146.284	1.088.979	— 5,00	602.945	612.432	1,57	130.576	143.881	10,19
Catanzaro.....	827.256	874.808	5,75	539.559	552.635	2,42	98.766	104.176	5,48
Palermo.....	970.508	998.589	2,89	500.493	507.259	1,35	74.198	77.391	4,30
Cagliari.....	778.911	857.733	10,12	451.521	470.745	4,26	91.972	92.853	0,96
<b>MEDIA NAZIONALE...</b>	<b>1.380.279</b>	<b>1.395.490</b>	<b>1,10</b>	<b>540.725</b>	<b>559.491</b>	<b>3,47</b>	<b>250.926</b>	<b>261.919</b>	<b>4,38</b>

(a) I contributi erariali totali comprendono i contributi ordinari, il fondo perequativo e i contributi per l'occupazione giovanile, legge n. 138 del 16 maggio 1984 e per i terremotati previsti dalla legge n. 730 art. 12 del 28 ottobre 1986.

con posizioni intermedie diffuse sul territorio. In termini relativi il maggior sviluppo è quello di Aosta (15,9 %). Per i trasferimenti erariali totali si contrappongono minimi e massimi della città di Aosta (328.969 lire) e di Napoli (808.424 lire) con la maggiore crescita per Bari (+ 5,4 %). Il contributo capitaro per rata di ammortamento mutui più basso appartiene ad Aosta con 70.046 lire; quello più alto a Milano con 450.060 lire. Il più elevato incremento percentuale è quello di Aosta (21,7 %) seguito da Ancona (16,4 %). L'incremento minimo si è manifestato a Cagliari (1 %) seguito da Milano (1,7 %). Valgono per i comuni le stesse considerazioni svolte per le province riguardanti i bassi investimenti nel meridione.

Per i comuni non capoluogo di provincia, i più significativi parametri finanziari sono esposti nella tabella II-40. La capacità economica, misurata col parametro della spesa corrente per abitante, denuncia il minimo assoluto in Puglia con 564.452 lire ed il massimo in Valle d'Aosta con 952.497 lire. I trasferimenti totali statali hanno denunciato un minimo in Valle d'Aosta con 252.566 lire ed il massimo in Campania con 404.927 lire. I contributi per rata di ammortamento dei mutui rappresentano un minimo in Sicilia (53.863 lire) ed un massimo in Emilia Romagna (187.374).

Il maggior tasso di espansione si verifica in Valle d'Aosta (25,6 %), seguita dalla Campania (20,8 %). In genere il tasso di crescita è comunque più elevato nel Mezzogiorno. Il minimo si registra in Liguria (8,7 %) e nell'Emilia Romagna (8,8 %), seguono Toscana (9,2 %) e Marche (9,6 %).

TABELLA II-40. - Parametri finanziari per abitante dei Comuni  
(esclusi i capoluoghi di regione)  
(in lire)

REGIONI	SPESA CORRENTE PRO-CAPITE			CONTRIBUTI ERARIALI TOTALI PRO-CAPITE (a)			CONTRIBUTI PER RATA AMMORTAMENTO MUTUI PRO-CAPITE		
	1987	1988	Variazioni percentuali	1987	1988	Variazioni percentuali	1987	1988	Variazioni percentuali
Piemonte .....	541.739	576.455	6,41	258.001	280.305	8,64	86.281	99.260	15,04
Valle d'Aosta ...	811.599	952.497	17,36	232.726	252.566	8,53	43.916	55.157	25,60
Lombardia .....	624.732	666.474	6,68	250.292	268.904	7,44	101.418	113.931	12,34
Trentino-A.Adige	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto .....	585.768	601.509	2,69	262.666	277.549	5,67	104.167	117.296	12,60
Friuli-Venezia Giulia .....	641.808	677.116	5,50	282.102	300.413	6,49	87.845	99.331	13,08
Liguria .....	685.536	727.941	6,19	266.820	297.045	11,33	133.233	144.885	8,75
Emilia-Romagna .	839.979	891.647	6,15	313.600	331.510	5,71	172.160	187.374	8,84
Toscana .....	756.070	805.461	6,53	330.797	349.918	5,78	154.098	168.196	9,15
Umbria .....	702.768	754.960	7,43	333.886	353.119	5,76	121.317	133.428	9,98
Marche .....	722.183	775.039	7,32	309.713	322.527	4,14	146.698	160.729	9,56
Lazio .....	570.901	604.991	5,97	265.113	300.613	13,39	77.422	89.090	15,07
Abruzzo .....	603.548	642.315	6,42	301.597	311.776	3,38	111.182	124.875	12,32
Molise .....	579.034	630.343	8,86	293.354	306.113	4,35	77.755	90.127	15,91
Campania .....	576.947	623.999	8,16	393.794	404.927	2,83	45.007	54.387	20,84
Puglia .....	539.976	564.452	4,53	333.036	347.938	4,47	60.046	68.002	13,25
Basilicata .....	618.020	672.106	8,75	390.566	400.588	2,57	86.592	99.965	15,44
Calabria .....	612.242	682.505	11,48	377.804	387.483	2,56	76.793	89.301	16,29
Sicilia .....	628.806	711.436	13,14	354.999	369.310	4,03	48.119	53.863	11,94
Sardegna .....	555.259	605.848	9,11	295.961	309.016	4,41	78.596	88.111	12,11
MEDIA NAZIONALE...	629.140	674.234	7,17	308.241	325.267	5,52	94.484	105.878	12,06

(a) I contributi diversi comprendono: occupazione giovanile, legge n. 138 del 16 maggio 1984; gente di mare, vittime del delitto, grandi invalidi, legge n. 887 del 22 dicembre 1984, art. 6 comma 25, lettere a, b, c; terremotati previsti dalla legge n. 730, art. 12 del 28 ottobre 1986.

## 7.8. - Le Aziende Municipalizzate.

19. - I risultati di gestione delle aziende municipalizzate per il 1987 e per il 1988 (Tabelle II-41 e II-42) confermano una situazione ormai consolidatasi da quasi un decennio: e cioè un disavanzo pressochè interamente concentrato nel settore dei trasporti e una situazione degli altri settori complessivamente di equilibrio, salvo alcune circoscritte eccezioni.

In effetti i dati relativi alle maggiori aziende pubbliche locali evidenziano nel 1988 un deficit totale di circa 5.245 miliardi, di cui il 98,7 % è attribuibile ai trasporti (finanziato quasi integralmente dal FNT). Al contrario negli altri servizi si ha nella grande maggioranza dei casi un pareggio di bilancio o un utile, che per il campione di aziende rilevate, ammonta nel 1988 a 380 miliardi.

Per quanto riguarda la dinamica dei risultati di gestione si può osservare una tendenza sostanzialmente positiva in tutti i settori.

Per i trasporti si è avuto un incremento di disavanzo, per il 1988, al di sotto dell'8 %, nettamente inferiore, quindi, a quello manifestatosi negli anni precedenti.

Negli altri settori, che presentano ancora deficit, la tendenza è verso la contrazione delle perdite; in particolare negli acquedotti esse si sono ridotte di quasi il 50 % tra il 1985

TABELLA II.41. - Risultati economici delle Aziende municipalizzate (a)

SETTORI PRODUTTIVI	UTILE		PERDITA		Pareg- gio N.	Dipen- denti N.	UTILE		PERDITA		Pareg- gio N.	Dipen- denti N.
	N.	Ammontare (milioni di lire)	N.	Ammontare (milioni di lire)			N.	Ammontare (milioni di lire)	N.	Ammontare (milioni di lire)		
	1 9 8 4						1 9 8 6					
Acqua .....	9	1.822	60	88.457	20	7.919	5	2.500	32	52.579	53	8.205
Elettricità .....	31	121.238	1	757	7	9.270	28	234.527	0	0	11	9.132
Farmacie .....	63	7.596	2	73	4	1.757	69	17.325	0	0	3	1.792
Gas .....	53	63.364	8	29.501	20	6.852	57	117.467	8	28.917	16	7.440
Igiene Urbana ..	7	2.129	8	6.539	54	17.280	8	12.720	6	6.970	56	17.514
Latte .....	6	1.575	3	25.727	2	2.248	3	1.669	3	22.986	5	2.245
Trasporti Pubbl. (c)	2	1.002	112	3.571.604	38	109.983	0	0	115	4.753.221	37	111.217
Totale ...	171	198.726	194	3.722.658	145	155.309	170	386.208	164	4.864.673	181	157.545
	1 9 8 5						1 9 8 7 (b)					
Acqua .....	10	19.509	60	106.209	20	8.128	6	2.928	3	54.392	50	8.282
Elettricità .....	31	240.997	1	897	7	9.273	27	228.664	0	0	12	8.937
Farmacie .....	66	11.865	2	65	4	1.783	70	20.963	0	0	2	1.823
Gas .....	53	77.856	8	29.156	20	7.119	58	125.102	8	28.580	15	7.617
Igiene Urbana ..	8	12.670	8	8.370	54	17.272	7	11.888	6	6.999	57	17.616
Latte .....	6	17.379	3	33.479	2	2.223	3	1.629	4	26.210	4	2.225
Trasporti Pubbl. (c) (d)	2	5.220	112	4.034.200	38	111.383	0	0	117	5.510.628	35	111.051
Totale ...	176	385.496	194	4.212.376	145	157.181	171	391.174	138	5.626.809	175	157.551

(a) Per le Aziende che svolgono la loro attività in più di un settore produttivo, i dati sono da considerarsi al netto di qualsiasi duplicazione.

(b) Dati provvisori.

(c) Per il settore trasporti, nella perdita sono compresi i contributi derivanti dal Fondo Nazionale per il ripiano del disavanzo che ammonta complessivamente a 2.875 per il 1984, 3.216 per il 1985 e 3.664 per il 1986 e 4.132 per il 1987.

(d) Nei costi del 1987 e di conseguenza nel disavanzo sono compresi oneri finanziari straordinari per circa 400 miliardi di lire.

Fonte: « Annuario CISPEL ».

e il 1987 e di un ulteriore 30 % nel 1988. In generale dunque si assiste ad una situazione che va facendosi progressivamente più equilibrata e in cui aumenta notevolmente il numero dei servizi che presentano un pareggio di bilancio. Nel contempo nei settori energetici si ha un incremento degli avanzi di esercizio: 224 miliardi nell'elettricità e 120 nel gas, con riferimento ai dati di campione del 1988.

20. - La situazione economico-finanziaria delle aziende municipalizzate relativa al 1987 viene rappresentata nell'allegato II-49.

Da esso si desume che i costi complessivi ammontano nell'anno considerato a 17.098 miliardi di lire (11,2 % in più rispetto all'anno precedente) di cui 7.525 miliardi riguardano

TABELLA II-42. - Risultati economici di gestione delle maggiori Aziende municipalizzate <sup>(a)</sup>

SETTORE PRODUTTIVO	Numero servizi considerati	1987					1988 <sup>(b)</sup>				
		UTILE		PERDITA		PARROGIO	UTILE		PERDITA		PARROGIO
		N. servizi	Ammonta- re (Miliar- di di lire)	N. servizi	Ammonta- re (Miliar- di di lire)	N. servizi	N. servizi	Ammonta- re (Miliar- di di lire)	N. servizi	Ammonta- re (Miliar- di di lire)	N. servizi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Acquedotti ....	46	3	3	30	48	13	3	4	27	34	16
Elettricità .....	21	18	207	0	0	3	19	224	0	0	2
Gas .....	43	36	111	4	23	3	36	120	3	16	4
Trasporti (c) ...	58	0	0	52	4.796	6	0	0	52	5.175	6
Altri settori (d) ..	33	10	30	5	27	18	10	32	4	20	19
TOTALE ...	201	67	351	91	4.894	43	68	380	86	5.245	47

(a) Aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 10 miliardi di impianti; esse rappresentano mediamente l'88 % per dipendenti e valore degli impianti.  
(b) Dati provvisori.  
(c) Nella perdita sono compresi i contributi di esercizio derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti.  
(d) Igiene urbana, Centrali del latte, Farmacie, vari.

i costi del personale che dunque rappresentano il 44 % del totale. Quest'ultima componente di costo ha registrato un aumento dell'11 % rispetto al 1986.

I ricavi ammontano complessivamente a 16.224 miliardi di lire, con un incremento del 14,5 % rispetto all'anno precedente. La componente più significativa è rappresentata dal fatturato che ammonta a 7.455 miliardi di lire, pari al 46 % del totale dei ricavi.

Per quanto riguarda i disavanzi, dopo la sensibile impennata verificatasi nel 1986 dovuta a oneri finanziari straordinari (dell'ordine di 400 miliardi) relativi al settore trasporti, nel 1987 si torna a valori corrispondenti al trend degli anni precedenti con una diminuzione di oltre 320 miliardi rispetto al 1986.

Di conseguenza anche il fabbisogno complessivo passa dai 1.434 miliardi del 1986 ai 1.137 miliardi del 1987, di cui circa il 77 % scaturente dal disavanzo del conto economico.

Venendo al conto capitale si può osservare che le spese per investimenti (in impianti e scorte) sono aumentate nel 1987 dell'11,6 % passando a 1.428 miliardi di lire.

Dal lato delle fonti di finanziamento risultano notevoli le quote di autofinanziamento (ammortamenti e accantonamenti) pari a oltre il 42 % del totale, mentre i fondi derivanti dal conferimento di capitoli di dotazione si limitano a circa il 18 per cento.

I pagamenti per investimenti diretti — valutati sulla base dei dati provvisori di consuntivo di un complesso di aziende rappresentanti all'incirca l'88 % dell'intero settore — si stima che si siano attestati nel 1988 intorno ai 1.574 miliardi contro i 1.275 del 1987 con un incremento quindi di oltre il 23 per cento.

Di essi circa il 37 % sono concentrati nel settore trasporti che, rispetto al 1987, ha registrato per questa voce un incremento dell'ordine del 29 %; meno sensibile rispetto agli anni precedenti appare la crescita nei settori energetici, con un aumento di circa il 7 % nel comparto dell'elettricità e di poco più del 3 % in quello del gas.